

ANNO XXXI • NUMERO 51

19 - 25 DICEMBRE 1954 • LIRE 50

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE



NATALE 1954

Numero speciale di

48 pagine

RAGAZZI SANI

La salute dei propri ragazzi..... questo è il più vivo desiderio di ogni genitore.

Per contro, la preoccupazione è grande quando la crescita di un ragazzino procede a stento, quando i genitori, che pure hanno per lui tutte le attenzioni, se lo vedono continuamente gracile, pallido, debole, privo di appetito.

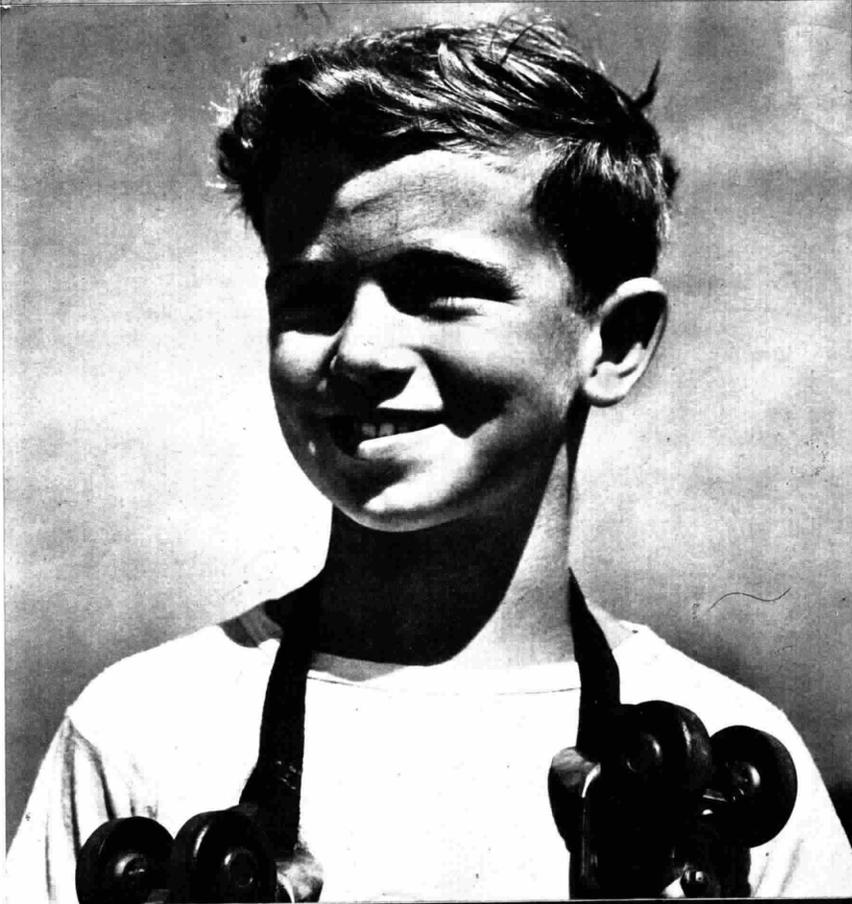
In questi casi torna di giovamento la somministrazione del Proton. Sotto l'azione di questo composto di Ferro, di Jodio e di Fosforo, i ragazzi vengono ad acquistare vivace appetito. Il loro peso cresce. Il colorito delle guance rifiorisce. Il buon umore proprio dei ragazzi sani ritorna.

Il Proton è piacevole al gusto. Nonostante il suo intenso potere ricostituente, esso è digeribile senza la minima difficoltà.

I medici e i genitori che lo hanno sperimentato non hanno alcun dubbio sulla sua efficacia.

Particolarmente abbisognano del Proton i ragazzi che presentano gracilità accompagnata da:

**Ingrossamenti ghiandolari,
facilità ad ammalarsi,
pallidezza, inappetenza,
difficoltà di digestione,
facile stanchezza,
irritabilità nervosa.**



PROTON

(AUT. PREF. N. 0465, TORINO, 3-12-'37)

un dono Natalizio della RAI

I tre programmi radiofonici trasmessi anche a Modula-
zione di Frequenza - Le M. F. da 14 diventeranno 27
Prossima estensione della M. F. a tutte le regioni italiane

Nella nuova tabella delle stazioni italiane radiofoniche e televisive pubblicata a pagina 4 sono comprese 13 nuove stazioni a modulazione di frequenza oltre le 14 già in funzione all'inizio dello scorso autunno, alcune delle quali, per ragioni tecniche, subiscono un cambiamento di frequenza. La maggior parte delle nuove stazioni ha cominciato a funzionare nei mesi di novembre e dicembre; le altre entreranno in servizio nei prossimi giorni. Di esse 7 diffonderanno il Programma Nazionale, finora trasmesso soltanto da stazioni di tipo tradizionale a onde medie o corte, modulate di ampiezza, 8 il Secondo Programma e 12 il Terzo. Allo scopo di rendere immediatamente identificabile il programma trasmesso, il nominativo di ciascuna stazione è accompagnato da un numero ro in cifre romane, analogamente a quanto viene fatto con numeri in cifre arabe per le stazioni a onde medie: così i nominativi seguiti dalla cifra romana I trasmettono in M. F. il Programma Nazionale, quelli seguiti dalla cifra romana II il Secondo Programma ed infine quelli seguiti dalla cifra romana III il Terzo Programma. L'elenco particolareggiato delle stazioni M. F. in funzione alla fine dell'anno è riportato anche nella tabella a fianco.

L'attuazione degli impianti in parola era stata preannunciata in uno scritto apparso nel n. 37 di questo giornale, scritto nel quale si illustravano ampiamente i vantaggi della radiodiffusione sonora a onde metriche modulate di frequenza e si spiegavano le ragioni che ci avevano indotto a intensificarne e ad estenderne l'impiego. Questi impianti permetteranno l'ascolto in M. F. di tutti i nostri programmi ad almeno due milioni di utenti.

Numerosi lettori ci hanno scritto infatti domandandoci perché l'innovazione è stata limitata solo ad alcune, sebbene già numerose, regioni e chiedendoci se e quando essa verrà estesa alle altre. A questi rispondiamo ripetendo che le stazioni M. F. adoperano onde a comportamento quasi ottico dello stesso ordine di grandezza di quelle impiegate dalle stazioni televisive e perciò vanno installate in generale assieme ad esse in posizioni elevate dominanti la zona da servire. La convivenza nella stessa località delle stazioni radiofoniche M. F. e televisive, oltre a rispondere a questa necessità tecnica, consente un notevole risparmio nel costo di costruzione e di esercizio degli impianti, risparmio di cui si deve tener conto giacché il numero totale dei centri radiotelevisivi necessari per la copertura quasi totale del territorio

del nostro Paese sarà elevatissimo. Basta scorrere attentamente la nuova tabella delle stazioni per constatare come le nuove stazioni M. F. non siano state distribuite a caso: quasi tutte sono state installate dove esistono stazioni televisive, anche se in qualche caso, per non modificare denominazioni già consacrate dall'uso, esse portano un nome diverso da quello delle vicine stazioni televisive, come, per esempio, avviene per le due stazioni di Genova II e III, che in realtà sono affiancate alla stazione TV di Portofino.

Nelle altre regioni l'introduzione della M. F. avverrà simultaneamente a quella della TV. Si prevede che l'attesa non sarà più molto lunga poiché si cercherà di stringere i tempi inizialmente previsti per questa estensione utilizzando eventualmente in parte, in attesa dell'ultimazione della rete dei cavi coassiali, dei collegamenti a ponte radio.

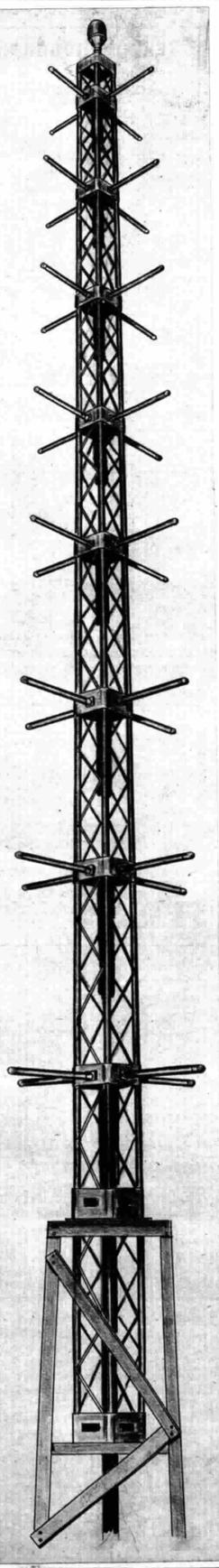
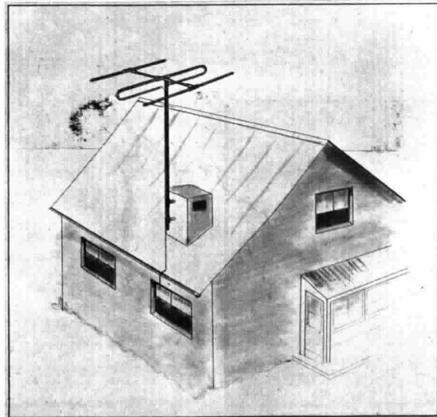
L'altra obiezione, fondatissima, che ci è stata rivolta, è che, dati i prezzi più elevati dei ricevitori oggi in commercio, capaci di ricevere le emissioni M. F., solo pochi ascoltatori potranno praticamente usufruire del nuovo sistema di radiodiffusione. A questa giusta preoccupazione possiamo dare una risposta veramente tranquillizzante: che, cioè, tutti i costruttori italiani stanno progettando nuovi ricevitori, provvisti della M. F., di buona qualità, che verranno messi in vendita nel corso del 1955 e che non costeranno molto di più degli attuali ricevitori ordinari. Ciò senza dubbio faciliterà la diffusione della ricezione M. F. anche fra le classi meno abbienti.

Chiariti questi dubbi, per sottolineare l'importanza che il nuovo mezzo di radiodiffusione sonora è destinato ad assumere, vogliamo notare che, mentre nella gamma delle onde medie noi disponiamo di sole 13 onde o canali, nella gamma delle onde cortissime o metriche adoperate per la M. F. potremo disporre di ben 81 delle 124 onde o canali che l'intera gamma comprende. Su ciascuna di tali onde potranno funzionare due o più stazioni italiane, purché opportunamente distanziate, senza che ne nascano disturbi reciproci. Inoltre, tali stazioni non saranno disturbate da stazioni straniere, né dalla maggior parte dei disturbi di carattere industriale che oggi affliggono gran parte degli ascoltatori.

STAZIONI M.F.

Mc/s

88,1	MONTE VENDA I
88,5	MONTE SERRA I
89,5	TORINO I
89,7	ROMA I
89,9	MONTE VENDA II
90,5	MONTE SERRA II
90,9	BOLOGNA III
91,7	ROMA II
91,9	GENOVA I
92,1	TORINO II
92,9	MONTE SERRA III
93,7	MILANO III
93,7	ROMA III
93,9	FIRENZE III
94,2	MONTE PENICE I
94,5	NAPOLI III
94,9	GENOVA II
95,6	TORINO III
95,7	MONTE PEGLIA I
95,9	MILANO II
96,3	TRIESTE III
97,4	MONTE PENICE II
97,7	MONTE PEGLIA II
98,2	GENOVA III
98,3	VENEZIA III
99,7	MONTE PEGLIA III
99,9	MONTE PENICE III



SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 31 - NUMERO 51
SETTIMANA 19 - 25 DICEMBRE 1954
Spediz. in abbon. postale - II Gruppo

• **Editore:**
Edizioni Radio Italiana

• **Direttori:**
Vittorio Malinverni
Eugenio Bertuetti (respons.)

• **Direzione e Amministrazione:**
Torino - Via Arsenale, 21
Telefoni 41-172 - 555-155

• **Redazione torinese:**
Telefono 697-561

• **Redazione romana:**
Via Botteghe Oscure, 54
Telefono 664

• **Abbonamenti:**
EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE 21, TORINO
annuali (52 numeri) L. 2300
semestr. (26 numeri) L. 1200
trimestr. (13 numeri) L. 600

Un numero L. 50 - arretrato L. 60
I versamenti possono essere effettuati sul Conto corrente postale n. 2/13500 intestato a Radiocorriere

• **Pubblicità:**
CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici: Milano
Via Meravigli 11, tel. 808350
Torino
Via Pomba 20, telef. 45816

• **Distribuzione:**
SET - Soc. Editrice Torinese
Corso Valdocco 2, tel. 40443

Articoli e fotografie anche se non pubblicati non si restituiscono
Tutti i diritti riservati

Stampato dalla I.L.T.E.
Industria Libreria Tipografica Editrice
Corso Bramante 20 - Torino

IN COPERTINA



(Foto Berkialla Bressano)

Sembra un paesaggio incantato, un mondo magico. E forse lo è davvero questo borgo (che sia quello della lontana fanciullezza, quello che pure attraverso i colori opachi del tempo mai siamo riusciti a dimenticare?) con le sue ramaglie, i suoi boschi, gli abeti, quasi fosforescenti per la neve: la neve di Natale. E sembra una luce di gemme quella che i rami riflettono. Invece è una luce di gioia e di tenerezza che corre dovunque, oltre gli alberi e i monti della valle, attraverso le distanze del tempo e dello spazio, fino alle terre più lontane, anche quelle dove la neve è mai caduta, fino alle soglie di tutte le dimore degli uomini, anche le più umili, per annunciare come ogni anno, la grande, consolante vicenda: è Natale!

Ricordiamo che i testi di

CLASSE UNICA

sono pubblicati in volumetti dalla

Edizioni Radio Italiana

In vendita nelle principali librerie - Per richieste dirette rivolgersi alla

Edizioni Radio Italiana

Via Arsenale, 21 - Torino

STAZIONI ITALIANE

PROGR. NAZIONALE

ONDE MEDIE		
kc/s	metri	
566	530	Caltanissetta I
899	333,7	Milano I
1061	282,8	Cagliari I
656	457,3	{ Bolzano I Firenze I Napoli I Torino I Venezia I
1331	225,4	{ Bari I Bologna I Catania I Genova I Messina I Palermo I Pescara I Roma I Udine I
1484	202,2	{ La Spezia I Verona I
1578	190,1	{ Ancona I Brindisi I Carrara I Catanzaro I Cosenza I Lecce I Perugia I Taranto I Terni I
818	366,7	TRIESTE I

ONDE CORTE

Mc/s		
6240	48,08	Caltanissetta
9420	31,85	Caltanissetta

MODULAZ. DI FREQUENZA

Mc/s		
88,1	Monte Venda I	
88,5	Monte Serra I	
89,5	Torino I	
89,7	Roma I	
91,9	Genova I	
94,2	Monte Penice I	
95,7	Monte Peglia I	

SECONDO PROGRAMMA

ONDE MEDIE			ONDE CORTE		
kc/s	metri		kc/s	metri	
845	355	Roma 2	7175	41,81	Palermo
1034	290,1	{ Genova 2 Milano 2 Napoli 2 Pescara 2 Venezia 2			
1115	269,1	{ Aosta 2 Bari 2 Bologna 2 Pisa 2	1578	190,1	
1448	207,2	{ Ancona 2 Catania 2 Firenze 2 Palermo 2 Sanremo 2 Sassari 2 Torino 2 Udine 2			
1484	202,2	{ Bolzano 2 Cagliari 2 Trieste 2			

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s	
89,9	Monte Venda II	94,9	Genova II
90,5	Monte Serra II	95,9	Milano II
91,7	Roma II	97,4	Monte Penice II
92,1	Torino II	97,7	Monte Peglia II

TELEVISIONE

Canale	Mc/s	
1	61 - 68	Monte Penice
2	81 - 88	Torino
3	174 - 181	Monte Serra
		Monte Venda
4	200 - 207	Milano
		Roma
5	209 - 216	Monte Peglia
		Portofino

TERZO PROGRAMMA

ONDE MEDIE		
kc/s	metri	
1367	219,5	{ Bari 3 Bologna 3 Bolzano 3 Catania 3 Firenze 3 Genova 3 Milano 3 Napoli 3 Palermo 3 Torino 3 Venezia 3 Verona 3
1578	190,1	{ Livorno 3 Pisa 3
3995	75,09	Roma

MODULAZ. DI FREQUENZA

Mc/s	
90,9	Bologna III
92,9	Monte Serra III
93,7	Milano III
93,7	Roma III
93,9	Firenze III
94,5	Napoli III
95,6	Torino III
96,3	Trieste III
98,2	Genova III
98,3	Venezia III
99,7	Monte Peglia III
99,9	Monte Penice III

ONDE CORTE ESTERO

kc/s	metri	kc/s	metri
6010	49,92	11905	25,20
7275	41,24	15120	19,84
7295	41,15	15325	19,58
9575	31,33	15400	19,48
9630	31,15	17770	16,88
9710	30,90	17800	16,85
9780	30,67	21560	13,91
11810	25,40		

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri
ALGERIA						INGHILTERRA		
Algeri	980	306,1	Francoforte	593	505,9	■ Programma nazionale		
			Monaco	6190	48,49	North	692	434
ANDORRA			Amburgo e Langenberg	800	375	Scotland	809	370,8
Andorra	998	360	Trasmittitore del Reno	971	308,9	Wales	801	340,5
	5980	50,17	Norimberga	1016	295,3	London	808	330,4
AUSTRIA				1602	187,3	West.	1052	285,2
Salzburg	1250	240	LUSSEMBURGO			■ Programma leggero		
Linz	773	388,0	Lussemburgo (diurna)	233	1288	Droitwich	200	1500
			» (serale)	1439	208,5	Stazioni sincronizzate	1214	247,1
BELGIO			MONTECARLO			■ Programma onde corte		
Bruxelles I (Francese)	620	483,9	Montecarlo	1466	205	ore 5,30 - 7,15	6195	48,43
Bruxelles II (Fiammingo)	926	324		6035	49,71	» 5,30 - 7,15	7230	41,49
				7349	40,82	» 7,00 - 8,30	9410	31,88
FRANCIA			NORVEGIA			» 11,30 - 17,15	15110	19,85
■ Programma nazionale			Oslo (onde corte)	21670	13,85	» 11,30 - 17,15	15140	19,82
Marselle I	710	422,5	OLANDA			» 11,30 - 19,30	11945	25,12
Paris I	863	347,6	Hilversum I	746	402,1	» 19,00 - 22,00	7320	40,98
Paris II - Marseille II	944	317,8	Hilversum II	1007	298	» 19,00 - 22,00	9410	31,88
Lille I	1070	280,4	SPAGNA			RADIO VATICANA		
Gruppo sincronizzato	1349	222,4	Barcellona	611	491	Orari dei programmi in lingua italiana		
■ Programma parigino			Madrid	584	513,6	ore 14,30: Ogni giorno: Informazioni Radio Vaticane - m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 19,6; 384.		
Lyon I	602	498,3	SVEZIA			» 21: S. Rosario; «Incontri con Dio» - m. 19,6; 384.		
Limoges I	791	379,3	Motala	191	1570,7	» 21,15: Notiziario in breve - Conversazione - m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 19,6; 384.		
Toulouse I	944	317,8	Hörby	1178	254,7	» 21,40: «L'Angelo della sera», pensiero spirituale.		
Paris II - Marseille II	1070	280,4	SVIZZERA			» 9,00: Domenica: S. Messa in collegamento con la Rai - m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 19,6; 384.		
Lille I	1376	218,0	Beromünster	529	567,1	» 17,30: Giovedì: Concerto - m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 19,6; 384.		
Gruppo sincronizzato	1403	213,8	Monteceneri	557	538,6	» 17,59: Trasmissione per malati - m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 19,6; 384.		
■ Programma "Inter.."			Sottens	764	393			
Nice I	1554	193,1	GERMANIA					
Allouis	164	1829,3	Mühlacker - Stoccarda	575	521,7			

Per i programmi delle stazioni estere sopra elencate vedere nelle pagine della settimana radiofonica

Cara Radio

Che cosa scrivono i bambini all'«amica senza volto» ascoltando le trasmissioni a loro dedicate

Cara radio per le scuole.

Sono una bomba di terra un po' cuoca e vorrei sapere perché la neve è bianca, e il carbone è nero.

Salute
Silvana Vecellio.

Sono all'incirca vent'anni che la radio ha iniziato le trasmissioni per i bambini e per le scuole. Gli altoparlanti erano, come allora si diceva, «magnetici» o «dinamici»; ma nell'uno caso come nell'altro accompagnavano le voci con un rimescolio e gorgoglio di fragaglia.

Ancora esistevano gli appassionati, quelli che passavano le nottate con la cuffia della radio a galena incollata alle orecchie e facevano sobbalzare nel colmo della notte, i familiari, destandoli all'improvviso al grido di: «Ho preso Parigi! Venite a sentire Parigi!». Parigi, quasi sempre, era l'inquinato del piano di sopra, radioamatore, che con una piccola trasmettente diffondeva arcani messaggi ad altri «patiti» come lui. Ma in quel tempo la radio era ancora così nuova che tutto ci appariva perfetto, e se la magia era così prepotente per i grandi, quanto doveva esser di più per i bambini! La prima volta che Maria Luisa Boncompagni, la veterana delle annunciatrici, si rivolse a tutti la radionipotera con un: «Vi piace questa favoletta, ragazzi?», i ragazzi si seguiva l'esperimento in un'aula scolastica — risposero in coro «sì!».

I ragazzi di oggi sono più smaliziati. Vedono la televisione, giocano con i marziani di gommapiuma e cer-

to non risponderebbero alla voce di zia radio; ma anche loro, come i papà, prendono assai spesso la penna per scrivere. All'«amico per le Scuole», o addirittura — come ha fatto recentemente un'alunna ascoltatrice del programma per le scuole medie «L'Antenna» — a Cornelia, madre dei Gracchi - Via del Babuino, 9 - Roma. La lettera è arrivata ugualmente anche se il postino ignorava che «Cornelia» era stata la protagonista di un garbato indovinello per gli alunni della scuola media.

A scorrere le lettere che i bambini scrivono alla radio c'è da rimanere stupefatti per la vastità dei loro interessi, e soprattutto per la confidenza che essi ripongono nell'amica che non ha volto: una confidenza che commuove. Da un paesino del meridione, quei piccoli paesi che non hanno abbastanza pane per tutti e spingono i loro figli lontano, nel sogno di una «Merica» dalla quale, poi, torneranno con qualche risparmio favoleggiando di paesani del ponte di «Broccolino»: da due bambinetti di un emigrato è giunta una cartolina vaglia: mille lire per i bambini del Salernitano.

Ciccio e Michelino hanno scritto nel retro: «Cara radio, dovevano servire per i nostri berrettini: Papà cieli»

aveva mandati. Dalli a due bambini di Salerno».

E volete conoscere la maestra di Tommaso Luigi di Cipressa, fedele ascoltatore della trasmissione di «Motoperpetuo»? Eccevela: «E' molto buona; ma se le saltano i cinque minuti sembra un leone infuriato». Signora maestra, se dovesse capitare sott'occhi quest'articolo non se l'abbia a male. L'amica radio ha tradito, una volta tanto, il segreto di Luigino che, d'altra parte ha soggiunto subito dopo: «Ma dopo cinque minuti ella ritorna buona e paziente come sempre».

no nell'una o nell'altra parte del paese fanno il tifo per San Giorgio o per San Pietro». Per fortuna i santi del Paradiso queste cose le vedono dall'alto.

A voler citare le lettere dei motorini di «Motoperpetuo» non si finirebbe più e rischieremo di far torto a Maria Serena Villa, giovanissima ascoltatrice del settimanale per le scuole medie «L'Antenna», che ha rivelato la stoffa di un'autentica narratrice inventando la favoletta che, tanto è bella e poetica, vi vogliamo fedelmente trascrivere: «Durante la seminazione,

Nella festosa ricorrenza del Natale, «RADIOCORRIERE», certo di fare cosa gradita ai suoi Lettori, riprende una affettuosa tradizione uscendo in edizione speciale a 48 pagine, che — nel quadro illustrativo delle trasmissioni radiofoniche e televisive — si ispirano prevalentemente all'antica e sempre attuale poesia della Natività.

Non a caso apriamo con questa pagina in cui è raccolta la voce spontanea dei nostri amici fanciulli. Riteniamo che in tale voce, per la sua purezza, possano anche i grandi riconoscersi ritrovando in sé stessi quello slancio d'amore, quel candore e quella fede commossa che il trascorrere del tempo può avere appannato ma non del tutto cancellato.

Clementina Florida, di Modica Alta fa sapere a «Motoperpetuo» che al suo paese «di Santi Patroni ce n'è due, imponenti, maestosi, e con tanto di aureola in testa: San Giorgio e San Pietro, l'uno di Modica Alta e l'altro di Modica Bassa; i paesani, secondo che abita-

un chicco di grano, portato dal vento, era caduto fuori del campo vicino al muricciolo di un pozzo. La pianticella era cresciuta, e un giorno allungò la sua spiga al di sopra delle erbacce che fino allora l'avevano nascosta.

«Al sole di maggio un

passero che si era posato sul tetto del pozzo, la vide, e stava per spiccare il volo su di lei. Essa tremò, pensando alla sorte dei suoi poveri ciechi che non poteva difendere... In quel momento, un contadino si avvicinò al pozzo per attingere acqua: l'acuto cigolio della carrucola arrugginita spaventò il passero, che volò via abbandonando la bella preda... La spiga, commossa, ringraziò nel suo piccolo cuore la ruota pietosa, che l'aveva salvata: ignorando la mano del contadino, che l'aveva mossa.

«Così spesso anche noi, quando riusciamo a sfuggire ad un pericolo che ci sovrasta, benediciamo il caso, il destino, o qualche persona incontrata in quell'ora: senza sapere da chi ci viene veramente il beneficio e a quale Suprema Volontà dobbiamo la nostra salvezza».

I ragazzi delle scuole elementari hanno addirittura un «Giornale radio» in miniatura: si chiama «Tanti fatti» e loro, a «Tanti fatti», rivolgono le domande più sconcertanti: c'è un Glucio Santin o Santini di Roma che fa le sue meraviglie perché nei romanzi, «anche quelli a fumetti» — sono parole sue — gli eroi non sono mai costretti a prendersi una bella purga».

Chissà come se la saranno cavata i redattori! «Tanti fatti» per la risposta? Che la domanda è forse più acuta di quanto non sembrerebbe. Davvero gli eroi dei romanzi e dei film sembrano non essere soggetti alle povere, banali necessità dei comuni mortali.

I bambini, più che gli adulti, sembrano aver scoperto che la radio ha un cuore.

Ce ne siamo accorti il 20 novembre, quando Monsignor Celso Costantini ha deposto davanti alla famosa, venerata statua del Bambin Gesù tutte le letterine che i bambini hanno inviato alla Catena della Fraternità, accompagnando le loro offerte. I Fanciulli Cantori del Coro di Voci Bianche della RAI cantavano la ninna-nanna al Bambin Gesù. In quel momento il cuore della radio batteva sulla antenna più alta.

Cantavano le voci d'argento: «Gloria a Dio nel più alto dei Cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà».

«Uomini di buona volontà»: forse è questo che umilmente contribuiscono a formare nei fanciulli le trasmissioni per i ragazzi della radio. Forse perché in questo è l'unica promessa di pace.

GIOVANNI GIGLIOZZI



(Disegni di Pompei)



Un ragno

Racconto
di Tommaso Landolfi

In occasione dell'attuale numero speciale, il « Radiocorriere », pubblica alcuni testi (narrativa, conversazioni, dibattiti, ecc...) trasmessi di recente nei tre Programmi. Il « Radiocorriere » si propone anzi di studiare la possibilità di pubblicare anche in futuro — in relazione alla limitatezza dello spazio — i testi originali di trasmissioni radiofoniche particolarmente richiesti dai Lettori e che abbiano un interesse generale.

Lo studio, o più modestamente la considerazione delle idiosincrasie (seppure il termine si applica qui) mi è sempre apparso affascinante.

Non son certo di quelli che si meravigliano nel riconoscere l'uomo tanto poco adatto alla sua sede terrena e cosiddetta naturale, da manifestare feroce intolleranza per qualche aspetto della natura o per qualche suo compagno di vita; tuttavia alcune di queste intolleranze presentano caratteri davvero singolari. Si prenda ad esempio la mia profonda avversione, o piuttosto il mio orrore, non già per i ragni in generale, ma per quelli da una certa dimensione in là. Il ragno in sé non può senza dubbio essere definito un brutto animale; la sua forma compiuta e simbolica non può anzi, esteticamente e intellettualmente parlando, che riuscir gradita. E gradita riesce anche a me fino a quando si tratti di quei ragnucci alacri che ti si arrampicano su pei pantaloni e danno la caccia alle mosche sui davanzelli delle finestre o, pendendo da un

ramicello, salgono e scendono lungo il loro filo come diavoletti cartesiani. Ma superino essi appena (con tutte le zampe) le proporzioni di una comune moneta da dieci lire, che subito una violenta repulsione e attrazione insorge in me, un sudor freddo, un disordine del cuore, come in presenza d'un mortale nemico; tali che mi sarebbe impossibile riposare prima di avere allontanato l'essere spaventoso che veramente non trova posto nel mio mondo.

Ora, in ciò non tanto sarei disposto a vedere offeso il mio senso della misura, quanto minacciata atavicamente e (scusate) criptomnicamente qualche mia debolezza organica o psichica. Chissà, insomma, che un mio remoto progenitore non sia stato lesa da un ragno appunto, e di una determinata grandezza. Il che peraltro avrebbe dovuto ispirarmi disgusto per l'intera specie: possibile, dico, che dopo tanti secoli e millenni io distingua ancora coi miei sensi profondi un ragno grosso da uno piccolo? Del resto non son qui per discutere l'argomento nel merito. La pensi ciascuno come vuole, per conto mio voglio soltanto raccontare uno tra i più orrendi episodi della mia vita.

Vivevo allora in una villa quasi sperduta nella campagna toscana, nota per gli amori di un poeta; avevo sopra di me la Gamberaia, sotto una girata d'Arno. Ma era sopravvenuto l'autunno, coi suoi venti e il suo pian-teleste; specialmente coi suoi oscuri segni, che son come premonizioni. Una notte udii un gatto chiamare disperatamente dai

campi: accorsi, lo trovammo quasi impiccato per una funicella a un cespo, e arrivammo appena in tempo a salvarlo, che doveva esser opera d'un figliuolo del contadino. Un'altra notte, rincasando, trovammo sulla soglia d'una stanza un topo (dei quali c'era la dozzina, non più grossi d'una noce né diversamente formati) bocheggianti e sanguinanti dalla bocca, che morì sotto i nostri occhi; e questo non dovette essere opera umana o animale, se sul momento in casa non

terribile all'aspetto e apparentemente infaticabile nelle sue convulse fughe, è un essere oltremodo molle e delicato; e la mia tattica consiste nel menarmelo innanzi con un bastone o simile lungo arnese, su uno spazio libero del pavimento e nel tagliarli poi la strada col medesimo ogni qualvolta fugga, riportandolo sempre al punto di partenza. In capo a breve tempo esso, stracco e avvilito, non è più che un cenecino, il quale docilmente si appicca al bastone e si lascia defe-

Da «L'Antologia» del Terzo Progr.

c'era gatti o altri viventi.

Coll'autunno comparvero anche enormi ragni neri e pelosi (detti dai naturalisti teganarie). E da ultimo uno, una sera, le cui dimensioni erano tali da mozzare il fiato. Sorpreso dalla luce, esso s'era appiattito, immobile, contro la bianca parete della cucina, parendo guataarmi; e io, che quella sera ero solo, lo riguardavo incantato. Al quale stupore dei sensi seguirono, quasi a sollievo, smanie e sudori freddi. Comunque bisogna ora liberarsi di questo mostro (con esso in casa, e sia pur relegato in cucina, non avrei potuto passare la notte), e a ciò si opponeva un duplice ordine di difficoltà, come segue.

Un mio rispetto per la vita, superstizioso se si vuole, mi induce da gran tempo a risparmiare persino i nemici più acerbi, persino i ragni, coi quali ho preso a usare una tattica di stancheggiamento che sfrutta le loro debolezze e li pone presto in mia balia. In verità un ragno anche grosso,

per dir così, senza un gemito. Pertanto, ossia posto che io non potevo seguir l'esempio di Pinocchio e schiacciare il ragno contro la parete lanciandogli contro qualcosa, si intenderà il mio imbarazzo: esso infatti si trovava sulla parete a una tale altezza da non poter essere raggiunto con una comune granata, unico oggetto utile che avevo sottomano. Dovevo dunque procurarmi una arma più lunga, tenendo tuttavia a portata la prima, per il seguito dell'operazione. C'era inoltre il caso che esso, stuzzicato lassù, si lasciasse cadere di schianto e scomparisse ratto alla vista, come usano; ma qualche rischio bisognava pur correre. Infine, mi precipitai in anticamera, avendo quanto potevo l'occhio sul nemico, e finii collo scoprire dietro un armadio una di quelle lunghe canne con pennacchio in cima che appunto servono per rimondare le soffitte dai ragnetelli.

Ero però appena tornato impugnando detta canna, che esso prese a muoversi spontaneamente, e verso terra; lo lasciai fare, seb-

benne inorridito, nella speranza che venisse da sé a tiro di granata, arnese più facilmente manovrabile. Esso invece, sempre a passo lento e guardingo, derivò in direzione della porta delle stanze interne, e in men che non si dica, con improvvisa furia, ne girò l'architrave: evidentemente cercava il buio. Ad ogni modo, ora si che la mia posizione appariva critica. Io non dovevo permettere che s'inoltrasse verso il cuore della casa; d'altra parte potevo essersi fermato subito sul rovescio dell'architrave, pronto magari a gettarsi addosso se avessi tentato il passo della porta; a colmar la misura, dovevo decidere il da farsi senza indugio, onde evitare che, protetto dal buio, proseguisse celermente il suo cammino e passasse di stanza in stanza per appiattarsi da ultimo chissà dove. Abbrevio il racconto. Mi lanciai disperatamente, a denti stretti, granata in pugno, nella camera attigua e sull'interruttore della luce. Esso si era veramente fermato sull'architrave, e riprincipiammo a guardarci. Quindi, senza darmi tempo di riprendere coraggio, ripartì cautamente, verso il basso; in questo momento mi si mostrò non più piccolo d'uno dei miei topini. E qui ebbe inizio la cosa orribile.

Quella sera m'era compagno un gattino, leggiadro morbido e mite, che io molto amavo; e che aveva finora osservato con filosofica indulgenza la mia agitazione e i miei armeggi, ogni po' gentilmente miagolando, quasi per richiamarmi a dignità. Ma ora anche egli fissava il ragno sulla parete, quasi per la prima volta affigurandolo, e pareva spiarne i lenti moti. Non basta: un attimo che stornai gli

occhi dal nemico per posarli sul minuscolo amico, io con orrore gli scopersi in volto, nello sguardo, una espressione che non gli conoscevo. Era un sorriso trionfante, meglio, era cupidigia quella, era... mio Dio, come riservermi a usare la propria e insensata parola? Il gattino guardava il ragno che storditamente procedeva verso terra e verso lui stesso; egli, anche, si raccolse in sé e pesticiò alquanto cogli zampani anteriori.

Malgrado tutto, ero lungi dall'immaginare ciò che sarebbe seguito. Eppure, lo confesso, accoglievo con giubilo quell'intervento, di qualunque natura fosse per essere, se mi avesse cavato d'imbarazzo e risparmiato ogni altro rapporto col ragno.

Questo era ormai giunto a una spanna dal suolo. Il gattino con un grazioso balzo e un colpo di zampa lo fece cadere e... e lo mangiò.

Lo mangiò brevemente, con semplicità, così come, da gatti, si può mangiare una festina di pesce, anzi, per ovvie ragioni, con molto minore impegno. Lo mangiò, mi guardò, mugolò dolcemente non so se di soddisfazione o di vanteria (quasi a dire che era stato così facile scamparmi da quel pericolo), e tutto fu finito; potrei persino supporre che lo mangiasse per farmi piacere.

E così è finita anche la mia storia. Diavolo, che altro dovrei dire? Con tutto il mio ribrezzo e la mia nausea, a me quello parve piuttosto un atto sacrale. E se è una morale che mi si chiede, non lo appresi allora che tutte le creature gentili hanno e gelosamente custodiscono una parte ignominiosa.

TOMMASO LANDOLFI

Io e la mia voce siamo due

Il mio primo a tu per tu col microfono risale a più di venti anni addietro. Si trattava di celebrare il quarto centenario della morte di Ludovico Ariosto, e mi avevano chiesto di parlare una ventina di minuti. Mi presentai alla Radio con tante cartelle da occupare più di mezz'ora, e tutte le cose che avevo scritto mi parevano così importanti e necessarie che quando il mio introduttore mi incoraggiò a tagliare preferii non dargli retta e mi buttai a leggere il tutto a per difilato; e certamente chi mi dette ascolto quella volta dovette avere l'impressione che qualcuno mi stesse correndo dietro armato di frusta. In quell'occasione mi dissi che parlare alla Radio non faceva per me. E per qualche anno mi astenni.

Cedendo più tardi a un nuovo invito, per qualche trasmissione di minore durata e di non grande impegno, cercai di far le cose più per benino, senza affannarmi né dare ai radioascoltatori l'impressione ch'io intendessi impartire lezioni a chichessia. Nasceva così *Melafulmo*, il tipo d'un borboglio pittoresco al quale fare periodicamente enunciare qualche spregiudicato parere sugli avvenimenti di oggi o di ieri. Un tipo per altro che metteva la sua

spregiudicatezza nel dire le cose più terra terra possibile evitando di proposito ogni punto di vista pretensiosamente originale.

Andando avanti con le trasmissioni, *Melafulmo* pian piano mi guarì dal peggiore — radiofonicamente parlando — dei miei vizi, che era

Antonio Baldini e le sue esperienze di scrittore al microfono

quello di abusare dei periodi troppo lunghi, con troppe coordinate e troppi incisi, che alla lettura mi facevano sul principio restar senza fiato. Ero come uno abituato a pensare in ottava rima che si adattava a spicciolare le ottave in terzine. Adattamento che per me era propriamente contro natura, tanto radicato era in me il bisogno di *ciceronare* più che di *faciteggiare*.

L'esperimento — se proprio non voglio ritenere deliberatamente mentitori tutti quelli che a quel tempo mi complimentarono a voce e per iscritto — ebbe un certo successo, a quanto mi

referirono, specialmente in quegli strati di ascoltatori che meno avevano da spartire con quelli che per trent'anni avevano costituito il mio naturale pubblico di scrittore e di giornalista: in verità uno scarno pubblico di saputi e di buongustai, di viziosi, per non dire di viziosi: di patiti, in una parola, di *letteratura*.

Per qualche mese, mercé la Radio, ebbi il senso di quello che possa essere la « popolarità ». E più cercai di dir le cose, attraverso il mio personaggio, terra terra, più sentivo di guadagnarmi il consenso del pubblico. Se quella fosse stata veramente la mia ambizione, ci sarebbe stato di che inzialmente inebriarmi.

Ma chi nasce scrittore per ventiquattro lettori — uno in meno, per modestia, di quelli sui quali faceva assegnamento l'autore dei *Promessi Sposi* — difficilmente può reggere alla pressione ideale di centinaia di migliaia di ascoltatori. E così fu, per una ragione o per un'altra, che il personaggio di *Melafulmo* dopo un certo tempo mi piantò in asso, o fui io a piantar lui, cosa che mi sarebbe difficile appurare, ed io me ne tornai lemme lemme ai miei ventitré lettori, sempre più esigenti, sempre più sacciuti, sempre più cacadubbi, in fondo segnati che io avessi pensato un solo momento di poterli cambiare con un così sconfinato uditorio. Il colmo della mia breve popolarità coincide con un numero del « Radiocorriere » che portava in copertina il mio ritratto, seduto allo scrittoio avendo alle spalle uno scaffale di libri: i giorni che seguirono a quella pubblicazione più di una volta mi accadde di sorprendere su di me, per la strada o in autobus, uno sguardo come di chi facesse uno sforzo per ricordare dove e quando mi avesse incontrato, e negli occhi di qualcuno lessi poi chiaramente: « Tu sei dunque il nostro *Melafulmo!* ». Finché una sera, aspettando un tram sotto la pioggia addossato a un portone chiuso, al debole riflesso di un lampione qualcuno mi si appressò e riparandomi col suo ombrello mi disse: « *Melafulmo*, permette? ». Mai accaduto niente di sia pur lontanamente simile, per tanti giorni stampati, in tanti anni da che tenevo la penna in mano! (Ma una cosa che non mi è mai riuscito a mandar giù era di ascoltare, dopo parlato al microfono, la mia voce registrata in filo o su disco: una voce che mi si palesava con un fondo insopportabilmente lamentoso e marcatamente romanesco: tutt'altra voce da quella che insomma io mi sento parlando a me stesso, probabilmente perché questa mi arriva come filtrata e depurata attraverso il mio stesso cervello, non certo così lagnosa e patinata di dialetto come quella che il microfono accredita al pubblico... La verità è che io e la mia voce siamo due, ed è stato anche per questo che da un certo tempo, e forse per sempre, la mia voce — radiofonicamente — non ha avuto più corso).

ANTONIO BALDINI

Il momento emozionante...



...in cui nell'auditorio si accende il segnale che annuncia l'inizio della trasmissione

Anche per voi...

è ormai il momento di possedere un buon orologio! e quale orologio potrebbe offrirvi altrettanti vantaggi di un VULCAIN? Che adottiate un

VULCAIN
cricket

L'orologio da polso con sveglia di precisione cronometrica, come hanno fatto gli scienziati, i diplomatici, gli sportivi di tutto il mondo

... oppure che preferiate un orologio fantasia per signora o un orologio sportivo per uomo,

la vostra scelta sarà sempre la migliore.

Un VULCAIN non lascia la fabbrica — a La Chaux-de-Fonds, in Svizzera — che dopo controlli severissimi che assicurano la sua durata e precisione. Ogni VULCAIN riassume il genio e l'esperienza di quattro generazioni di orologiai della stessa famiglia.

Per sole Lire: 14.000.— potete acquistare uno di questi meravigliosi orologi VULCAIN.

K2 VULCAIN CRICKET — l'orologio sveglia da polso di fama mondiale — ha affrontato con i valorosi vincitori del K2 le sovrumane difficoltà dell'ardimentosa impresa.

VULCAIN
dal 1858



VULCAIN
cricket



VULCAIN
cricket

Lire: 14.000.—



IL RISTORANTE
DEI BUONGUSTAI
NAPOLI - BORGO MARINARO A S. LUCIA - TEL. 60-621

IL RISTORANTE
DEI BUONGUSTAI
NAPOLI - BORGO MARINARO A S. LUCIA - TEL. 60-621

Il libro che sarete orgogliosi di tenere in vista:
LA SACRA BIBBIA
illustrata con 244 meravigliose tavole a colori

richiedere saggio natalizio gratuito alla
OFFICINE GRAFICHE
RICORDI
S. P. A. - MILANO

ritorna il **Sacripante!**



il Tamburino **Preti** annuncia il ritorno del **Sacripante** il dolce squisito, sempre fresco, fusione deliziosa di creme, liquori ed aromi, in un guscio di cioccolato purissimo



Dopo la sospensione stagionale ritrovate il **Sacripante** in tutti i negozi d'Italia

Sacripante

è un prodotto **Preti**

perché
Westinghouse



solo

col televisore Westinghouse
avrete tutti questi vantaggi

W NON DOVRETE AMMUCCIARVI davanti ai televisori: lo schermo grande-angolare esclusività Westinghouse vi permette la perfetta e comoda visione dell'immagine, da qualsiasi angolo, anche laterale.

W NON DOVRETE STANCARE LA VISTA Una eccezionale bilanciamento della gamma dei neri bianchi e grigi riproduce l'immagine sullo schermo con chiarezza e fedeltà ineguagliabili anche nelle aree dove la ricezione è debole.

W NON DOVRETE CONTINUAMENTE SCOMODARVI Controlli automatici regolano istantaneamente la sincronizzazione dell'immagine, eliminando le noiosissime fluttuazioni ed interferenze.

W NON DOVRETE LAMENTARE le grandi distanze delle trasmissioni: anche a 150 Km. dalle stazioni trasmettenti, grazie al perfezionato sintonizzatore CASCODE avrete una limpida ricezione. Avrete l'immagine sempre a fuoco grazie al tubo a focalizzazione elettrostatica di fabbricazione Westinghouse.

ecco....

i decisivi "perché" che fanno del televisore Westinghouse il vostro televisore.

più 'un regalo....

un magnifico Toastsandwich Westinghouse del valore di L. 29.500 a chi acquista un televisore Westinghouse entro il 31 gen. 1955.

Concessionario esclusivo:

A. MANCINI - Milano - Via Lovanio, 5 - Tel. 635.218 - 635.240

Ovunque Vi troviate in pochi mesi potete SPECIALIZZARVI per corrispondenza col nuovissimo metodo pratico dei

FUMETTI TECNICI

L'insegnamento è fatto attraverso migliaia di chiarissimi disegni riproduttori l'allievo durante tutte le fasi di lavorazione. Vengono inoltre DONATE all'allievo attrezzature complete di laboratorio e tutti i materiali necessari alla costruzione di un apparecchio radio supereterodina a 5 valvole Rimlock, un provavolante, un analizzatore dei circuiti, un oscillatore, un apparecchio sperimentale ricetrasmittente, ecc. **TARIFE MINIME.**

Corsi per radioparatori e radiotelegrafisti - meccanici, specializzati alle macchine utensili, ecc. - telefonici - capomastri edili, carpentieri e ferraioli - disegnatori - elettricisti specializzati in elettrodomestici ed impianti di illuminazione, ecc.

Richiedete Bollettino R gratuitamente alla: **SCUOLA POLITECNICA ITALIANA**

Via Regina Margherita, 294 - ROMA

ISTITUTO AUTORIZZATO DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE



saper scegliere

e scegliere con giudizio. In mezzo a tanta offerta di prodotti per dentiere bisogna riconoscere le superiori qualità di

ORASIV

super - polvere

L'uso continuato di ORASIV evita le irritazioni alle gengive e... rende la vita serena. Prodotto raccomandato dal Dentista.



CON ISTRUZIONI NELLE FARMACIE



(Disegno di Isa dallo «Schweizer Radio Zeitung»)

"L'assassino dei gatti.."

C'era una volta, tanti anni fa, a Genova, un professore di lingua inglese che si chiamava Smallwood ed era un ottimo insegnante e un uomo colto, socievole e arguto. Io lo conobbi alla Berlitz School dove mi ero iscritto per imparare le lingue straniere. E, poiché lo Smallwood insegnava l'inglese piacevolmente ed io ero ansioso di imparare quella lingua, si divenne presto amici e si prese a frequentarsi anche fuori della scuola. Tanto più che avevamo entrambi una grande passione per la letteratura, per l'arte e per tutte le cose belle. Ora, fu appunto questo professore di lingua inglese quegli che diede a me, allora iscritto da pochi mesi nell'albo degli avvocati, l'occasione di difendere la causa più allegra e più originale della mia ormai lunga e faticosa vita forense.

Le cose andarono così: Il professore di inglese abitava, con certi suoi parenti, in un appartamento al piano terreno di una casa situata in una antica piazza, alberata e silenziosa, sopra il Corso Andrea Podestà. L'appartamento aveva un giardino e, nel giardino, il professore di inglese allevava, in gabbie o in libertà, ogni sorta di volatili, dalle galline e piccioni ai merli e canarini. Nell'appartamento contiguo abitava una vecchia zitella che veniva denominata la «madre dei gatti»: tanti ne aveva e talmente li circondava di amorevoli cure e di affetto.

Ora, i gatti della vecchia zitella attentavano spesso alla vita e alla integrità dei volatili a cui il professore d'inglese dedicava ugualmente le sue premurose attenzioni. E, una volta, l'attentato dei gatti si convertì in una specie di strage di cui furono vittime un piccione e diversi uccellini, tutti mutilati od uccisi.

Il professore d'inglese protestò con la vecchia zitella e la invitò a custodire i suoi felini perché più non gli arrecassero danni. Ma la vecchia zitella, risentita, gli rispose male e non volle fargli alcuna promessa: così gli attentati continuarono come prima, meglio di prima.

Il professore d'inglese perdetto, allora, la pazienza e si decise a diventare... assassino! Infatti, un giorno, atteso il momento propizio, egli, con una carabina flobert, uccise un paio di gatti della vecchia zitella. Costei, disperata e irata, sparse querela contro il mio amico ed egli, che in me aveva fiducia, a me si rivolse perché lo di-

fendessi quando, imputato dei reati di cui agli articoli 429 e 467 del codice penale allora vigente per avere ucciso i gatti e sparato con arma da fuoco in luogo abitato, fu chiamato a rispondere davanti al Pretore di Genova.

La Pretura di Genova era, in quel tempo, situata in un vecchio palazzo della Salita Mascherona, una salita che si inerpicava fra le tette case del quartiere S. Bernardo. La mattina del processo io vi accedei portando con me una raccolta di giurisprudenza che intendeva sfruttare, sebbene non avessi trovato sentenze adatte per la mia tesi, che era que-

Finalmente io ebbi la parola.

Dissi che tutte le passioni erano, bensì, meritevoli di considerazione, ma che, se si poteva comprendere quella della Signora querelante per i gatti, altrettanto e più mi sembrava degna di comprensione quella dell'imputato per gli uccelli, dei quali feci, poeticamente, le lodi. E, dopo aver fatto sfoggio di una certa ironia nei confronti della parte civile a proposta di ammassi morali io vi reclamai al ristoro: affrontai la questione di diritto.

Sostenni, sostanzialmente, che la necessità di cui parlava l'art. 429 del Codice Pe-

guente la stampa diede notizia del processo con un articolo arguto e lusinghiero del cronista giudiziario di quel tempo. E fu messa in evidenza la tesi giuridica che io avevo sostenuto senza avere allora l'appoggio di quella dottrina e di quella giurisprudenza che si sono formate più tardi sull'articolo 638 del nuovo Codice Penale che riproduce l'articolo 429 del codice vecchio.

Oggi, infatti, la Cassazione, decidente nel caso, sussiste per il fatto della uccisione di un gatto soltanto perché lo si sia ritenuto pericoloso per i propri canarini mentre esse ne stava sdraiato al sole senza insidiare quegli uccelli, ha ammesso, per implicite ma necessariamente, che se un gatto, anziché starsene sdraiato al sole, concupisce i canarini del prossimo e minaccia di ucciderli, può essere ucciso con la legge del tagliente.

Il cronista giudiziario, poi, mise in risalto la incoerenza di una condanna per lo sparare, mentre vi era stata la assolutoria per l'uccisione e che, nel caso sembrava emerso dalle pagine di un libro di Anatole France o del Mirbeau: in particolare da quel libro del Mirbeau intitolato *Farces et moralités*, nel quale, per esempio, sono descritte tutte le complicazioni giuridiche e giudiziarie che avevano perseguitato un onesto mendicante, il quale avendo trovato per via un portafoglio con dei biglietti di banca, lo aveva portato, intatto, al prossimo Commissariato.

Quella, dunque, fu la causa più allegra difesa da me all'esordio della mia carriera e fu anche, per me, una causa di richiamo.

E' quello aggiungere soltanto che, lieti e soddisfatti dell'esito che il processo aveva avuto per lui, il mio professore d'inglese, oltre a dedicarsi con sempre maggiore zelo alla mia istruzione in quella lingua, mi fece il dono di una bellissima stampa rappresentante due gatti estatici e sotto vi scrisse: «Al suo avvocato, l'assassino dei gatti, riconoscente».

E quella stampa mi ha seguito in tutti i miei viaggi, anche per danneggiamenti di guerra, ho dovuto fare del mio studio, ed ora è ancora appesa ad un muro e lo spesso la guardo con un senso profondo di dolore e di melanconia, la dolcezza e la melanconia che ci si insinuano nel cuore quando, nel clima algido e grigio di un inverno inoltrato, si ripensa ai tepori e alle luci di una primavera lontana.

CARLO ALBERTO COBIANCHI

Dalla rubrica giornalistica "La causa più originale che ho difeso.."

sta: il mio cliente doveva essere assolto perché aveva, sì, ucciso i gatti della vicina, ma lo aveva fatto per la necessità di difendere e di preservare le sue galline, i suoi piccioni, i suoi fringuelli, i suoi pettirossi, i suoi merli ed i suoi canarini. La sala di udienze era, in quel mattino, particolarmente affollata, perché, dopo il processo del professore d'inglese, se ne dovevano trattare parecchi altri e si trovavano presenti le parti lese, gli imputati e i testimoni delle ingiurie, che formavano l'oggetto principale delle varie querelle. Chiamata la nostra causa, la vecchia zitella si costituì parte civile con l'assistenza di un valoroso patrono ed il mio cliente ed io, emozionati entrambi, attendemmo: lui era sempre interrogato, io di difenderlo.

La vecchia zitella fu feroce nel cipiglio ed aggressiva nel discorso; i testimoni (poiché il fatto della uccisione era ammesso, fu fuori questione) ammisero che i volatili del professore erano frequentemente fatti segno a degli attentati e che più di una volta ci avevano rimesso... le piume!

Il mio cliente confessò il proprio delitto. Dopo ciò, l'avvocato della Parte Civile chiese una... condanna esemplare ed un congruo risarcimento dei danni materiali e morali che la sua cliente aveva sofferto. Il Pubblico Ministero, a sua volta, chiese la condanna dell'imputato sia per il delitto di danneggiamento di animali, sia per la contravvenzione al divieto di sparare armi da fuoco.

nale per escludere, ove essa ricorra, il reato di chi uccide animali appartenenti ad altri, era qualcosa di diverso e minor della necessità che giustifica i reati commessi per salvare sé od altri da un pericolo grave e soggiugni che, se per l'articolo 429 del Codice Penale doveva andare esente da pena chi aveva commesso il fatto sopra volatili entrati nel proprio fondo e nel momento in cui gli recavano danno, ciò doveva dirsi, analogamente, anche per il professore d'inglese, il quale aveva commesso il fatto sopra dei gatti che erano entrati nel fondo di sua proprietà per uccidere e uccidendo i suoi volatili.

Per quanto riguarda la contravvenzione al divieto degli spari di arma da fuoco nell'abitato, osservai che non si poteva pretendere che il mio cliente avesse convocato i gatti della vicina in aperta campagna per la esecuzione della loro condanna a morte, e che ogni altro sistema, che egli facesse adottato per sopprimerli sarebbe stato più crudele e più pericoloso come, per esempio, l'uso del veleno.

La mia arringa fu apprezzata dal pubblico e fece breccia come un mormorio che si limitò ad applicare al mio cliente una ammenda per la contravvenzione e lo dichiarò esente da pena per la uccisione dei gatti. Il pubblico accolse la sentenza con un mormorio di approvazione lusinghiera, e la vecchia zitella se ne andò fulminandomi con un'occhiata che avrebbe dovuto incenerirmi. Il mio avversario si congratulò, cavallerescamente, con me. Il giorno se-

Bilancio di un anno sportivo

Quest'annata sportiva, che i giornalisti della Radiotelevisione Italiana hanno vissuto su ogni luogo di gara per documentare puntualmente gli ascoltatori, è stata nel complesso avara di soddisfazioni per gli italiani. Siamo andati male nel campionato mondiale di calcio (e la bella vittoria riportata contro l'Argentina, non basta a bilanciare quel pesante passivo); maluccio nel ciclismo (che si è risollevato solo un po' nel finale di stagione, grazie a tre o quattro prodezze personali di Coppi); così così in qualche altro sport, come atletica leggera, nuoto, canottaggio e vela. Neanche l'automobilismo, che pure in più di un'occasione ha tenuto alto i nostri colori (come recentemente nella Carrera Messicana per merito del binomio Maglioli-Ferrari) è stato sempre pari alla fama riconquistata nel dopoguerra. E se nel motociclismo abbiamo continuato a dettar legge nelle due classi di maggior cilindrata, non si deve nascondere il fatto che nelle due minori (quelle da un ottavo e da un quarto di litro) si è perduta una lunga egemonia, passata ora saldamente nelle mani autorevoli dei tedeschi.

Declino dei professionisti difficoltà per i dilettanti

Un'annata mediocre, insomma: scarsa di risultati favorevoli e di soddisfazioni; un'annata perlomeno sconcertante, che ha accentuato la decadenza, ormai palese, degli sport professionistici, come calcio e ciclismo. Purtroppo nel nostro paese, questi sport raccolgono i maggiori favori della folla, abituata da anni, per effetto delle vittorie della squadra azzurra, di Bartali e di Coppi, a sentirsi al riparo dalle sconfitte. Fino ad oggi, i ranghi si erano sempre rinnovati: ai Combi e ai Binda erano succeduti i Meazza e i Guerra, poi i Piola e i Bartali, i Mazzola e i Coppi. Ora, invece, sembra che i giovani della nuova generazione sportiva, fatte pochissime eccezioni, si brucino prima di accendersi: non mantengono le promesse e non colmano i vuoti, che appaiono sempre più larghi a causa della graduale, inesorabile scomparsa dalla scena dello sport attivo degli assi della vecchia generazione, sospinti verso

il tramonto dalla legge del tempo.

Sono molte le ragioni di questa decadenza, e quasi tutte facilmente individuabili: la prima è certamente la corsa affannosa al professionismo, meta verso la quale tende quasi il 90% dei giovani che praticano lo sport. Una volta, l'atleta passava al professionismo per processo, diremmo, naturale: era attratto allo sport dalla vita sana delle palestre e dello stadio, imparava l'abc dell'atletica, poi era naturalmente avviato alla specializzazione. Soltanto dopo una lunga e seria preparazione e dopo aver raggiunto la maturità fisica e sportiva, spiccava il gran salto. Invece, oggi, si corre difilato al professionismo. Sempre più in fretta: qualche pedalata, pochi calci e subito si cerca la casacca di società, l'ingaggio, lo stipendio, il premio, il reingaggio. Quel poco che si è appreso deve bastare, anche se è, come nella mag-

gior parte dei casi, largamente insufficiente. Poi le troppe lodi dei giornali si cambiano in critiche, gli osanna dei tifosi in fischi.

Parlare dello sport dilettantistico, ai nostri giorni, è un po' difficile. Siamo alle soglie dell'inverno, e in Italia l'inverno obbliga parecchi sport alla stasi. Abbiamo, purtroppo, poche palestre e poche piscine: non abbiamo ancora preso (e forse non la prenderemo mai) la buona abitudine di tenere riunioni, per esempio di atletica, al coperto. Negli Stati Uniti, gli atleti gareggiano anche d'inverno; le chiamano, queste riunioni, «in door», cioè al chiuso. Invitano i più grandi assi delle varie specialità, anche dall'Europa, dall'America del Sud, dall'Australia: stabiliscono dei primati, che ogni anno vengono migliorati, perché ogni anno l'adesione degli atleti, sia quantitativamente che qualitativamente, è sempre maggiore. Così si mantiene sempre vivo l'amore per piste e pedane, non solo negli atleti, ma anche nei tifosi, che in Italia salutano lo stadio ai primi di ottobre per rimettervi piede a maggio. Così i nostri Bravi, Ballotta, Gnocchi, Ziggiotti, che devono contentarsi per cinque o sei mesi di qualche sgambatura isolata e di qualche flessione in palestra, continuerebbero ad affinare il loro stile, a non perdere il ritmo di gara, a migliorarne il loro limite. E non sarebbero costretti, alla ripresa della stagione, ad attendere qualche altro mese per ritrovare ritmo e forma. Lo stesso si può dire per il nuoto: e così Romani, dopo una stagione d'eccezione, trova la strada sbarrata dall'assenza di gare e rientra nell'ombra, donde potrà uscire soltanto a primavera, se l'inverno non l'avrà troppo arrugginito e non gli avrà fatto passare la voglia di dedicarsi a uno sport che può dargli in tutto due o tre occasioni all'anno per emergere.

Per fortuna, d'inverno nevica: e in Italia, anche se Colò si è ritirato dall'attività agonistica, lo sport della neve, sport puro come pochi, tiene saldamente in pugno la bandiera del dilettantismo. Gli appassionati della montagna aumentano ogni anno, nomi nuovi si affacciano alla ribalta delle due discipline, alpina e nordica, cioè discesa e fondo. In febbraio, la Val d'Aosta ospiterà, per due giorni, una «Coppa Kurikkala» d'eccezione. Verranno i finlandesi, i norvegesi, gli svedesi, i russi, e francesi, che contendono agli azzurri la supremazia dell'Europa Occidentale, tedeschi, svizzeri, austriaci, ungheresi, cecoslovacchi. Sciatori e sciatrici daranno vita a gare di altissimo livello tecnico e agonistico, nel mezzofondo e nel fondo, come nelle due staffette. In questo campo, lo sport sarà veramente uno spettacolo: di forza, di volontà, di classe, di orgoglio. Da questa gente, che si allena e corre senza pubblicità e senza scomodare i pomposi aggettivi ormai abituali delle nostre cronache, nascono gli eroi della montagna che poi stupiranno il mondo, scalando il K 2.



Lo spettacoloso salto di un campione dello ski

(Pubijfoto)

una penna
unica al mondo



RIEMPIIMENTO SENZA CALAMAIO CON

DUO-CART

A DUE CARTUCCE DI VERO INCHIOSTRO

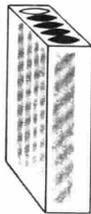


PERFORAZIONE AUTOMATICA

PORTA CARTUCCIA

CARTUCCIA DI RISERVA

RICAMBI L. 10



L. 5800

CAPPUCCIO PLACCATO ORO

MODELLO "STUDENTI",
CAPP. SATINCROMO L. 3800

regalo utile
eterno nuovissimo

EUGENIO DANESE



(Foto Invernizzi)

« Magi, come sapete, erano uomini saggi. Uomini straordinariamente saggi. Che portarono doni al Bambino nella mangiatoia. Furono loro ad introdurre l'uso di fare regali natalizi. E dato che erano saggi, i loro regali erano senza dubbio pari alla loro saggezza e, forse, avevano anche il privilegio di potersi cambiare in caso di doppioni ». Così O. Henry, alla fine di un suo famoso racconto tradotto in tutte le lingue del mondo, « il regalo dei Magi »; un racconto in cui si narra la fiaba novecentesca di due giovani e poveri sposi i quali, pur di celebrare il loro primo Natale comune secondo la più gioiosa delle tradizioni, arrivarono a sacrificarsi a vicenda le loro cose più care: lei, i suoi lunghi capelli color miele per offrire al marito una catena d'argento, lui, il suo strepitoso orologio da tasca per offrire una serie di pettini di tartaruga alla moglie.

« Vi ho dunque fatta alla meglio — conclude O. Henry — la semplice cronaca di una coppia di scervellati che con sopra insensatezza sacrificarono l'uno all'altro i doni di tesori che possedevano. Ma un'ultima parola vo-

glio che sia detta ai "saggi" del giorno d'oggi; e cioè che di tutti coloro che fanno regali questi sono stati i più saggi. Di tutti coloro che fanno regali e li ricevono, quelli che fanno come questi sono i più saggi. Sono i più saggi di tutti dovunque essi siano ».

La morale della favola di O. Henry affonda le sue radici nella saggezza popolare, quella secondo la quale « c'è più gioia nel dare che nell'avere »; ed è inoltre ispirata a quella saggia massima secondo la quale « quando si ha occasione di fare dono a un povero, è assai più delicato dargli la cosa inutile che egli ardentemente desidera, piuttosto che la cosa utile di cui ha bisogno ».

Tra i mille e mille alberi di Natale cresciuti come d'incanto in tutte le piccole e grandi case per rinnovare il « mito » dei Magi, uno ne è sbocciato anche sul tronco di un microfono, un microfono tanto buono da credere ancora nei miracoli della fantasia e della fraternità. E' questo un albero che nella sua modestia è addirittura immenso e dai cui rami, verdissimi di promesse, pendono lucidi ornamenti multicolori. Un albero che si

protende verso tutti coloro i quali vorranno credere alla spontaneità affettuosa della sua offerta e che ha in serbo sorprese per tutti. Egli sa che la notte di Natale è la più cara e la più commovente dell'anno, una notte in cui non dovrebbe mancare per nessuno fiducia e carità. Ed è per questo che, nella sua modestia consapevole, farà scivolare sui suoi fili d'argento la melodia tanto cara al cuore dell'uomo che pare si sia fermato al tempo

greità intimità; che potrà accontentare, con la sua prodigalità, gusti e desideri tra i più disparati e ai cui piedi poi... avvolti in preziose incognite, saranno molti autentici e tangibili doni che toccheranno ai più fortunati o a chi, forse, avrà saputo più meritarli. Perché avrà creduto più degli altri, come l'albero stesso, al miracolo della fantasia e della fratellanza.

Un albero, infine, che, tenendo fede alla massima antica, mentre regalerà a piene mani e a tutti « la cosa inutile ardentemente desiderata » offrirà con più viva commozione « la cosa utile di cui qualcuno ha bisogno ». Sarà questa la sua manifestazione più appariscente e reale, la « sorprezzissima » al quale tutti i suoi amici sono invitati e dalla quale il più meritevole sarà beneficato: e sarà questo un uomo che, tra la preziosa filigrana delle fiabe, degli inni, dei racconti e delle canzoni scelti nella tradizione natalizia, troverà la via per scaldarsi più da vicino al fuoco dell'umana solidarietà dalle cui radici è in verità scaturito questo maestoso albero di Natale radiofonico.

GINO MAGAZU'

SABATO ORE 15

delle crinoline, farà tremolare sui lucidore delle sue stelline le note della romanza cara al ricordo degli anni più belli di una donna, farà scoppiare una sua bolla vioripinta sotto l'urto prepotente di un umorista che prende d'assalto, con la sua vena scintillante, il pubblico della penultima generazione. Un albero insomma che mentre si illuminerà di luce riflessa, ma non per questo meno intensa, potrà essere insieme di tutti e di quell'uno che vorrà accostarsi ai suoi doni nella più se-

Canti popolari

“Stanotte a mezzanotte...”

Oggi nella città di David vi è nato un Salvatore, che è il Cristo Signore. E lo riconoscerete da questo: troverete un bambino avvolto in fasce a giacere in una mangiatoia. E subito si raccolsero intorno all'angelo una schiera della Milizia celeste che lodava l'Idio dicendo:

Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Questo passo dell'Evangelio di S. Luca può essere considerato la prima « trascrizione » dei canti che, da duemila anni, risuonano in ogni dove ad onore del Di-

vino Bambino ed a ricordo del suo Natale di due giovani anni all'annuncio ed all'osanna tengono bordone le polifonie massicce delle zampogne.

Zampogne, o ciaramelle, o cornamuse: strumenti agresti e pastorali che, da un viaggio di secoli, tramandati di generazione in generazione, e che da secoli, con il loro suono caldo, pieno, pastoso, continuo, che si sprigiona con dolce malinconia dalle sonore canne ben aggiustate nel gonfio otre, hanno l'incarico di annunciarci il giungere della festività più cara dell'anno: il Natale.

Tutta la nostra terra, in questi giorni di letizia e di

l'è nato a Betlem; - l'è sopra un po' di pajja, l'è questo presepio è in questi semplici versi, tutto il presepio con le figurine che par si animino alla luce tremula delle candele: « il canto buono da credere scendere il passo meravigliato dei pastori che rispondono all'angelico richiamo... S'intreccia e si annoda, da un capo all'altro della nostra terra, una luminosa rete di armonie, di melodie e di ritmi inneggiati ed osannati.

« Stanotte a mezzanotte è nato un bel bambino bianco rosso e riccetto. Sua madre lo prende e l'infascia - gli stringe i suoi piedi di Ss. Innocenti e di S. Silvestro, celebri in eterno il mistero dell'Incarnazione. Accuratamente raccolti, trascritti e forniti di una veste orchestrale di gusto moderno al fine di renderli il più vicino possibile alla sensibilità d'oggi, questi canti, dal « Piva, piva » italiano, ai « Villancicos » spa-

gnoli, dai « Noël » francesi, ai « Carols » inglesi, sono una testimonianza viva del desiderio che è in ogni uomo di magnificare teneramente il mistero della Natività, che di ogni focolare fa una culla d'amore, di purezza, di speranza.

GIORGIO NATALETTI



« L'annuncio » (Antica incisione popolare)

PRIMA TRASMISSIONE GIOVEDÌ ORE 19.30

serenità, nei quali ogni adulto ricorre con amore e con nostalgia alle immagini care dell'infanzia che gli plasmarono l'animo e diedero il primo impulso alla sua vita morale, tutta la nostra terra vibra delle genuine, schiette, sincere, semplici ma toccanti melodie che inneggiano al gran giorno ed al grande evento. Tutti i riti, tutte le costumanze, svariata e complesse, e che affondano le loro radici in tempi lontani ed in remote tradizioni, tutti i riti che accompagnano questa solennità, hanno come sfondo la musica e il canto: il ceppo, i fuochi, i falò, la veglia, il presepio, la rappresentazione, o mistero, della natività, i fanciulli con la stella, le brigate di cantori e di suonatori, le fiacole di canna, di faggio, di tasso per la Messa di mezzanotte, l'albero, l'acqua muta attinta allo scoccare delle 24 ore.

« Gesù bambin l'è nato,

dini, - mirate che belli occhini; - Gesù è nato in una capannella insieme al bove e all'asinello con Giuseppe e con Maria - o che nobile compagnia! ».

Così, di fronte al presepio, dolce di calda luce, sussurra, con animo pieno di stupore, di meraviglia e di amore, il bambino, mentre fuori, di fronte all'edicola fiocamente illuminata gli zampognari modulano la loro tradizionale antica novena...

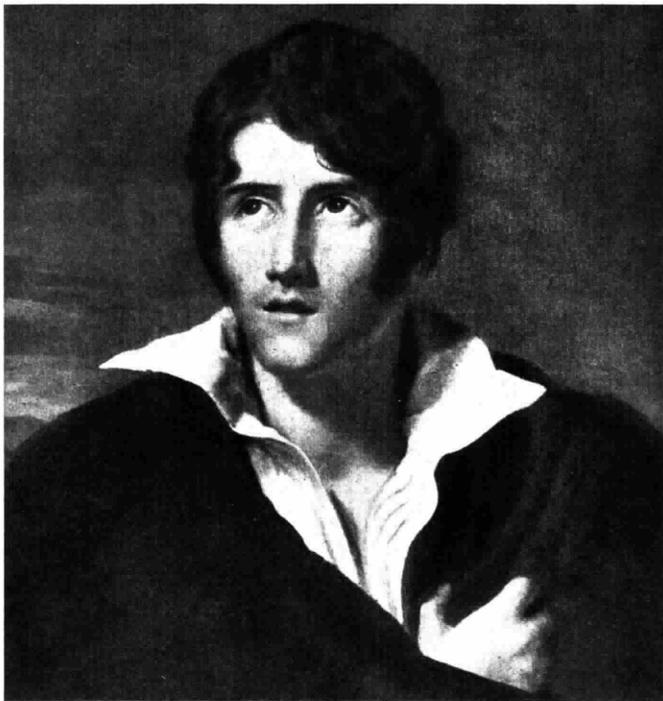
« Nato, nato! »: questo è il canto di esultanza che risuona in questi giorni, in ogni parte del mondo, in onore del Divino Bambino. Ovunque cantato, ovunque amato. Canti in tante lingue, italiana, tedesca, francese, spagnola, brasiliana, inglese, e così via, sembrano far parte di una immaginaria Sacra Rappresentazione universale che, dall'Avvento all'Epifania, attraverso la Vigilia, il Natale, la Circoncisione, le feste



« La capanna » (Antica incisione popolare)

Sulla via di Damasco

ALESSANDRO MANZONI



Ritratto del Manzoni al tempo della sua conversione

Nell'autunno del 1807, durante uno dei tanti, e tutti fuggevoli, ritorni a Milano, il Manzoni conobbe Enrichetta Blondel. E subito scriveva a Parigi, all'amico Fauriel: « L'ho trovata, graziosissima. Anche mia madre l'ha vista e stima, come e più di me, eccellente il suo cuore. Non pensa che alla casa e alla felicità dei genitori che hanno per lei una vera adorazione; si può dire che essa è tutta degli affetti familiari ». Probabilmente neanche lui, in quel primo incontro, intuì l'influenza che Enrichetta avrebbe esercitato su tutta la sua esistenza successiva, la crisi in cui l'avrebbe attirato quella mite e silenziosa creatura che nascondeva in se stessa una bruciante energia spirituale. Vivendo egli, con la madre, tra Parigi e Milano, ma più a Parigi dove lo seduceva la società disincantata e brillante degli ideologi, la sua mente, già così seria e intenta per un ventiduenne, era volta a tutt'altri interessi da quelli a cui l'avrebbe sospinta, in breve volgere d'anni, la vita in comune con Enrichetta. Le radici della conversione del Manzoni al cattolicesimo vanno ricercate nel suo matrimonio con questa giovinetta calvinista di cui tutti i biografi sottolineano la fragilità, la dolcezza e insieme l'interiore severità morale. Celebratosi il matrimonio nel febbraio del 1808, la presenza di Enrichetta nella vita che i Manzoni conducevano a Parigi, le sue vive preoccupazioni religiose, quel silenzioso sentimento della divinità che ella nutriva nell'intimo non tardarono a farsi sentire. Reazioni silenziose, impercettibili riflessi che solo

il marito poteva avvertire, tradirono il disagio della fanciulla educata a una rigida scuola, e ora posta a contatto con un mondo dominato o da un'indifferenza religiosa come quella del Fauriel o da un entusiasmo

**GIOVEDÌ ORE 22,15
PROGR. NAZIONALE**

sentimentale e generico come quello della Sofia Condorcet. Furono indubbiamente quei segreti segni, tanto più seri quanto meno confessati, che guidarono il Manzoni a porsi il problema religioso. Alla fine del 1808

era nata la primogenita, Giulia; e, in ossequio a una tacita convenzione stipulata all'atto del matrimonio, fu battezzata secondo il rito cattolico. Il dolore di Enrichetta fu profondo; sentiva l'indifferenza religiosa del marito cedere, lo sentiva tendere (benché presumibilmente il tema non sia mai stato affrontato in modo esplicito) verso il cattolicesimo, ed ora ecco la bambina fatta cattolica. « Il dolore di Enrichetta, scrive lo Zottoli, si comprende. Essa che conosceva l'importanza del vincolo religioso, si sentiva separata innanzi a Dio non solo dal marito che le aveva rivelato l'amore dell'uomo, ma anche



I particolari della conversione sono numerosi e incerti. Il Manzoni stesso, al riguardo, mantiene sempre un rigoroso riserbo. Certo è che quell'indefinito, misteriosa sensazione provata a Parigi (1808) nella chiesa di S. Rocco, qui riprodotta, costituì la prima tappa della sua conversione (Le illustrazioni di questo articolo sono tratte dal volume « I manzini manzoniani », raccolte da Marino Parenti, editore Hoepli)

dalla figlia che le aveva rivelato il mistero ben più augusto della maternità. Cominciò allora a farsi strada nella sua mente l'idea dell'abiura. Nel 1810 divenne cattolica.

Ma la conversione di Alessandro ebbe uno svolgimento molto più lungo, tormentoso e oscuro. Escluso che il cosiddetto « miracolo di S. Rocco » si debba considerare decisivo, e stando al perdurare delle inquietudini almeno fin verso il 1817, quando, vivendo ormai tra Milano e Brusuglio, fu ripreso da una forte tentazione di tornare a Parigi, la conversione del Manzoni appare come un riluttante, dibattuto avvicinamento alla verità, come una conquista lenta, ottenuta per vie razionali, più che attraverso gli entusiastici possessi del cuore. L'importanza che egli attribuiva alla ragione era troppo grande perché potesse accettare un mutamento profondo della propria vita senza che la ragione lo ratificasse. Egli diffidava non meno dei sentimenti che dei sensi, voleva rendersi conto di tutto. Uno degli assidui alla sua conversione, Cristoforo Fabbris, ce lo conferma scrivendo: « Per Manzoni la religione non era che la continuazione della filosofia; né certo il cattolicesimo ebbe un più illuminato e fermo credente di lui. Quanto era però pronto ad ammettere il soprannaturale rivelato, altrettanto era disposto a rigettare il non rivelato... ». Eserciziamente quindi disse che il suo egregio amico parroco di Brusuglio, quando scrisse che in questo genio era così profondo l'obsequium quanto elevato il rationabile ».

La storia della conversione è quindi tale che non la si può ricostruire sulla base di vistosi avvenimenti. Bisogna indovinarla in una trama più sottile, nella vicenda dell'intelletto manzoniano dal momento in cui rimette in discussione i principi dell'ideologia a quello in cui si rende conto che non si dà civiltà umana senza religione, e non si dà religione senza chiesa. Il suo problema reale fu quello di inserire la propria personalità in un sistema, di conciliare le esigenze della propria mente con gli argomenti di una dottrina formulata da secoli e fondata sopra una ferrea disciplina dogmatica. Era un problema analogo a quello che si troverà a dover risolvere nel vivo dell'esperienza poetica, quando la concezione del romanzo lo riporto di fronte alla questione dei rapporti tra poesia e storia, tra ideale e reale. Questi temi gli premevano tanto forse perché l'inclinazione sua e le suggestioni altrui cercavano di riarlo lontano, verso altre pagine ed altre esaltazioni. Il « guazzabuglio del cuore umano », l'oscuro viluppo dei sentimenti, la forza degli istinti costituivano una zona misteriosa e ricca di richiami. Scegliere l'altra parte fu il suo modo di salvarsi: e coincise col maturare della sua poetica, l'anti-eroica e corale poetica degli umili che avrà la sua grande incarnazione nel romanzo di due poveri del Seicento, naufraghi ma vittoriosi nel gran disordine del tempo.

ANGELO ROMANO

Un regalo indovinato!



la RADIOLETTA CGE

è accolta con gioia in ogni casa, anche se c'è un altro apparecchio, perché questa piccola, graziosa radio, per la sua trasportabilità, è più godibile delle altre. Essa è munita di presa fonografica e di grande altoparlante.



La Radioletta misura cm 26 x 18 x 16 e costa L. 26.500

Si vende anche ratealmente presso i negozi di radio concessionari della C.G.E.

Abbonamento radio gratuito per 6 mesi per i nuovi abbonati e partecipazione al sorteggio R.A.I. di automobili FIAT.

CGE



COMPAGNIA GENERALE DI ELETTICITÀ

Diadermina

È vero che... il tempo e il lavoro la beltà cancellano. È vero anche che... Diadermina cura, nutre e risana la pelle conservando al viso e alle mani un aspetto sempre fresco e giovanile.

Per pelle molto secca preferite Diadermina Sport

Si dorme bene
solo se si è certi...



di essere svegliati
all'ora dovuta ...



da una famosa

**SVEGLIA
CHE SUONA
6 VOLTE**

Mod.
Atlantica



L. 3500 (dazi esclusi)

"VEGLIA" L'esignolo delle
svegli
è un prodotto Borletti

RADIO-TELE-LUCCHETTO
Brevettato

Infilandolo alla spina dei televisori, apparecchi radio od elettrodomestici, si chiude automaticamente impedendo l'uso abusivo degli apparecchi alle persone non autorizzate. Per aprire il lucchetto occorre la chiave. Richiedetelo ai migliori rivenditori radio. In mancanza, direttamente alla nostra ditta inviando vaglia di L. 1000.

Col lucchetto Vi verrà trasmesso anche il prospetto dei nostri apparecchi, regolatori di tensione a voltmetro e automatici, filtri eliminadisturbi per radio e televisori ed altre interessanti specialità.

M. MARCUCCI & C. - MILANO
Fabbrica Radio Televisori e Accessori
Via F.lli Bronzetti, 37 - Tel. 52.775 - 593.403

"IL MESSIA," DI HAENDEL

La cantata di tutto il genere umano redento

Il Messia di Haendel è stato chiamato l'«oratorio epico della Redenzione». Il Rochlitz, critico musicale contemporaneo di Beethoven, lo definì «la "cantata" di tutto il genere umano redento, riunito per celebrare la sua riconoscenza»; ed Haendel, in effetti, non ha centrato questo suo lavoro sulla figura di Gesù Cristo quale semplice personaggio da oratorio, ma ha evocato i principali avvenimenti della vita terrestre del Redentore in una serie di grandiosi affreschi d'insieme sui quali domina tuttavia la sottile presenza del Dio fatto Uomo.

La musica de *Il Messia* sarebbe tutta da citare; essa riassume tutti gli aspetti del genio di Haendel: il suo forte sentimento, la chiarezza della sua visione, la facilità della sua invenzione e l'arte sapiente che si nasconde dietro la sua spontaneità da grande improvvisatore. Così bastano ad Haendel poche note, nel messaggio di speranza di-

retto al genere umano (nella prima aria del tenore) per suggerire l'immagine dell'immensa folla cui tale messaggio è diretto e degli spazi infiniti da cui proviene. E un semplice disegno tortuoso dei bassi descrive l'annasparsi delle nazioni

dire del famoso «Alleluja»? Nessun'altra pagina del genere può uguagliare il suo trionfale dinamismo e il suo delirio di giubilo! L'inno più potente elevato al Dio vincitore.

Scritto in pochi giorni, dal 22 agosto al 14 settembre del 1741, *Il Messia* fu eseguito la prima volta il 13 aprile dell'anno successivo alla Filarmonica di Dublino. L'oratorio fu in seguito più volte rimangiato, specialmente nella sua parte orchestrale. La revisione più nota — e sulla quale si basano le moderne esecuzioni — è quella fatta da Mozart verso il 1789 per le esecuzioni promosse dal barone van Swieten.

Partecipano alla odierna trasmissione, diretta da Vittorio Gui, il soprano Bruna Rizzoli, il tenore Juan Oncina, il contralto Anna Maria Rota, il basso Giorgio Tozzi, l'orchestra e il coro del Trinitico corale della Passione, d'un effetto sovrumano, «mea culpa» recitato da tutta l'umanità in un ritmo di marcia funebre. E che

Le prime due parti dell'oratorio espongono l'annuncio dell'avvento del Messia; il racconto della sua nascita; l'esposizione della sua dottrina; il ricordo dei suoi miracoli; i quadri della Passione; l'esaltazione dei misteri gloriosi della Resurrezione, dell'Ascensione e della Pentecoste; la relazione della diffusione del Vangelo attraverso il mondo e la storia delle persecuzioni che precedettero il trionfo definitivo del Figlio dell'Uomo glorificato nel celebre «Alleluja».

La terza parte, grave e solenne, non è che un seguito di meditazioni sui fini ultimi; e queste vere «elevazioni» musicali, semplici, luminose e toccanti, terminano con una visione beatificante del cielo infinito dove troneggia il Messia, in una apoteosi di acclamazioni apocalittiche che si risolvono nella calma ieratica di un «Amen» colossale che corona l'oratorio come «un duomo di S. Pietro».

DOMENICA ORE 17
PROGR. NAZIONALE



I solisti che interpreteranno l'oratorio. Da sinistra Anna Maria Rota, Juan Oncina, Bruna Rizzoli, Giorgio Tozzi

"I virtuosi di Roma,"

Tra i numerosi complessi strumentali che si sono affermati in questi ultimi anni, con particolare rilievo in Italia, si è distinto quello che, diretto da Renato Fasano, si intitola «Collegium Musicum Italicum». «I virtuosi di Roma», e che è ormai noto in tutto il mondo. Si deve a questo complesso strumentale se innumerevoli e preziose pagine italiane del '6700 sono ormai ampiamente diffuse in ogni ambiente musicale e si deve ad esso se pagine stupende del nostro passato vengono presentate in una veste interpretativa veramente squisita, aderente stilisticamente ai dogmi della più eletta tradizione musicale. Con il concerto di questo complesso avrà inizio la serie delle manifestazioni cameristiche che quest'anno la RAI ha organizzato per il Programma Nazionale con particolari intendimenti artistici, culturali e didattici e che saranno raccolte sotto l'intestazione «Serate musicali» per essere trasmesse ogni domenica.

Il «Collegium Musicum Italicum», diretto da Renato Fasano, eseguirà la sera del 19 dicembre un denso programma nel quale compariranno i nomi di Albinoni, Vivaldi e Marcello: sono essi i tre maggiori esponenti dello strumentalismo veneziano a cavallo dei due secoli, il XVII e XVIII, e in essi si compendiano tutti i significati e i valori del più glorioso barocco musicale italiano.

DOMENICA ORE 22,30 PROGRAMMA NAZIONALE

Di Albinoni verrà eseguita la *Sonata n. 3 op. 1 in la per archi*, di Vivaldi il *Concerto in si bem. magg. per oboe, violino e archi*, il *Concerto in sol magg. per due mandolini, archi e cembalo* e di Marcello l'*Introduzione, Aria e Presto* per archi.



Il complesso «I virtuosi di Roma» diretto da Renato Fasano (Foto Mayteny - London)

Ritrattini

Jia Thamo



Jia Thamo — che si avvale della collaborazione del M° Piubeni, un appassionato cultore del genere folcloristico — ha già fatto, come si può dire, il giro del mondo, cantando nelle due Americhe, in Francia, in Spagna, in Inghilterra, e naturalmente in Italia (alla Radio, alla TV e in teatro). Chi ha visto lo scorso anno la rivista di Anna Magnani, non può non ricordare le sue canzoni, i suoi grandi occhi sognanti ed il suo indefinibile sorriso. Dotata dalla natura di una voce dal colore e dall'estensione veramente incredibili (un'estensione che va dai toni bassi quasi inumani agli acuti filiformi come punte di diamante) la Thamo è riuscita a plasmare e ad ar-

MERCOLEDÌ ORE 19,30
PROGR. NAZIONALE

ricchiare questo suo già ricco patrimonio con l'aggiunta di un pizzico di calda e appassionata latinità: una nuova « corda » che le permette di « interpretare », con perfetta aderenza, nei più diversi stili, dal peruviano al negro di Harlem, dal francese al giapponese. La sorpresa maggiore è data, però, dalla sua interpretazione delle canzoni napoletane: se non fosse per qualche sfumatura inesatta nella pronuncia, si potrebbe veramente pensare ad Jia Thamo come ad una delle tante Assunte e Carmele di Napoli, amiche dei poeti e dei canzonieri.

Jia Thamo, per la cronaca, ha due bambini — Luisita di sei anni e Carlito di undici — adora Roma (dove conta di fermarsi il più a lungo possibile) ed ha una vera predilezione, come tutti gli stranieri, per Piazza di Spagna: « È una piazza unica — dice in un italiano quasi perfetto — una piazza tutta al sole, come un rosario, anche d'inverno... ».

g. 9.

Nata a Trullo, nel Perù, da padre italiano, la giovane cantante — secondo i critici — canta come cantavano i suoi pro-

genitori mille anni fa; non ha mai sovrapposto gli espedienti della moderna civiltà musicale alla purissima linea melodica degli an-

tichi canti sud-americani; si è soltanto limitata a riesumarli ed a renderli nella loro integrità. Tornata di recente ai nostri microfoni,

UN MANTELLO PER ARLECCHINO

radiodramma di Ettore Violani

Se vogliamo definire in breve il carattere di questo *Mantello per Arlecchino* di Ettore Violani, possiamo, con una facile parafrasi del sottotitolo (*La capricciosa notte*) chiamarlo un notturno in chiave di capriccio; o viceversa. I bizzosi umori di Arlecchino danno filo da torcere a un autore di commedie, che vorrebbe imporre all'emblema della gaia spensieratezza la parte di amante infelice in un dramma lacrimevole. Arlecchino naturalmente non ne vuole sapere e, facendo scena vuota, provoca lo scom-

più del suo critico succube e complice, aveva formato oggetto di beffe e di risate generali, accolto invece, di fronte alla disperazione di Arlecchino,



Paul Cézanne: « Arlecchino »

riprendere quota e iniziativa, fino a riacchiappare la sfarfallante maschera. Vittoria, dunque, delle ragioni del cervello su quelle del cuore? Niente affatto: ché l'autore, impietosito dal pianto del suo indisciplinato eroe, rinuncia alla « catarsi » cui pure tanto teneva, e restituisce Colombina all'innamorato.

Come si vede, il lavoro è una variazione sul classico motivo dell'arlecchinata: ma condotta con precisa sensibilità e, grazie all'attenta ed elegante scrittura, mantenuta entro i limiti di un gusto e di un garbo piacevolmente estrosi. Si possono bensì ravvisare le tracce di certe moderne suggestioni, ed è ovvio in particolare il richiamo a *La baracca dei saltimbanchi* di Blok. Ma merito di Violani è quello di non essersi lasciato fuorviare da tentazioni intellettualistiche e decadenti, e di aver rispettato con limpida consapevolezza la finalità effettive del suo breve lavoro: finalità che ci sembrano quelle di un esperimento di teatro musicale radiofonico, realizzato con leggerezza di tocco al dichiarato scopo di divertirsi e di divertire. Sotto questo aspetto va anche segnalata la sagacia con la quale, nelle musiche di commento espressamente composte, Carlo Franci ha saputo sottolineare le intenzioni dell'autore del testo.

e. c.

SABATO ORE 22
PROGR. NAZIONALE

più nel teatrino delle maschere. Il nero mantello dell'autore, strappato al legittimo proprietario nella contesa che ne deriva, diventa, sulle spalle di Arlecchino, segno di principesca potestà sopra il dominio della Notte.

E quel dominio, Arlecchino lo trasforma a suo talento: vi fa apparire un meraviglioso palazzo circondato da giardini, dove convita tutti a gran festa in onore di Colombina. Ma non può respingere la presenza di un cavaliere misterioso, al cui sinistro fascino Colombina, inaspettatamente, si rivela sensibile. Ahimè! E mentre l'autore, fino a quel momento, insieme a



Premunirsi per non contagiarsi!

Nelle giornate invernali, due pericoli minacciano la salute dei bambini che vanno a scuola:

- l'umidità e il freddo dell'ambiente esterno;
- il pericolo d'infezione da parte di qualche compagno.

A preservare dal contagio il Vostro piccolo bastano poche pastiglie di Formitrol.

Il Formitrol realizza un'efficace disinfezione delle vie respiratorie, e piace ai bambini per il suo gradevole sapore aromatico.

L'uso anche prolungato del Formitrol non dà luogo a disturbi secondari.

Formitrol

CHIUDE LA PORTA AI MICROBI



Dr. A. WANDER S. A. - MILANO (844)

anche

VOI

potrete diventare
tecnico
radio - tv
ed aprirvi la più
brillante
carriera

corsi
radio elettra

lezioni pratiche per corrispondenza

con minima spesa (rate da lire 1.200) riceverete 250 lezioni, un apparecchio radio a 5 valvole o un televisore oltre ad una completa (attrezzatura professionale. Autorizzati dal ministero pubblica istruzione)

CHIEDETE
OPUSCOLO
GRATUITO
R. o T. V.

SCUOLA RADIO ELETTRA - TORINO - VIA LA LOGGIA 38/M

F. BELLUCCI - TORINO



l'uomo che soffre

Crolla come il famoso "colosso dai piedi di creta": un raffreddore o un'influenza minacciano la Vostra attività? **ALGOSTOP!** Mal di capo o nevralgie Vi tormentano e Vi impediscono di lavorare? **ALGOSTOP!** **ALGOSTOP** arresta il dolore, cura rapidamente le malattie da raffreddamento, si può prendere ovunque ed in ogni momento, **senza acqua** perchè le pastiglie di **ALGOSTOP** si masticano o si succhiano come buone caramelle!

Nelle malattie di stagione, curateVi

ALGOSTOP



* E' una specialità Antonetto

Perchè essere GRASSA!
Line Pasty vi dice come perdere questo orribile grasso in modo sano, facile e piacevole...

NESSUNA MEDICINA! NESSUN REGIME! RISULTATI GARANTITI

PERCHE' NON VOI?

Altre volte biologici provano che con **SVELTOR** perderete l'eccesso di grasso in modo più rapido, prossimo alla natura, apprezzato e controllato dal Corpo medico, **SENZA ALCUN RISCHIO PER LA VOSTRA SALUTE**. Con la cura **SVELTOR** vi sentirete meglio, molto meglio, più attiva e troverete quella linea senza la quale non esiste attrattiva femminile.

ECCEZIONALE !!

Ma non vi dimentichiamo una **fiducia** speciale... Siamo noi che abbiamo una fiducia completa nel Vostro giudizio. Incontrate il buono qui unito a la sua copia ai **LABORATOIRES REUNIS**, Via Filippi Carcano, 1. Milano. Vi invieremo la documentazione completa e soprattutto una offerta di prova in nostra sede di un trattamento **SVELTOR** e la vostra offerta di prova a nostra spese.

SpecializzateVi!
AggiornateVi!
ValorizzateVi!

Siate sempre più ricercati specializzandoVi in riparazioni e montaggi di ricevitori televisivi.

Siate I PRIMI:
Sarete I PIU' FORTUNATI!

Potrete diventare ottimi tele-riparatori-montatori seguendo, a casa vostra e con minima spesa, il nostro corso T.V. per corrispondenza.

Chiedete l'opuscolo gratuito T.V. a:

RADIO SCUOLA ITALIANA
 (Autorizzata Ministero Pubblica Istruzione)
 Via Don Minzoni, 2/A - TORINO

dopo i pasti
AMARO
ZARA
 il digestivo

SVELTOR

BUONO DI PROVA N° 20 NON SPEDITE DENARO, soltanto due francobolli per la risposta.

PARIS MILANO BRUXELLES AMSTERDAM BARCELONA CARACAS - LIVORNO



(Bozzetto di C. M. Cristini per il primo atto dell'opera)

IL «RATCLIFF» DI MASCAGNI

«Al "Ratcliff" debbo la mia carriera di musicista. Se non l'avessi "incontrato" non avrei mai scritto musica, probabilmente». Queste le parole di Mascagni ad un critico che lo intervistava in occasione di una ripresa della sua opera alla «Scala» nel 1932. E infatti il «Ratcliff» per quanto presentato al giudizio del pubblico dopo la «Cavalleria rusticana». «L'amico Fritz» e «I Rantzau», è la prima opera scritta da Mascagni quando ancora era studente al Conservatorio di Milano. Il «Guglielmo Ratcliff» andò per la prima volta in scena la sera del 16 febbraio 1895 alla «Scala». Ricca di pagine superbe in cui vibra la giovinezza di Mascagni, la sua schietta vena, quest'opera è una delle più ispirate dell'illustre compositore. Verrà trasmessa dal Teatro San Carlo di Napoli nell'interpretazione di Rosetta Noli, Gianna Pedersini, Vittorio De Santis, Paolo Silveri, Andrea Mongelli e Plinio Clabassi

MERCOLEDI ORE 21 PROGR. NAZIONALE

“LA LIBRERIA DEL SOLE”

tre atti di **Diego Fabbri**

In provincia Diego Fabbri ha situato la sua vicenda; e non certo per caso, perché invogliato dalle possibilità che quel mondo, fatto di mezze tinte e di toni sommessi, può offrire al commediografo. La provincia de *La Libreria del Sole* ha una profonda, inequivoca ragione d'essere, che non è semplice cornice all'azione, ma, quasi personaggio essa stessa, ne è fattore determinante. Non dunque pretesto di colore; oltre a quella intesa come territorio o come costume c'è una provincia che è soprattutto stato d'animo, ed in questa si svolgono, perché soltanto qui si possono svolgere, i tre atti di Fabbri.

Stanze dai soffitti lontani, dai grossi muri costruiti senza risparmio, dalle piccole finestre collocate in alto, protette da vetri polverosi. Vicino c'è la campagna, all'aria aperta, con la pioggia che cade, con il sole che riscalda. Vivere fra quelle mura significa vivere nella più ferma quiete, se l'anima possiede equilibrio e pace, se non gli pesano domande che aspettano risposta; ma, se la voce insopportabile prende toni alti e cupi, come amplifiata da una gigantesca cassa armonica, e non ci sono i rumori e le luci della città a confonderla, coprirla e soffocarla; quando la voce abituata a parlar sommesso si levano in grida, niente potrà ricondurle all'antico bisbiglio. Quello che altrove «potrebbe» accadere, qui accadrà, senza scampo, per necessità di tragedia.

MARTEDI ORE 21 PROGR. NAZIONALE

Basta un grano di inquietudine; lo porta, nella sua vecchia casa, Anselmo, un giovane seminarista che, alla vigilia di pronunciare i voti, è stato preso dallo scrupolo di non essere armato a sufficienza per la sua missione, di aver sbagliato nel credere che il sacerdozio sia esclusivamen-

te letizia e sicurezza. Per questo il giovane è voluto ritornare nel mondo, così, senza la difesa e la preoccupazione dell'abito, per conoscere meglio l'umanità che pecca e che soffre, il prossimo che un giorno, forse, se Dio gliela concederà, egli avrà più degli altri il dovere di amare e di comprendere. Quelli di casa non lo capiscono; anzi, nemmeno lo vedono, che non possono vederlo, impegnati come sono nella loro vecchiaia o nel loro dolore. I genitori Isidoro e Clara, venuti padroni. Chi meglio potrebbe parlare, forse, sarebbe Alvaro, un lontano parente che, ragazzo fu accolto in casa Normandi e già si è fatto un nome come scrittore. Ma non parla; e non è certo la pietà a trattenerlo, in astio com'è con tutti quelli di casa; forse per un desiderio naturale di misurarsi nel grande campo della città, forse perché gli pesa la riconoscenza che deve a quella piccola gente, senza meriti. Tutti prigionieri delle loro paure, con la sola remota speranza che, come per un miracolo, il loro mondo si ricomponga, la loro vita ritrovi significato e ragione. Ma le vigli, anche le più tristi, sono steccate di farsi male, di fare del male per scuotersi di dosso ogni polvere di rinuncia, riconquistare con un atto che è insieme d'amore e di dolore il diritto alla libertà, a riprendere il cammino Normandi: da tipografo a libraio, da libraio a editore; miracoli che giorni e notti di paziente, amoroso lavoro possono ancora compiere, in provincia. L'uomo non può dirsi ancora sorretto dai figli, babbo Isidoro si ferma dinanzi alle scansioni della libreria, passa la mano incerta sul dorso dei libri e sorride ad ogni vuoto che incontra; perché ogni vuoto significa che un libro è partito, ha iniziato il suo viaggio fra gli uomini, non è mancato al suo compito. Per questo nessuno ha il coraggio di dire all'editore che quei libri mancano perché Luca, pletoso, il ha tutti dagli scaffali e che i tempi felici della Libreria del Sole sono finiti, che i debiti aumentano, che i creditori son di-

ENZO MAURRI

I "fumetti" al Convegno dei Cinque

Il fondamentale problema di educazione e di costume, recentemente discusso da Silvio D'Amico, Maria Federici, C. A. Jemolo, Luigi Barzini jr., Michele Cifarelli

L'abbonato Domenico Volpe aveva posto un quesito ben preciso: «La stampa per ragazzi continua ad essere intessuta di violenze e assurdità. Le famiglie si rendono conto di ciò? Cosa si può fare per metterle in guardia contro gravissimi pericoli? In che modo formare una corrente di opinione pubblica che favorisca le buone iniziative?».

L'argomento delle pubblicazioni per la gioventù, che da noi anni or sono occupò le pagine dei quotidiani per poi passare alle sale di conferenza a cura di preoccupate signore e padri di famiglia pieni di buone intenzioni e quindi ai banchi della Camera e del Senato senza pervenire ad una apprensibile conclusione, torna oggi d'attualità dopo che nella patria dei «comics», l'America, ventisei editori violentemente criticati per il loro cattivo gusto e l'influenza nociva che la loro produzione aveva sulla gioventù, hanno firmato un codice con il quale si sottomettono alla censura volontaria.

Come risolvere il problema in casa nostra? Più che fidarsi dei provvedimenti di legge e nelle censure, i convenuti hanno puntato l'obiettivo della loro indagine sulla famiglia e sulla scuola, mettendo la prima sotto accusa.

LE FAMIGLIE NON SI RENDONO CONTO. E' quanto sostiene l'on. Maria Federici. Interpellate molte madri rispondono: «Dal momento che i "fumetti" si vendono nelle edicole non ho motivo di preoccuparmi» oppure «Mio figlio è così ingenuo che non scorge l'aspetto cattivo delle storie che legge». In tutta Italia le famiglie spendono circa 800 milioni al mese per far dimenticare ai figli la lingua italiana, per abituarli ad esprimersi con suoni gutturali indecifrabili e per far apprendere loro il sistema brevettato di uccidere la vecchia zia senza che nessuno se ne accorga. Se si dicesse a questi genitori di spendere lo stesso denaro per migliorare l'attrezzatura scolastica probabilmente troverebbero l'iniziativa troppo onerosa. Occorrerebbe mettere al bando la «fumettistica».

LE CENSURE NON SERVONO A NULLA. C'è nelle famiglie di oggi una atmosfera di smemoratazza — dice l'avvocato Cifarelli — le coscienze dei genitori sono come intorpidite; ciò che si è detto per i "fumetti" può valere anche per il cinema; lo stato d'animo più diffuso in tutte le classi sociali è che ormai i ragazzi possano leggere e vedere tutto (o quasi tutto). Io non penso però che la legge potrebbe farci qualcosa: ne verrebbero fuori provvedimenti faziosi di pochissima efficacia. Chi può influire molto è invece la scuola, strumento di grande prestigio con il quale lo Stato potrebbe esercitare un



Silvio D'Amico



Maria Federici



Carlo Arturo Jemolo



Luigi Barzini jr.



Michele Cifarelli
(Caricature di Onorato)

continuo e proficuo controllo. E dopo tutto è necessario contrapporre alla stampa bacata qualcosa che non solo sia ispirato a sani principi morali, ma sia espresso in modo attraente, così come si faceva una volta».

RICORDATEVI DI FIAMMIFERINO. — Secondo Luigi Barzini questo problema va inquadrato in una situazione generale di riluttanza da parte di tutti i superiori a cominciare dai genitori fino ai maestri ed ai colonnelli dell'esercito, nell'imporre la via del dovere ai propri sottoposti. «Che si godano un poco la vita questi figlioli» essi dicono. «Anch'io non sono d'accordo con la censura: provocherebbe solo un contrabbando di "fumetti" ed una borsa nera di avventure di fantascienza. Ma voglio ricordare che quarant'anni fa non c'era scrittore, anche dei massimi, che non dedicasse parte della sua attività letteraria a pubblicazioni per ragazzi. Vi ricorderete di "Fiammiferino", il pupazetto di legno con l'anima dell'antico samurai che meravigliava tutti per il suo alto senso del dovere. Fu mio padre ad inventarlo».

NON SONO D'ACCORDO CON VOL. — «Ammetto che questa stampa possa essere pericolosa, ma non bisogna esagerare — ha ribattuto il professor Jemolo. «Delitti di minorenni ne sono accaduti molto prima che apparissero questi giornali. Io sono dell'opinione che dove ci sono genitori educati, il nido su stampa buia che fatalmente rimane fuori delle case di adulti ineducati e amanti di letture scandalistiche. Per quanto riguarda la scuola temo che il suo conformismo non le consenta di esercitare quel controllo di cui ha parlato l'avvocato Cifarelli».

CONCLUSIONE. — Tirando le somme del dibattito Silvio D'Amico ha rilevato che tre degli intervenuti si sono trovati d'accordo sui seguenti punti: 1) le famiglie si disinteressano del problema, 2) è necessario contrapporre ad una stampa corrotta una stampa ispirata intellettualmente a criteri morali, 3) non si può nutrire eccessiva fiducia nei provvedimenti di legge (opinione da cui dissente l'on. Federici). A questi si contrappone lo Jemolo, il quale ha sostenuto che non tutte le famiglie chiudono gli occhi davanti ai pericoli; all'appello alla scuola egli risponde con moderato entusiasmo. «Io credo da parte mia — ha concluso Silvio D'Amico — che accanto alle famiglie buone e quelle corrotte esistano moltissimi indifferenti. Le cifre offerte dall'on. Federici lo dimostrano. In questo campo penso che la scuola potrebbe far moltissimo: compito degli insegnanti è educare non solo i ragazzi ma, soprattutto, i genitori».

FILIPPO RAFFAELLI

Credevo che il mio vestito fosse pulito finchè non ho visto il tuo, lavato con OMO!



Basta fare un confronto per rendersi conto che...

Per ottenere la biancheria più pulita del mondo occorre OMO!

Nessun altro prodotto vi dà una biancheria così pulita. Potete constatarlo già mentre lavate: l'acqua diventa immediatamente nerastra. Questa è la prova visibile che la meravigliosa schiuma di OMO distacca tutta la sporcizia e la trattiene in sospensione nell'acqua. Ecco perché la vostra biancheria diventa perfettamente pulita con OMO!

Per lavare anche tutto ciò che deve essere trattato con riguardo (lana, seta, rayon, nylon) non c'è niente di meglio che OMO! OMO lava anche le stoviglie e mantiene morbide le mani.

NIENTE AL MONDO LAVA MEGLIO DI OMO

E' UNA SPECIALITA' LEVER

54-XMO-12-602

Lintas • Pubblicità internazionale



Se nell'olio cercate la qualità

preferite l'olio d'oliva Berio

Fratelli

BERIO

Oneglia



SECONDO PROGRAMMA

HAENSEL E GRETEL

La fiabesca opera di Humperdinck diretta da Karajan



Haensel e Gretel è la sola opera musicale, ispirata ad una fiaba per bambini, che sia divenuta popolare nel senso più elevato del termine. Rappresentata per la prima volta nel pomeriggio del 23 dicembre 1893 al Teatro di Weimar, sotto la direzione di Riccardo Strauss, *Haensel e Gretel*, dopo due o tre anni, aveva già compiuto il giro del mondo: si pensi che in Italia, allora assai refrattaria all'accogliimento di « novità » estere, il lavoro di Humperdinck comparve già durante il corso del 1897. In che risiede dunque la ragione per cui *Haensel e Gretel*, non più fiabesca dell'*Enfant et les sortilèges* di Ravel, dell'*Uccello di fuoco* di Stravinski (che, in certo senso, contengono musica di qualità superiore), è rimasta, per eccellenza, la « fiaba ridotta in opera »? In primo luogo, noi crediamo, perché il libretto su cui Humperdinck stese la sua partitura non ha manomesso, neppure in piccola parte, l'innocenza del racconto dei Fratelli Grimm; in secondo luogo perché la musica, ancorché piena di bravure professionali, di complessità tecniche, di preziosismi strumentali, non ha nulla di battagliero, nulla di polemico, nulla di riferibile a una « corrente estetica » in contrasto con un'altra corrente. Nata in famiglia, quasi per gioco, attraverso la collaborazione poetica della sorella e del padre del maestro, *Haensel e Gretel*, come testo, non ha subito l'intervento di scrittori veri e propri; è stata messa insieme (fatte le debite proporzioni) nella stessa maniera con cui i classici rapsoedi e i medievali cantimbanchi mettevano insieme le leggende eroiche e le canzoni di gesta. Il libretto di *Haensel e Gretel* non contiene alcuno stupore, alcun magicismo, alcuna ingenuità fittizia, secondo avviene non di rado quando un poeta cerca di « interpretare » l'animo infantile.

Esso è proprio redatto come se dovesse rivolgersi a un pubblico formato esclusivamente di bambini. In quanto alla partitura, col



Una scena dell'opera tratta da una illustrazione della rivista tedesca « Hör Zu ». Sopra, ai lati, Haensel e Gretel in due incisioni inglesi di « Radio Times »

prendere l'esteriore forma wagneriana (sistema dei « leitmotiv », colore armonico, impianto orchestrale) essa non ha fatto altro che uniformarsi ad uno stato di fatto reale, quasi insuperabile, che esisteva in Germania all'epoca della sua composizione. Ma appunto come Strauss, partendo dall'orbita del wagnerismo, seppe evaderne mediante l'acquisizione di elementi personali, così Humperdinck, muovendo dalle stesse basi, riuscì a crearsi un suo soggiorno indipendente e caratteristico. Simile indipendenza e simili caratterizzazioni sorsero, innanzi tutto, dall'idea di sfruttare il ricco repertorio di canzoni infantili esistente nel corpo della musica tedesca; o riportando spunti popolari di antica formazione, o inventandone di nuovi, bene aderenti allo spirito tradizionale. La genesi di *Haensel e Gretel* venne anzi favorita dalla circostanza che il maestro, fino a quel momento occupato a cercar la sua strada nel campo della composizione strumentale e sinfonica, avesse a mettere in musica alcune poesie per bambini che la sorella Adelaide andava scri-

vendo a fini strettamente domestici. In *Haensel e Gretel* prese dunque forma scenica e concreta tutto un lungo movimento, che va da certi accenti « infantili » di qualche Cantata bachiana sino ai lavori di ricostruzione compiuti da Johannes Brahms e da lui sintetizzati nella famosa raccolta *Volkskinderlieder* (Canzoni popolari per bambini). In secondo luogo, se la mentalità di Humperdinck fu una mentalità essenzialmente contrappuntistica (come quella, del resto, di tanti autori germanici da Bach in avanti), portata da natura agli sviluppi, alle sovrapposizioni, alle intersecazioni di idee tematiche, è pur vero che codeste idee, prese in se stesse, non hanno mai nulla del solenne, del ridondante, del grandioso, del togato; non sono mai, insomma, sproporzionate all'entità « infantile » della vicenda fiabesca. Nel così detto « Valzer dei gnomi » che cade sulla fine dell'opera, allorché i due astuti fratellini, avendo arrostita nel forno la Strega son pervenuti a ricondurre in vita molti loro coetanei, già vittime di quella ingorda signora, noi tro-

viamo nella partitura, ad esempio, una combinazione simultanea di quattro temi dell'opera, così come la troviamo nel « Preludio » dei *Maestri cantori* o nella piccola « ouverture » del *Segreto di Susanna* di Wolf Ferrari. Ma questo non ci deve trarre a concludere che Humperdinck, invaso dalla sua smania e dal suo potere di maestro abilissimo, sia uscito dai « confini » di una favola per ragazzi. In primo luogo anche i ragaz-

SABATO ORE 21

zi fanno di questi virtuosismi; poi è l'indole del materiale tematico quella che salva il « Valzer dei gnomi » dal poter essere confuso con la complessa lotta ideologica adombrata nel suddetto episodio dei *Maestri cantori*. *Haensel e Gretel* possiede dunque un suo stile, un suo linguaggio, un suo vocabolario speciale, anche se la tenuta armonica, architettonica e orchestrale si ispira alla lezione di Wagner. Ciò è tanto vero, che il giorno in cui Humperdinck, con *I figli di re del 1898*, con *Dornröschen* del

1902, accettò libretti che allo stretto contenuto fiabesco aggiungevano intenzioni simboliche o commentari personali e vagamente ironici, la sua musa si trovò attirata verso invenzioni musicali che avrebbero voluto essere più profonde, più « adulte » (se così possiamo dire) e il risultato si manifestò ben altrimenti impuro. La « dottrina » spiegata in *Haensel e Gretel* è soltanto un dato « a posteriori » che gli esperti percepiscono e quindi ammirano o condannano a seconda dei gusti: non è un qualcosa di funzionale, così fatto da appesantire il lavoro e da turbarne il godimento nell'animo del pubblico. Durante il tempo di Natale, in Germania e in Svizzera la storia di Giannino e di Rita si dà, anche tre volte, nello stesso giorno e nello stesso teatro; alle dieci e mezzo del mattino, alle due del pomeriggio e alle sette di sera. Piccoli e grandi continuano ad andarla a sentire. Gli scherzi innocenti, le battute e le ribattute che i due piccoli figli dello Scopiniao, rimasti soli nella capanna paterna, si scambiano al principio dell'opera, non hanno nulla del noviziato di Sigfri-

do dentro l'antro di Mime. E il pensiero della Strega, come balena dal racconto dello Scopiniao alla moglie dopo che Rita e Giannino sono andati nel bosco per castigo a raccogliere fragole, non ricorda per nulla il pensiero del drago Fafner. Lo stesso dicasi per l'impostazione musicale della scena nella foresta. Tutto è qui aderente alla qualità dei minuscoli eroi. Il silenzio della selva, l'intervento impertinente del cuccolo, il duello oratorio fra Giannino e l'uccello che « ruba le uova nel nido degli altri » vengono così espressi che ben si capisce come i due fanciulli non siano affatto predestinati alla conquista del mondo, bensì due ragazzini comuni, i quali scherzano, ignari, sul toro di un abisso mortale. E la Strega, con le sue formule magiche in latino grosso, con la sua ghiottoneria, con i suoi sforzi di apparire garbata, seducente, graziosa, con la sua diligenza nell'ammucchiare cioccolata e croccanti per adescare gli oggetti del suo cannibalismo, non riesce mai a far paura del tutto perché, a ogni tratto, la terribilità risulta cancellata e levigata dal comico. Le ragioni per cui *Haensel e Gretel*, ormai sessantenne, continua a mantenersi giovane, fresca ed eseguita in ogni parte del mondo sono dunque ragioni effettive: ragioni di verità, di giustezza, di equilibrio artistici. Era pertanto logico, oltre che doveroso, che la RAI, volendo ricordare il centenario della nascita di Engelbert Humperdinck trasmettesse la sua opera più riuscita, l'opera che lo ha reso celebre ed amato in tutti i paesi civili. L'autore di *Haensel e Gretel* vide la luce nella piccola città renana di Siegburg il 1° settembre 1854, figlio di un professore di ginnasio e di una donna della piccola borghesia molto amante di musica. Studiò con Hiller e Lachner; venne ammesso, giovanissimo, nell'intimità di Richard Wagner che lo chiamava italianamente « Umbertini »; fu insegnante di composizione a Barcellona e a Francoforte; morì a Neu Strelitz nel 1921.

GIULIO CONFALONIERI



Tre interpreti dell'opera, che la RAI ha allestito, sotto la direzione di von Karajan, nel centenario della nascita di Humperdinck. Da sinistra: Sena Jurinac (Haensel), Elisabeth Schwarzkopf (Gretel), Vittoria Palombini (La strega) (Foto Baron-Pallesi)

Abbonatevi a

RADIOCORRIERE

Vi sarà recapitato a domicilio tutte le settimane puntualmente ed in qualunque località.

Condizioni di abbonamento:

per un anno	L. 2.300
per un semestre	L. 1.200
per un trimestre	L. 600

A tutti coloro che effettueranno nel corrente anno il versamento per un «nuovo» abbonamento annuale (L. 2.300), la nostra Amministrazione invierà in omaggio il

LIBRO DI CASA DOMUS 1955

l'amico e consigliere fedele della donna di casa, che troverà nell'interessante volume un repertorio, sempre più vasto e aggiornato, di ricette, consigli, notizie pratiche.

Al «vecchi» abbonati che entro il corrente anno rinnoveranno il proprio abbonamento annuale, la nostra Amministrazione offre la seguente combinazione cumulativa:

Abbonamento per un anno a RADIOCORRIERE e LIBRO DI CASA DOMUS 1955: L. 2.500

I versamenti possono essere effettuati sul c. c. postale n. 2/13500 intestato a «Radiocorriere».

Il garofano bianco

Il critico inglese J. C. Trewin scriveva di recente: «Sherriff non è ancora riuscito, come autore drammatico, a realizzare pienamente se stesso. Tuttavia, bisogna dire che non è colpa sua se, al pari del più giovane collega, Terence Rattigan, egli è un autore che "fa cassetta"». In realtà, la carriera di R. C. Sherriff drammaturgo è nata e si è svolta sotto un unico segno, il successo di *Journey's End*, che ha rappresentato al tempo stesso una fortuna e un handicap. Come scrive ancora Trewin, «fu una grande vittoria, ma, purtroppo, ebbe una conseguenza: che, cioè, per il pubblico, R. C. Sherriff rimase d'allora in poi "lo Sherriff di *Journey's End*".»

R. C. Sherriff (R. C. sta per Robert Cedric) nacque a Kingston-Thames il 6 giugno 1896. I primi anni della sua vita non si scostarono in nulla dalla normale routine dei giovanotti della borghesia britannica. Si diplomò alla Kingston Grammar School — dove dimostrò maggiori attitudini allo sport, football, cricket e canottaggio, che non allo studio — e a diciassette anni — senza speranze e ambizioni particolari — abbracciò la carriera del padre: assicuratore. Allo scoppio della prima guerra mondiale venne arruolato anche lui e spedito in Francia, dove fu ferito a Ypres. Nel 1918 si congedò. L'esercito perse un brillante capitano; le assicurazioni riacquistarono un distinto funzionario. Ma la vita non ricominciava al punto di prima. L'esperienza accumulata durante la guerra riserbava al giovane Sherriff delle grosse sorprese. Venne in contatto casualmente con il teatro. Sherriff cominciò a scrivere commedie per la filodrammatica del Club Canottieri di Kingston. Fra quei lavori senza pretese capitò un giorno un testo di simpatici vogatori di Kingston trovarono troppo impegnativo per le loro forze. L'autore fu persuaso a inviare il copione a un agente teatrale, ma non ebbe fortuna. Decise allora di sottoporlo al giudizio del pontefice di Ayot St. Lawrence, G. B. Shaw, il quale lo aiutò a ottenere dalla London Stage Society una «trial performance». Alla rappresentazione partecipava il giovane Laurence Olivier e assisteva Maurice Browne, il fondatore del Chicago Little Theatre». Browne, convinto di trovarsi dinanzi a un lavoro di sicuro successo, ne acquistò i diritti e lo

Tre atti di Robert Cedric Sherriff



(Dal «Theatre World Annual») Due scene della commedia di Sherriff nella prima rappresentazione al «Globe» di Londra il 20 marzo 1953, protagonista, nelle vesti di John Greenwood (l'uomo col fiore all'occhiello), Ralph Richardson

presentò ufficialmente al pubblico londinese, *Journey's End* (Il gran viaggio), rappresentato il 1° gennaio 1929 al «Savoy Theatre», fruttò a Sherriff — che fu il primo ad esserne sbalordito — un guadagno di 20 mila sterline. Suo malgrado, Sherriff si trovò costretto a intraprendere la carriera dello scrittore professionista. Serio e modesto, conscio di non avere un'ade-

guata preparazione culturale. Sherriff decise di tornare a scuola e frequentò per due anni il New College di Oxford. A quel tempo voleva diventare uno storico; invece andò a fare il soggettista a Hollywood e cominciò a scrivere per il teatro, che lo ripagò con un costante successo.

Sherriff appartiene a quella pleiade di autori inglesi che svolgono il loro la-

voro, più artigianato che arte, con serietà, con dignità e con sicuro intuito dei gusti del pubblico. Il suo incontro con Ralph Richardson, il grande attore inglese che gli italiani conoscono dal cinema, ha fruttato nel 1950 *Home at Seven*, sconcertante storia di un uomo che ha smarrito ventiquattro ore della sua vita, e quest'ultimo *Garofano bianco* (White Carnation), se non presenta le attrattive di *A casa per le sette*, si raccomanda pur sempre per i suoi spunti vivaci, per l'originalità di certe trovate e per la divertente satira della burocrazia alle prese con situazioni senza precedenti. Sa è infatti abbastanza comune

LUNEDÌ ORE 21
SECONDO PROGR.

che qualcuno (nella fattispecie un ricco agente di borsa), salutandogli ospiti sulla porta di casa, si chiuda inavvertitamente la porta alle spalle e rimanga fuori, è assolutamente senza precedenti il fatto che, una volta rientrato dalla finestra, questo qualcuno debba accorgersi che al posto della sua bella e comoda casa c'è un edificio evidentemente disabitato da tempo, semidistrutto dalle bombe degli aerei. Non c'è verso di far intendere allo strano personaggio che egli non può essere il padrone della casa, poiché questa un anno prima era stata colpita durante un bombardamento aereo e i suoi abitanti erano tutti morti. Quale la spiegazione? Semplicemente questa: il signor John Greenwood è il nome dell'agente di borsa, è una fantasma atardatosi sulla terra. La polizia e le autorità governative sono impotenti a sloggiare lo strano personaggio, il cui caso non è contemplato dai regolamenti e dalle prassi amministrative. Perché il signor Greenwood sia tornato sulla terra, lo si apprende in un finale imprevisto e tenero che lascia tutti contenti, e dissolve il problema metafisico in una vaporosa nuvoletta sentimentale. Come si vede, il *Garofano bianco* ha in sé tutti gli ingredienti che vennero usati in *A casa per le sette*, e che evidentemente si trovano già nei «time-plays» di Priestley. Il risultato? Una commedia, senza sapori forti, ma in compenso piacevole e facilmente digeribile.

GIORGIO BRUNACCI

UN NUOVO RITROVATO VICKS!

L'unico Sciroppo contro la Tosse che contiene CETAMIUM!

CALMA LA TOSSE RAPIDAMENTE

Il nuovo Vicks Sciroppo contiene Cetamium, un nuovo medicamento penetrante perfezionato da Vicks per alleviare prontamente la tosse.

Vicks Sciroppo penetra nei tessuti che i liquidi ordinari non raggiungono.

Pronto sollievo contro stizzose tossi bronchiali!



Questo Diagramma mostra come la mucosa della gola appare al microscopio, ha fruttato nel 1950 *Home at Seven*, sconcertante storia di un uomo che ha smarrito ventiquattro ore della sua vita, e quest'ultimo *Garofano bianco* (White Carnation), se non presenta le attrattive di *A casa per le sette*, si raccomanda pur sempre per i suoi spunti vivaci, per l'originalità di certe trovate e per la divertente satira della burocrazia alle prese con situazioni senza precedenti. Sa è infatti abbastanza comune

Inoltre, Vicks Sciroppo contiene speciali medicinali che agiscono internamente. Le secrezioni catarrali vengono più facilmente fluidificate ed espulse dai bronchi, risolvendo la congestione.



VICKS SCIROPPO *Cetamium* CONTRO LA TOSSE

FOTO-CINE BAGNINI

ROMA - P. Spagna, 98

30 rate SENZA ANTICIPO

Agfa-Bell - Ferrania - Gomma - Leica - Nizo - Paillard - Pathé - Roliflex - Voigtlander - Zeiss Ikon, ecc.

CATALOGO GRATIS
GARANZIA 5 ANNI

SPEDIZIONI OVUNQUE • PROVA A DOMICILIO

3082 occhio L. 22.500
8072 oro ultrapiatto L. 64.500

3071 occhio L. 22.500
8093 oro L. 45.000

L'orologio Wyler Vetta è l'unico munito del bilanciere brevettato Incaflex a bracci flessibili che annulla gli urti.

È costruito con materiali di primissima qualità e secondo i più progrediti principi dell'orologeria svizzera di alta precisione.

Soddisfa le più raffinate esigenze grazie alla serie dei suoi modelli modernissimi ed eleganti.

L'orologio Wyler Vetta riunisce in sé le migliori caratteristiche tecniche conosciute dall'arte orologiaia.

Wyler Vetta

INCAFLEX

Bastano 5000 lire

al mese



per avere
una
splendida
BORLETTI

Donne di casa, l'occasione che aspettavate è arrivata! Con una piccola parte della gratifica natalizia, senza il minimo disturbo economico, potete finalmente dotare la vostra casa della più ambita, della più perfetta, della più elegante macchina per cucire: la Borletti « Zig-Zag »!

Un modestissimo acconto iniziale, grazie alle generose facilitazioni Borletti, basterà ad assicurarsi subito la macchina famosa col più stupendo dei modelli! E una volta che avrete tra le mani questo sbalorditivo strumento di lavoro, non dubitate: con le confezioni che potrete farvi subito da sole, con gli abiti, le tende, la biancheria e le mille altre cose risparmierete

ogni mese il doppio della piccola quota di rateazione. Approfittate di questa magnifica opportunità! Non aspettate che il denaro si sia volatilizzato in altre spese di cui potete fare a meno!

Gratis!

Volete ricevere subito il bellissimo catalogo illustrato di tutti i modelli Borletti e conoscere i dettagli delle facilitazioni che la Borletti — amica delle donne di casa — desidera riservarvi? Riempite subito questo tagliando e spedite, in busta o incollato su cartolina, a: Propaganda Borletti, Via Washington, 70 - Milano. E' un servizio assolutamente gratuito.

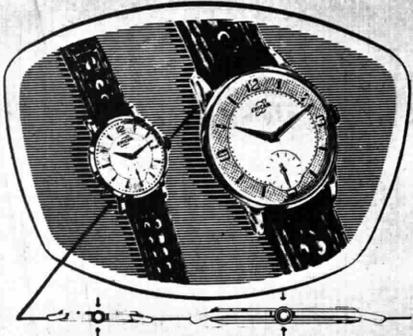
TAGLIANDO

Senza spesa e senza impegno, desidero ricevere il vostro catalogo e conoscere tutte le vostre facilitazioni di pagamento.

Cognome e nome

Indirizzo

MIRACOLO DELLA
PRODUZIONE MODERNA



TECNICAMENTE SUPERIORE
movimenti di eccezionale precisione Extra Plat massimo bilancere compensato 17 rubini - molla infrangibile - quadrante alta fantasia cassa tornita bassissima di splendida linea.
PRECISO • SICURO • ELEGANTE
SIGNORA MODELLI ASSORTITI UOMO MODELLI ASSORTITI
da L. 10.000 L. 10.000

ENICAR

LA GRANDE FAMIGLIA

Sì, il personaggio più polare è lui, in questi giorni: Papà Natale. Non si parla che di lui, e dovunque, nella notte più magica del mondo, gli uomini salgono sulle slitte della loro fantasia e volano felici verso il più caro dei paesi: il meraviglioso, caldo e accogliente « paese natalico ». Fedeli appunto a quel vecchio adagio secondo il quale « invertendo l'ordine dei quattro punti cardinali la poesia e la dolcezza della Santa Notte non cambiano », venerdì sera, alle 22, gli annunciatori delle Radio na-

VENERDI ORE 22
SECONDO PROGR.

zionali di molti tra i Paesi europei ed extra-europei si scambieranno, attraverso l'etere, il Buon Natale. Avrà così inizio la speciale trasmissione che la RAI ha organizzato con il concorso delle consorelle di tutto il mondo. « La grande famiglia », è il titolo di questo poetico convegno che ha gli scopi intuitivi di riunire, ad un simbolico desco natalizio, gli italiani d'Italia e quelli che vivono all'estero; gli inglesi d'Italia e quelli di Francia, gli americani e i francesi, i tedeschi e gli olandesi, gli argentini e gli svedesi. Cittadini d'ogni Paese che per un'ora si sentiranno uniti sotto un unico tetto che annulla lingue e frontiere e rende spontaneo e vero l'augurio scambievole: Buon Natale America, Buon Natale Corea... Ciò che agli ascoltatori sembrerà un semplice ed affettuoso colloquio, ha richiesto un lungo e paziente lavoro di realizzazione. L'invito al Buon Natale, lanciato dalla Radiotelevisione Italiana, è stato accolto con lo stesso entusiasmo di chi l'aveva pensato. I numerosi Paesi della Grande Fa-



Babbo Natale consegna i tradizionali doni ad una bimba del Nord-America

Incontri di voci, di canti e di speranze per la Notte di Natale fra gli ascoltatori d'Europa e d'America

miglia, hanno avuto lunghe discussioni per telefono o via-radio e, in un clima di cordialità veramente familiare, ciascuno ha pensato ad offrire il meglio di sé: tanto che ogni registrazione è un vero e proprio dono di Natale, e così belle e sincere saranno le parole di cui sono intesse, che ogni ascoltatore avrà l'impressione di vederle offrire ravvolte in carta velina con nastri dorati, pronte per es-

sere appese ad un albero già ricco e sfiorante di luci. Le voci degli annunciatori e dei radiocronisti serviranno a presentarci l'uno all'altro, come accade in quelle riunioni di famiglia dove ci sono molti invitati. E proprio come in quelle riunioni sarà facile creare una corrente di simpatia tale da annullare, in un momento, formalità e convenzioni per cementare sicure amicizie. Allo stesso modo, il tempo e

lo spazio non avranno più valore. Chi ascolterà da Roma il Natale degli inglesi, avrà l'impressione di essere lì, e la lingua italiana, ascoltata un po' tremula per la distanza dai nostri connazionali all'estero, contribuirà a rendere più viva l'illusione. Di là dai confini e dalle barriere, tutti i popoli della Grande Famiglia si sentiranno vicini e impareranno a conoscersi meglio. G. G.

Programmi di Natale



(Foto Luzardo)
Gianna Polacco e Paolo Modugno, due dei piccoli attori che prenderanno parte alla trasmissione in duplex « Merry Christmas »

Gli occhi dei bambini, a Natale, hanno una luce nuova: è il riflesso di mille altre luci che vi si specchiano; sono le candele degli altari, i lumetti del presepe, le lampade dell'albero, lo splendore dei negozi, che lasciano una scintilla d'oro in fondo alle iridi incantate. E, forse, proprio in quella scintilla è racchiusa la magia del Natale: in grazia sua ci capita talvolta di osservare compiaciuti il sorriso di una bambola troncheggiante in vetrina, di rabbrivire davanti alla neve di vetro dell'albero e del presepe, di tendere per un istante l'orecchio a un misterioso trepestio nel-

la cappa del camino, a un fruscio d'ali angeliche che sembra sfiorare le finestre. Per vedere e sentire il vero Natale, bisogna vederlo con gli occhi dei bambini, sentirlo con il loro cuore. Perciò *Motoperpetuo*, il settimanale dei ragazzi e per i ragazzi che va in onda ogni lunedì, ha chiesto soprattutto per la trasmissione del 20 dicembre la collaborazione dei suoi piccoli ascoltatori.

I ragazzi hanno fatto partecipi i redattori della rubrica dei « loro » preparativi, dei « loro » segretucci, dei « loro » sentimenti. Dalle centinaia di letterine pervenute a *Motoperpetuo*, laconiche o dettagliate, so-

lenni come un trattato o confidenziali come una chiacchierata con la mamma, è nata una descrizione del Natale che ha l'ingenuità e la freschezza di un paesaggio da cartolina d'auguri. A questo candido panorama il programma di lunedì darà dimensioni e vite, animandolo con voci di bimbi, con canti e musiche tradizionali, con l'aureo svolazzo di qualche bella poesia.

Mercoledì 22, invece, tornerà al microfono, per parlare del suo originalissimo Natale, un personaggio fantastico già caro ai piccoli ascoltatori: Margherita.

Certo i ragazzi ricorderanno le avventure di Marghe-



Bambine del Coro di voci bianche della RAI

(Foto Luzardo)

LA GIORNATA DEL GIOVIN SIGNORE

Radiocommedia

Il titolo di questa commedia ci riconduce inevitabilmente ad un capolavoro della nostra letteratura, il *Giorno del Parini*, e ci richiama alla memoria l'azzimato personaggio che in quell'opera si muove, fatto ed altezzoso, con i movimenti un po' legnosi della marionetta. Nonostante che il lavoro di Marco Visconti non sia l'adattamento della satira del poeta-educatore né tanto meno una sua trasposizione in chiave minore, è impossibile prescindere da un accostamento tra le due opere per quanto riguarda il tema che nell'una e nell'altra prende evidenza e, nella seconda, finisce poi per dominare. Il *Giovin Signore* settecentesco, istruito dal Parini, furbescamente nascosto sotto le vesti di un ironico precettore, tenta di riempire le lunghe ore di una giornata che si preannuncia — come le altre, passate e future — piena di noia, col gonfiare d'importanza le azioni più insignificanti e meno essenziali. La toilette dopo l'imbronciato risveglio, l'uscita sul cocchio, il banchetto, il gioco del tric-trac, le visite imposte dall'etichetta, il ricevimento, a sera, nella casa di una gran dama, sono fatti dietro i quali si avverte un vuoto tremendo, perché compiuti da chi non riesce a dare alla propria vita uno scopo, un valore, un ideale; da chi, essendosi svirilizzato, si adagia mollemente sul tappeto dell'incoscienza.

E tale è il *Giovin Signore* dei nostri giorni che Marco Visconti ci descrive con leggerezza di tocco e con «humor» estremamente sottile. Svegliatosi e informato dal cameriere sulle condizioni del tempo egli si abbandona,



Enrico Luzi sarà il « Giovin signore » nella radiocommedia di Marco Visconti (Foto Pallesthi)

na, per qualche minuto, alla sua mania snobisticamente bizzarra: suona la tromba. Sizza l'ultima nota dello strumento e si inserisce un lieve ronzio: scivolando sulle ruote feltrate di una magnifica « otto cilindri », il *Giovin Signore*, perfetto nell'abbigliamento accuratamente trascurato, esce per incontrarsi poco dopo con la sua ragazza. Qui, però, trova una sorpresa, accolta del resto con la solita indifferenza incollata ormai sul volto del *Giovin Signore*: il program-

ma della giornata deve essere cambiato; non più al mare, ma di corsa all'aeroporto a ricevere, con garrula cordialità, un certo Rip, olandese, amico della ragazza, piovuto così, non si sa bene di dove e perché. E con Rip, al pomeriggio, in piscina; poi sulla pista da ballo e al bar dove, mentre sono intenti a « succhiare » un « Martini », incontreranno la principessa Termopoli, una signora che si difende strenuamente dichiarando « che sta tanto bene con i

di Marco Visconti

giovani ». Inevitabile — per arrivare alle sette, l'ora del cocktail — una scena di gelosia del *Giovin Signore* alla sua ragazza che si era troppo interessata all'amico olandese: discussione fatta di parole oziose, di frasi bizantine, di ripicchi; i due hanno trovato pane per i propri denti, si sentono, ora, più a loro agio; si accorgono che il giochetto è tuttora valido anche se un po' consunto per l'uso. Ma il *Giovin Si-*

MERCOLEDÌ ORE 22,15
SECONDO PROGRAMMA

gnore è profondamente preoccupato dei cocktail: il ricevimento deve riuscire degno delle migliori tradizioni della sua famiglia, che diamine! Torna a casa, controlla che tutto sia a posto, dà le ultime istruzioni al maggiordomo. E finalmente ecco le sette. Le stanze cominciano a riempirsi di invitati. Ritroveremo ancora, oltre al protagonista, la sua fidanzata, l'olandese, la principessa Termopoli e tante altre persone: tutte appartenenti a questo « mondo senz'anima », a questa specie di « vitelloni » un po' più raffinati, a questa categoria di bambini viziati.

Abbiamo già accennato alla leggerezza di tocco con cui è stata condotta la radiocommedia. La quale non viene mai appesantita da « intenzioni » troppo scoperte, da facili caricature o da battute scontate in partenza. Il buon gusto dell'autore ha evitato questi pericoli, il suo distacco dalla materia gli ha dato la possibilità di creare un dialogo spontaneo, essenziale, ritmato.

FRANCO DE LUCCHI

PHILCO

COL MIGLIORE DEL MONDO

TV

TUTTO IL MONDO IN CASA!

PRESSO I MIGLIORI NEGOZI

per i piccoli ascoltatori

ritina, dolcezza dei mari, sopra una nave, con cinque corsari, che Mario Pompei creò per loro tempo fa, narra i particolari in argute rime. Il freddo di dicembre, che mette nel cuore a tutti la nostalgia della propria casa, ha richiamato Margheritina sulla sconnessa nave della « filibusta », accanto al nonno corsaro e al suo impossibile equipaggio. Come Margheritina riesce a portare la poesia del Natale anche all'ombra del nero vessillo, non vogliamo rivelare, per non guastare la gioia della sorpresa ai ragazzi che vorranno ascoltare la nuova radioscena di Mario Pompei.

Il giornalino di Papà Na-

tale, in onda giovedì 23, sarà dedicato ai più piccini, e concluderà, con l'intervento del babbo più vecchio e più generoso, la serie dei « Giornalini di papà ». Le doti abitudini, le antiche tradizioni, le care fantasie natalizie saranno passate in festosa rassegna; il giornalino ospiterà leggende e poesie, filastrocche e canzoncine, né mancheranno consigli sul modo di scrivere la letterina d'auguri « ai carissimi genitori ».

Sabato 25, infine, alle ore 10,15, la nostra stazione di Roma si collegherà con quella di Birmingham, per trasmettere in duplex che la BBC e la Radio Italiana

hanno preparato in collaborazione: *Merry Christmas-Buon Natale*. Due squadre di ragazzi, una italiana ed una inglese, offriranno al pubblico, con dialoghi, canti, giochi e cori, un quadro completo delle tradizioni natalizie nei rispettivi Paesi.

Sulle onde dell'etere si incontreranno dunque i due Natali: quello nordico, in fiocchetto di neve e rilucenze di lustrini, e quello italiano, profumato di arance mature e orgoglioso dei suoi innumerevoli presepi. E quest'incontro, salutato dall'immanicabile suono delle ciaramelle, concluderà la serie dei programmi natalizi dedicati ai piccoli ascoltatori. VITTORIA RUOCCO



Roderick Whitfield, il bambino inglese che partecipa alla speciale trasmissione « Merry Christmas », e Giorgetta Torelli, interprete di « Margheritina » (Foto Levi)



Pastori ciociari con pifferi e zampogne

(Foto E.P.S.)

Brutto tempo

l'impermeabile ripara il corpo, ma le benefiche GOLIA difendono e proteggono la gola e la voce.

GOLIA

per la gola per la voce

TERZO
PROGRAMMA

Oratorio di Natale di Heinrich Schütz

«Historia della nascita
di N. S. Gesù Cristo»



Nella storia dell'oratorio tedesco prima di Bach e di Haendel, domina di molto sulle altre la figura, presso di noi scarsamente nota al più, di Heinrich Schütz. Appena mezzo secolo intercorre tra il primo apprezzabile esempio di detto oratorio — dovuto tuttavia ad un italiano: la *Resurrexio Domini* del bresciano Antonio Scandelli maestro di cappella presso la corte del principe elettore di Dresda — e uno dei primi lavori del genere di Schütz, la *Historia della Resurrezione* scritta nel 1623. Eppure, mentre l'opera di Scandelli è ancora timida e quasi rudimentale, ecco che quella di Schütz si rivela magnificamente costruita e profondamente espressiva. L'enorme progresso non si spiega soltanto col genio del musicista, ma deve attribuirsi agli insegnamenti che egli derivò dalla contemporanea grande scuola musicale veneta, con la quale ebbe stretti contatti: in una parola, a Giovanni Gabrieli e a Claudio Monteverdi.

Nato nel 1585 a Köstritz in Turingia, Schütz compì infatti la sua educazione musicale sotto la guida di Gabrieli dal quale apprese i segreti della nuova arte veneta: un'arte basata non più, come quella palestriniana, sulla pura polifonia vocale, ma sulla unione delle voci e degli strumenti. Usati questi ultimi, non come mero sostegno o accompagnamento, ma come «parti» reali di un complesso polifonico ricco di colore e di luce e concepito come un grandioso affresco musicale.

A Venezia Schütz ebbe profondi contatti con l'arte del sommo Monteverdi, di cui assimilò le fondamentali scoperte stilistiche: il nuovo modo di trattare le voci in un «recitativo» espressivo e duttile al ritmo della parola poetica; la scoperta della possibilità di caratterizzare stati d'animo e situazioni insita negli accordi fonici; infine l'uso drammatico e pittorresco degli strumenti, cui è affidato il com-

pito di non soltanto realizzare una parte del tessuto polifonico, ma di rendere i significati emotivi più profondi del testo verbale e di suggerire i paesaggi in cui si svolgono le azioni.

A tali elementi italiani Schütz conferisce una profonda spiritualità tutta tedesca ed una drammaticità che riflette quella della Germania di allora, sconvolta dalle guerre di religione, le cui dolorose conseguenze il musicista dovette subire in una difficile esistenza.

Tra le opere di Schütz — Mottetti, Canzoni e Sinfonie Sacre, Concerti spirituali — vanno ricordate: *La conversione di S. Paolo* per 10 voci, violini e basso, contenente dei cori di una potenza allucinante e delle scene di solennità tragica; la *Historia di Gesù al Tempio* commovente per i sentimenti delicati che vi si esprimono; il *Dialogo tra il fariseo e il pubblicano*, vera scena d'opera religiosa che caratterizza scultoreamente i due personaggi; *Le sette parole di Gesù sulla Croce*

su testi tratti dai quattro Evangelisti.

L'«Historia della nascita di N. S. Gesù Cristo» — *Historia von der Geburt Jesu Christi* — (andata smarrita dopo la morte dell'autore e ritrovata al principio del nostro secolo dal noto musicologo Arnold Schering), è tra i capolavori di Schütz. Il musicista era sulla ottantina quando, nel 1664, divenuto sordo, pubblicò questo oratorio di Natale che dipinge con varietà di colori gli angeli, i pa-

rio, e nei quali i vari personaggi si esprimono con una vivacità e verità degne di una scena effettivamente rappresentata e non semplicemente cantata, secondo il modo oratoriale tradizionale. Del resto la stessa parte dell'«Evangelista si allontana dalla fredda «lettura musicale» dell'«Historicus», ma partecipa emotivamente ai fatti da lui narrati, elevandosi a volte ad una grande commozione, come quando parla del pianto di Rachele sulla montagna o ci descrive l'effetto allucinante dell'improvvisa luce che l'apparizione del Signore irradia nella notte.

Tra le varie scene sono da segnalare in modo particolare quella dell'apparizione degli angeli, dell'arrivo dei pastori e dei re magi, il ricordato lamento di Rachele sulla montagna e i canti che cullano il Bambino Gesù: momenti di alta e pura poesia che elevano questa «Historia» al livello delle più grandi creazioni musicali di tutti i tempi.

NICOLA COSTARELLI

SABATO ORE 21,30

stori ed i magi, prestando loro degli accenti di una verità espressiva commovente. Il ruolo dell'«Historicus» è qui affidato all'«Evangelista», il quale narra in musica la nascita del Messia, la fuga in Egitto e il ritorno in Giudea, collegando gli otto episodi — o *intermedi*, come li denomina il musicista — che costituiscono l'orato-



Nella illustrazione in alto a sinistra: un ritratto di Heinrich Schütz - Sotto: la casa del musicista a Dresda - Qui sopra: un'antica incisione che mostra Schütz al centro di un gruppo di allievi nella sua cantoria a Dresda

Il mondo classico e la vita moderna

«Mettere in dubbio l'utilità della cultura umanistica, significa obbedire a considerazioni del tutto superficiali e banali, ravvisare l'utile in ciò che possa essere immediatamente e direttamente adoperato, far consistere l'esperienza umana nell'esperienza della vita singola anziché in quella della storia di tutte le vite umane», dice Fernand de Viischer nell'intervista concessa al nostro Federico nel corso della sua inchiesta, e prosegue: «Fortunatamente dubbi di tal genere circa l'utilità della cultura umanistica, anche se alquanto diffusi in certi ambienti poco inclini alla riflessione pacata, non hanno radici profonde nel mondo d'oggi, ove la cultura umanistica trova ancora larga applicazione e gli studi sull'antichità classica sono ancora fortunata-

mente fiorenti». Ottimismo nella professione, o a motivo della professione? Affermazioni analoghe le abbiamo sentite troppo frequentemente per non essere indotti a considerarle con una certa prudenza. Può sembrare difficile, e non a torto, conciliare le voci della

vita moderna con quelle della civiltà classica, trovar loro un posto che non sia un archivio o una biblioteca. Abbiamo bensì intorno a noi, nella scuola e in altri istituti di tradizione, i segni della sua presenza; ma legittimo è il dubbio che la sua funzione si limiti ormai a conservare se stessa, entro

Inchiesta di A. Federici

un complesso di formule e dati di cultura troppo remoti dal nostro tempo per potervi partecipare efficacemente. La misura dell'uomo, l'antica misura greca, è necessariamente mutata, perché mutato è il suo rapporto fondamentale con la natura. Non possiamo non tenerne conto, anche se volessimo attribuire a una cattiva stella, le tragiche rappresentazioni della storia o il disordine del nostro costume sociale. È un sintomo che non dobbiamo trascurare, il fatto che la stessa filosofia, vertice e gloria della sapienza umanistica, sembra essersi arrestata di fronte alla nuova scienza della materia, e che i metodi da questa impiegati nella conoscenza e i risultati ottenuti nella

realtà abbiano lasciato alla metafisica il ruolo di una bonaria combinazione nominalistica.

Quelli argomenti dunque debbono venir proposti perché la civiltà classica non venga considerata un fatto del passato, e la sua tradizione sia riconosciuta tuttora rigorosamente concreta? L'inchiesta di Antonio Federici ha cercato delle risposte a questi interrogativi. A Heidelberg, a Copenhagen, durante il Congresso di studi classici, ad Amburgo, nel corso del Convegno degli storici tedeschi, e a Nancy in occasione del Congresso Internazionale di Storia del diritto, il microfono del nostro documentarista ha intervistato alcuni eminenti studiosi europei, che hanno sviluppato il tema sotto i più diversi punti di vista, dal filosofico al letterario, dal tecnico al

artistico, dal giuridico al letterario e al glottologico. Tra gli intervistati vi sono Amedeo Maiuri, Giacomo Devoto, Giuseppe Lugli, Vincenzo Arangio-Ruiz, Giovanni Pugliese, Ugo Enrico Paoli, Juan Iglesias, B. Simonius, G. Van Oyen, Bruno Snell, Erich Genzmer, Peer Knarup, Juliette Ernst, Fernand de Visser, Franz Wieacker, Max Kaser, Wolfgang Kunkel.

Riteniamo superfluo sottolineare l'interesse di questo lavoro. La sua conclusione ci aiuterà se non altro ad ammirare questi monaci laici che in un tempo di furiose religioni, impariscono i loro insegnamenti con la convinzione di difendere in uno con la civiltà classica, i principi della libertà e della reciproca comprensione.

RENZO ROSSO

LUNEDÌ ORE 21,45

CASSETTA NATALIZIA

ALBERTI



Il miglior regalo per la vostra casa, il dono più gradito ai vostri amici

LIQUORE STREGA



entusiasmo

per tutti e saggia economia adoperando il prodotto

CLINEX LIQUIDO

che deterge in modo rapido e conclusivo gli apparecchi dentali (denti artificiali, corone, ponti, intarsi d'oro e di metallo). Raccomandato dai migliori Dentisti.

CON ISTRUZIONI NELLE FARMACIE

Una magia! è **SCHIUMASOL** il liquido che lava bene e smacchia meglio

finalmente...

il detergente che non è una polvere, ma un liquido, che lava in acqua fredda, che non lascia residui, che vi dà la più ricca schiuma del mondo! Avrete già usato un detergente in polvere, provate a lavare lana e seta col detergente liquido **SCHIUMASOL**!

Che meraviglia! Avrete indumenti sempre nuovi, colori brillanti e la morbida stoffa vi abbellirà le mani.

Che differenza lavare lana e seta col detergente liquido! Ecco perché milioni di donne lo preferiscono!

SCHIUMASOL lava bene smacchia meglio

Fiaccone da gr. 170 L. 150
Fiaccone da gr. 550 L. 300

ORGANIZZAZIONE **SCHIUMASOL** - VIA BOIARDO, 6 - MILANO



(Fototeca del « Maggio Musicale Fiorentino »)

La dama di picche di Ciaikowsky

La comparsa in Italia della *Dama di picche* per merito del Teatro Comunale di Firenze nella Stagione 1952-53 (e si può ben dire comparsa, perché gli annali del teatro melodrammatico italiano ne rivelano una sola rappresentazione nel lontano 1906, alla « Scala ») costituiti, a giudizio della critica e del pubblico, una specie di « scoperta » del Ciaikowsky operista: dell'uomo di teatro, cioè, che avallava come tale il suo valore accanto al valore più popolare, del sintonista. Del teatro ciaikowskiano, è vero, si conosce abbastanza da noi l'*Eugenio Oniegin*. Ed ultimamente le conoscenze si sono cordate con la prima esecuzione italiana, al « Maggio Fiorentino » 1954, di *Masepa*, opera per così dire storica ed epica.

Nel teatro di Ciaikowsky principalmente si osserva come tutto quel soggettivismo, o anche psicologismo, che romanticamente invade e perturba la sua concezione e la sua scrittura sinfonistica, riesce invece naturale, calzante a fuochi. Il musicista è perfettamente giustificato nell'incanalare la propria partecipazione sentimentale sui binari che gli sono tracciati da una precisa vicenda scenica, da un determinato fatto drammatico. E per la *Dama di picche* — posteriore alle due opere citate, rappresentata per la prima volta a Pietroburgo il 19 dicembre 1890 — il soggetto della stringata e tragica novella di Puskin permetteva minori concessioni dell'*Eugenio Oniegin* al romantico sentimentalismo del musicista.

Felice è quindi la stesura del libretto, da parte di Modesto Ciaikowsky in stretta collaborazione con il fratello Pietro: poiché esso offre alla gamma espressiva del musicista tanto l'elemento drammatico quanto quello patetico. Quindi l'aperta vena ciaikowskiana può liberamente rivestire e investire il suo materiale drammatico e poetico. Dinanzi a un solo limite quella facile vena batte e s'impenna e, felicemente però, tace e si svuota. È il limite dell'inconscio, del diabolico e del superstizioso. La passione del gioco nel protagonista Hermann ben presto si stacca dalla condizione del giovane povero che, coi guadagni appunto del gioco, vuol conquistare la nobile fanciulla; ben presto cioè si trasferisce nel demonico che è insito nel gioco per se stesso, e si af-

ferra al diabolico lascito della « Dama di picche »: il segreto delle tre carte. Basta allora al musicista un tema, configurato su ritmo ternario — il tema delle tre carte — per farne il protagonista e impiantare su esso le vicende musicali dell'opera. Per questo mezzo il gioco si identifica con la morte — la morte della vecchia Contessa, non uccisa di mano ma soffocata dal terrore — e si identifica poi con l'apparizione dello spettro, con la rivelazione del segreto. E qui agisce, nella partitura, il potere del silenzio, per l'immobilizzazione della dinamica e del tessuto sonoro. Non per nulla è stato trovato qui qualche riferimento — casuale, improbabile — alla diversità degli ambienti culturali — a certe atmosfere espressioniste, a certe fosforescenti allucinazioni so-

**DOMENICA ORE 21,20
TERZO PROGRAMMA**

nore con esempio culminante nella scena dello stagno del *Wozzeck* di Berg.

Mentre la bellezza e l'originalità dello strumentale si rivela, dunque, non soltanto nella particolare situazione del « terrore » ma in ogni argomento drammatico, e sia in unione al canto che nei brani orchestrali di preludio e interludio, il fatto armonico resta piuttosto normale e tradizionale; anche se il cromatismo che vi circola può apparire vagheriano (ma ciò poteva già far tradizione, per l'« occhio » di Ciaikowsky). Infine, nella costruzione dell'opera sembrano approdare le ambizioni costruttive del più famoso Ciaikowsky sinfonista. A questo proposito, si osserranno varie opposizioni di scena e scena, e contrasti anche entro la stessa scena.

L'interpolazione della « favola pastorale » nella festa di corte crea un artificioso prezioso arresto nell'incalzare del dramma. La tenera ansia di Lisa, convenzionale situazione dell'amor contrastato, nella prima metà dell'opera si configura in « romanze » più che in « arie », ma nel loro sapore un po' snottiero irrompe il sapore genuino delle canzoni russe di Polina e delle danze delle ancelle: mentre Lisa stessa troverà, nella penultima scena, l'accento più largo e plastico del dolore, in quel compianto dell'amore e del-

la vita che infatti la trarrà ad uccidersi. Bella è pure l'apertura di cori e danze russe nell'ultimo quadro; dove però si mostra la natura del « deviazionismo » ciaikowskiano dal gruppo dei Cinque russi; egli cioè non nega il nazionalismo, ma utilizza in modo estemporaneo e per così dire funzionali elementi etnici, immessi in un tessuto di lontana formazione.

Ma dove l'opposizione costruttiva raggiunge una vetta è nella scena della mor-

te della Contessa. La presenza — di una aria di Grétry diviene il vero consuntivo del personaggio, l'altezza ultima di questa vecchia stanca e nostalgica e delusa. Ma il sogno d'un passato di squisitezze e galanterie, la rievocazione persa nel sussurro, sono poi bloccati dall'insorgere del tragico e misterioso destino della vecchia Dama che, repente lo attanaglia il cuore.

A. M. BONISCONTI

La vicenda dell'opera

Atto I - L'azione si svolge a Pietroburgo alla fine del secolo XVIII. Il primo quadro presenta un giardino, popolato di bambini e governanti e soldati. Due ufficiali, Ceklinsky e Surin, sono preoccupati per il loro amico Ermanno, che non gioca più ma passa le notti a bere, muto e pensieroso. Sopraggiunto con il conte Tonsky, Ermanno svela il motivo della sua tristezza: è innamorato di una bella fanciulla, di cui però non sa nulla. Dopo un altro coro inneggiante alla primavera, gli ufficiali si congratulano col principe Eletzky per le sue nozze imminenti. Quando poi Ermanno vede la fidanzata del principe, Lisa nipote della vecchia Contessa, riconosce in lei la fanciulla amata. E anche Lisa, che ama in silenzio Ermanno, è molto turbata. Quindi Tonsky svela ad Ermanno che la Contessa possiede il segreto di tre carte, una combinazione sicura per vincere sempre, ma morirà per mano di colui che vorrà scoprire il segreto. Scoppia un'emozione; Ermanno giura di ottenere Lisa. Nel secondo quadro, nella sua camera Lisa è triste nonostante le canzoni e le danze delle amiche, ma non si può fidarsi del giovane sconosciuto. Dal balcone Ermanno penetra presso la fanciulla e le dichiara il suo amore. Al sopraggiungere della Contessa, egli deve nascondersi. Ma infine Lisa cade vinta tra le braccia di Ermanno.

Atto II - Si apre con un ballo in costume. Mentre il principe Eletzky implora invano Lisa, Ermanno intuisce la possibilità di scoprire il segreto delle tre carte e, divenuto ricco, dà sposare Lisa. Dinanzi agli invitati si rappresenta ora un intermezzo pastorale, al termine

del quale Lisa dà a Ermanno la chiave della casa della Contessa, dove lo attendrà quella stessa notte. E qui si svolge il secondo quadro. Cautamente Ermanno entra, e sotto la suggestione d'un ritratto della vecchia dama, risolve di nascondersi e attenderla. Di ritorno dal ballo, congedate le ancelle, la Contessa abbandonandosi nel sonno canta una vecchia canzone francese. Ermanno, eccelso dal nascondiglio, supplica la Contessa di svelargli le tre carte e la minaccia con una pistola. La vecchia terrorizzata cade morta. Lisa scaccia Ermanno, accusandolo di aver ucciso la Contessa, e di aver cercato non il suo amore ma soltanto un segreto di gioco.

Atto III - In caserma, Ermanno è straziato dal rimorso. Ed ecco gli appare il fantasma della Contessa, con la rivelazione delle tre carte: sette, asso, tre. Il secondo quadro è quello del drammatico incontro tra Ermanno e Lisa. La fanciulla è in preda all'angoscia: Ermanno è un assassino? È la vittima del gioco? Esaltato dalla sua bromasia e dalle continue visioni, Ermanno respinge la fanciulla che, disperata, si getta nel fiume. L'ultimo quadro si svolge nella casa da gioco. Il principe Eletzky è deciso a vendicare l'offesa subito. Giunge Ermanno scomolto, che gioca tutto sulle tre carte: sul sette e sull'asso vince, ma in luogo del tre esce la dama di picche. E lo spettro della Contessa appare di nuovo. Ormai pazzo, Ermanno si uccide con una pugnolata al cuore.

Nella fotografia in alto: bozzetto di Gianni Polidoro per il primo atto dell'opera

Rinascimento musicale spagnolo

Anche la fervida, indagatrice musicologia dell'Ottocento ebbe un suo punto debole: si preoccupò, forse un po' troppo, di individuare priorità nazionalistiche nella storia delle evoluzioni e dei rinnovamenti degli stili e dei generi musicali soprattutto esaminando le confuse fonti del Medioevo e del Rinascimento. Esercitò un complesso di superiorità territoriale, o, presso da fervori patriottici; e non fu sempre utile — spesso anzi assolutamente inefficace — a intendere gli spiriti di un'opera d'arte o di una civiltà estetica. Chi ne uscì particolarmente depressa da quella indagine ambiziosa fu la pudicissima musica spagnola dell'età classica.

Senza alcuna necessità di ordine critico o storico, i musicologi spagnoli dell'ultimo Ottocento, e tra questi lo stesso Pedrel, sembrano preoccupati a nascondere o attenuare certe discendenze che la musica spagnola, nel Quattrocento e nel Cinquecento, può aver subito dalle esperienze italiane o fiamminghe o francesi. Cosicché, nonostante la ricchezza di studi e di ristampe degli antichi *cançoniers*, la musica spagnola del « Siglo de oro » conserva, ancor oggi per noi, aspetti timidi e incerti.

Probabilmente coloro che non si preoccuparono affatto di apparire precursori, di affermare priorità tecniche o formali, furono quei patetici musicisti spagnoli che lavorarono fecondamente a corte dei Re cattolici, del duca d'Alba o di Carlo V, in intenti ad interpretare le loro ragioni poetiche si sottraevano alle distrazioni dell'ardimento tecnico, alla volubilità delle opinioni estetiche; il loro progredire non accusava nessuna ambizione speculativa, ma si at-

tuava viceversa in una costante correzione dell'artificio compositivo, obbediva in sostanza, alla regola della semplicità e dell'emozione.

E' quindi probabile che anche un esame più esteso, più scientificamente approfondito, della letteratura musicale spagnola dell'età classica, ci confermi le ragioni poetiche di quell'ostinato semplicismo che parve quasi passività d'invenzione alla vanitosa musicologia dell'Ottocento. Ed è quasi certo che all'ascolto stesso la musica spagnola manifesterà i segni di uno svolgimento formalmente e tecnicamente più lento di quello che potremmo individuare nel Rinascimento italiano o francese o fiammingo.

Ma ciò era conseguenza d'una concezione umana. Furono gli spagnoli che mantennero più a lungo, du-

rante il Cinquecento, i caratteri e gli spiriti del Medioevo. Essi riconoscevano probabilmente in quella facciata sopravvivenza certe sostanze vivificanti atte ad esaltare la fisionomia spirituale della loro civiltà.

Potrà quindi accadere che molte pagine musicali dell'epoca dei Re cattolici sino al tardo Rinascimento, escluse da ogni vistoso apporto alla novità dei linguaggi, apparentemente prive di audacia e di ricerca ci appaiano frutto di un'esperienza statica, arcaica in rapporto a quella che riconoscono in altre scuole del tempo.

A scuola modo, la produzione musicale spagnola, con tutte le sue sostanze umanistiche si delinea a corte dei Re cattolici, si avvale dei privilegi dell'unità monarchica, e coincide con la

rinascita della letteratura castigliana che per la prima volta diventava veramente nazionale.

E'età feconda dei *cançoniers* e di quei testi, spesso ispirati a temi popolari, che possiamo iniziare la scoperta delle ragioni poetiche della musica spagnola. La poetica è essenzialmente trovadorica e fa capo a quell'arte di trovar di cui Encina ci diede i migliori modelli. E' una musica che apparentemente obbedisce a modi convenienti formalmente acquisiti, ma che nella sua essenza manifesta a poco a poco una singolare varietà di espressioni liriche per lo più risolte in toni patetici, in modi più sofferiti che celebranti. La canzone spagnola dell'ultimo Quattrocento ci apparirà estremamente coltivata, già tanto matura da manifestare polifoniche: arte espressiva in cui sentiamo oggettivamente l'amore in aspetti concretamente determinati, nel significato più intimo spagnolo di amore sofferto come impulso di fallito o di rovina, come indice di un'azione distruttiva dell'anima.

Se il primo periodo è dominato dall'arte profana, il secondo, aureo periodo, è tutto rigorosamente coltivato nello spirito della religiosità. La distinzione delle scuole di Valencia, della Catalogna o dell'Aragona è distinzione soprattutto formale: queste scuole erano concordemente alimentate dall'aura mistica della vita monacale. Francis Guerrero, Cristobal Morales e Tommaso da Victoria erigono in claustra spirituale il loro monumento polifonico. Sono i tre famosi cantori della « castizia ». Se Guerrero vuol trasformare il testo evangelico in una sacra rappresentazione e Morales in veste la coralità con una preghiera sensibile alla grazia e alla speranza, Victoria scatena il sentimento della morte, l'idea della pietà e dell'annullamento. La religiosità diventa con lui interpretazione misticamente funebre, trascinata in una visione che a volte sembra impennarsi sui baratri del peccato. Allora, possiamo convincerci che questi musicisti del Rinascimento non badarono alla gerarchia dei generi, ma riconoscevano soltanto la gerarchia religiosa del mondo estetico, riportata nell'orbita di un mondo vivente. Può darsi infine che, al paziente esame tecnico, potrebbe apparirci più evoluto di Palestrina o più inventivo del Lasso. Ma questa osservazione non avrebbe alcun valore nel giudizio della musica spagnola.

In Victoria si direbbe che tutta l'umanità del Medioevo riviva con i suoi santi contemplativi e scarmificati, in un urto di pensieri, con l'ansietà del giudizio e la turbata coscienza della persecuzione del mondo. In lui non vive l'uomo del Rinascimento, personaggio individuale; in lui si attarda e si chiarisce lo spirito della purificazione secondo l'ideale dell'Umanesimo, che dialogava con Dio.

A. PIOVESAN

Magnificat di Cristobal Morales

Voci: Alto, Soprano, Tenore, Bassi

Testo: Magnificat

Facsimile di una pagina della rarissima edizione Gardano (pubblicata nel 1562) del «Magnificat» di Cristobal Morales (Dalla «Storia della musica» di A. Della Corte-G. Pannain, Ed. UTET)

Il Signor A. Ronchi di Genova scrive:

PARLO IL FRANCESE Come i Francesi

«Ho studiato a casa mia, nelle poche ore libere: con il Metodo Linguaphone veramente geniale: ho potuto ascoltare le voci originali dei più valenti professori francesi - incise su dischi - quante volte mi è parso necessario. Leggendo gli stessi dialoghi nel libro di testo che portava anche le figure degli oggetti trattati! Automaticamente ho assimilato l'autentica pronuncia, il ritmo e l'intonazione, insieme, a' intende con la grammatica e l'ortografia, così come nessun libro me li avrebbe potuti trasmettere. Ora ho un buon impiego. Anche miei amici, che hanno studiato altre lingue con il "Linguaphone", ne sono entusiasti, perché il Vostro metodo è l'unico adatto per persone operose: veramente rapido, completo e serio».

LINGUAPHONE

il Metodo di Conversazione Diretta. insegna 32 lingue - inciso da 200 rinomati professori - introdotto in 30.000 scuole - 6.000.000 di allievi in tutto il mondo.

3 giorni di prova **GRATIS!**

Chiedete oggi stesso l'opuscolo gratuito con tutti i particolari sul Linguaphone e sulla prova senza impegno, inviando il sottostante tagliando - o copia esatta a - «La Favella» - Milano, Via C. Cantù 3.

Spett. LA FAVELLA - Milano, Via C. Cantù 3 - Linguaphone Rep. R.C. 412

Vogliate spedirmi gratis e senza impegno il Vs. Opuscolo

Cognome e Nome _____
Prof. _____
Indirizzo _____
Allego L. 25 per spese (ex. in francobolli) - Preghiamo non inviare su cartolina

Imparate il disegno a casa vostra, per corrispondenza!

Sarete ARTISTI!

Il disegno non è più privilegio di alcuni particolarmente dotati: oggi, anche se non avete mai tenuto una matita in mano, potete imparare facilmente ad eseguire subito schizzi e disegni dal vero, istruendovi per corrispondenza: noi pittori e professori parigini Vi daranno tutte le necessarie istruzioni correggendovi anche i Vostri lavori. Presto si rivelerà la Vostra personalità e, oltre a trovare soddisfazione nell'arte, Vi si schiuderanno nuove possibilità di lavoro e guadagno.

ALLA PORTATA DI TUTTI!
Non dite di non aver attitudine! È disguido quando scoprirete il Vostro talento!

Insegnamento individuale: se avete già pratica nel disegno, la scuola per corrispondenza Vi guiderà presto verso la perfezione.

chiedeteci oggi stesso il grande Album gratuito con più di 70 disegni dei nostri allievi: esso è già di per sé una lezione di disegno! Inviate questo tagliando - o copia esatta - a «La Favella» - Milano, Via C. Cantù 2.

Spett. LA FAVELLA - Milano, Via C. Cantù 2 - A. B. C. di Disegno Rep. R.C. 124

Favorite spedirmi gratis e senza impegno il Vs. Album sul Metodo A.B.C. di Disegno

Cognome e Nome _____
Prof. _____
Indirizzo _____
Allego L. 50 per spese (ex. in francobolli) - Preghiamo non spedire su cartolina

I profumi del giorno, nelle confezioni del secolo!

ARYS

LAVANDA
COLONIA
PROFUMI

...ogni flacone è uno spruzzatore!

NECESSARIO COMPLEMENTO DELLA DIETA LATTEA

MAMME! La vostra creatura è la più bella del mondo, i suoi primi sguardi vi riempiono di gioia; ma voi sarete orgogliosa della vostra maternità se il lattante sarà subito sano e forte, se avrà una dentizione regolare e supererà lo svezzamento con facilità. Per questo i Laboratori Glaxo hanno creato l'alimento Farex. Farex è un nutrimento prezioso che vi farà risparmiare tempo e fatica, perché è già cotto ed è perfettamente miscelabile con il latte nel poppatoio.

Farex aggiunto al latte fresco o in polvere, apporta le sostanze fondamentali per una fiorente crescita. Usato dal secondo mese in poi, prepara una buona dentizione ed un facile svezzamento. Farex inoltre, aiuta la digestione e l'assimilazione del latte vaccino, regolando le funzioni intestinali del lattante. Sulla confezione del Farex troverete tutte le istruzioni necessarie.

In vendita nelle farmacie

abbiate fiducia in

FAREX

forza e salute per la vostra creatura

È UN PRODOTTO GLAXO

GRATIS! Chiedete una scatola saggio e l'opuscolo Farex ai Laboratori Glaxo - Reparto Dietetica B/6 - Verona

COME ELIMINARE LE LENTIGGINI

Sono nelle cause che generano sulla pelle quei brutti dischetti che durano il viso e la mani.

Ma è anche noto che la POMATA del Dott. BIANCARDI è la specialità di fama internazionale più apprezzata per la scomparsa delle LENTIGGINI. Dopo poche applicazioni la pelle ritorna liscia, morbida e senza macchie.

La pomata del Dott. Biancardi si vende nelle Farmacie e Profumerie - Vasetto L. 300

CALVO-CAPELLI

Ritagliate e spedite questa INSERZIONE.

GRATIS riceverete campione prosp. del famoso preparato «RICOVOLI» 472., ora in vendita in tutta l'Europa. Ditta LIMA-IMPORT Soriano (RI) 66





Presepe napoletano - Collezione Gatti Farina



Tito Gobbi (a destra), superbo interprete de « I Pagliacci » di Leoncavallo, complimentato dal regista Franco Enriquez (Foto Giola)



Il soprano Rosanna Carteri alla quale è affidato il ruolo di protagonista dell'attuale edizione televisiva de « La traviata » (Foto Villani)

Dall'opera all'operetta

Quando la Televisione ha allestito bene un'operetta, le resta da risolvere un problema non facile: darle quello spolvero di ironia e di parodia della parodia senza il quale il genere dell'operetta non ha oggi quasi senso, o solo senso di nostalgia per gli anziani.

Problema anche e soprattutto musicale. Si pensi che una volta i ballabili della operetta erano i ballabili di società e quindi la gente si abbandonava con slancio a quei ritmi. Oggi i ballabili dell'operetta appartengono alla storia del costume. E così le canzoni, le arie, i motivi già così orecchiabili. C'è di mezzo il jazz coi suoi sviluppi. Che farà il direttore d'orchestra? Non si fiderà affatto della partecipazione del pubblico, dacché tale partecipazione non c'è più; ma sarà costretto a cercare un'interpretazione delle musiche dell'operetta viennese, della francese, dell'inglese, dell'italiana. Il suo è dunque un problema squisitamente musicale.

Perfino *Al cantalino bianco* è musica del passato, costume, e sia pure recente; genere retrospettivo. Bisogna rievocare per gli anziani; e suscitare graziose ombre per i giovani.

L'allestimento scenico e la recitazione, per conseguenza, vanno ricostruiti; appunto come si fa per un film o una commedia della « belle époque ». In complesso la Televisione, a giudicare dalle operette rappresentate nei mesi scorsi, se non è proprio su questa strada, non ne è nemmeno lontana. I suoi registi hanno intuito che l'operetta è soprattutto un capitolo della storia del costume, e non hanno commesso errori irreparabili.

L'opera, melodramma o dramma in musica, richiede naturalmente dalla Televisione ben altre cure. I primi esperimenti hanno confermato l'importanza del nuovo mezzo di divulgazione; ed anzi dovremmo addirittura dire del nuovo mezzo di rappresentazione. Specialmente il *barbiere di Siviglia* di Rossini concertato e diretto dal maestro Giulini

e allestito dal regista Enriquez. Nelle edizioni dei *Pagliacci*, dell'*Elisir d'amore*, della *Bohème*, non sono mancati momenti originali rispetto al nuovo mezzo, particolari inattesi, primi piani rivelatori, e una forma di illuminazione delle estreme risorse dell'opera come spettacolo.

Citiamo le burlesche orazioni da piazza del dottor Dulcamara, il finale della *Bohème*, il teatrino improvvisato dei *Pagliacci*, la scena in cui Nedda, sdraiata all'aperto, considera i piaceri e i rischi della sua condizione. Oltre all'intero *Barbiere di Siviglia*.

L'opera televisiva, è più promettente dell'opera riprodotta dal film e non è affatto paragonabile all'opera in scatola: ha un avvenire attraente, forse un grande avvenire. Può perfino arricchire il repertorio con lavori suoi; e ne abbiamo già un esempio in *Amahl e i visitatori notturni* di Menotti, deliziosa opera da camera, ideata e scritta appositamente per la Televisione americana. Dallo schermo della Televisione essa è passata anche in Italia al palcoscenico del teatro ed è entrata nel repertorio dei teatri: quel che si dice un buon apporto.

Il debole dell'opera televisiva è o sarebbe le scene di massa. Diciamo sarebbero, perché anche tali scene, se presentate di rado e al momento buono, possono contribuire alla particolare efficacia dello spettacolo con effetti davvero nuovi. Prendiamo per esempio *Aida*. Il regista della Televisione si gioverà dell'effetto di masse viste da lontano e dall'alto, di formicolio umano, nel quadro del trionfo; facendone quasi un bassorilievo gremito o un'illustrazione da « Libro dei morti » egizio. Guadagnerà in stile, in originalità figurativa quel che avrà perso riguardo alla rappresentazione massiccia.

Infatti la microrappresentazione può riuscire molto suggestiva; ed è un partito a cui i teatri non possono ricorrere. Tutta per la TV. La vera forza della TV tuttavia rimarrà sempre il

primo piano, la facoltà di avvicinare al pubblico il gruppo, il duo, il singolo cantante, di fissare per un istante l'espressione patetica, melodica, di incarnare la nota lirica di maggior valore. Questa facoltà ha però i suoi pericoli.

I cantanti devono essere anche attori consumati, devono essere giovani, freschi, belli, portare bene il costume, la parrucca, il trucco, sembrare non camuffati ma usciti come spontaneamente da una pagina di storia o dalla vita. La normale sartoria teatrale, il normale parucchiere teatrale, il normale truccatore di teatro qui non servono: piuttosto le sottili cure dell'Istituto di bellezza più moderno. Se poi il cantante deve ballare, ci vogliono altro che le due lezioni impartite da una delle ragazze del corpo di ballo. E se deve recitare per qualche momento come nel teatro di prosa, altro che una mezza giornata in un'accademia.

Ecco alcune delle complicazioni cui si trova davanti il regista dell'opera televi-

siva. Non sono tutte. Il suo è un mestiere arduo, la sua è un'arte che non ha ancora i suoi testi. Le telecamere gli offrono una quantità di artifici; ma egli o sa che cosa chiedere o resta sopraffatto dalla ricchezza delle offerte. Rischia di fare la fine di Mida, sotto le cui mani diventava oro anche il pane.

La Televisione è come le scatole cinesi: ce n'è sempre una più piccola e più graziosa. E' come il cappello del prestigiatore: vi si nasconde sempre qualche cosa. E' la somma delle risorse di tutte le specie di spettacolo: un prodigio che esige la conoscenza contemporanea di tutte le arti del palcoscenico, della pista del circo equestre, del baraccone delle meraviglie. In più, dei segreti della radio e del cinematografo. Ne abbiamo una grande idea: che questo non sia il nostro torto.

Né il concertatore e direttore d'orchestra, l'istruttore e direttore dei cori, si credano esonerati dal dovere di ristudiare la partitura

da cima a fondo. Non potrebbero commettere sbaglio più grave. Sono in teatro un ottimo concertatore e direttore d'orchestra, un ottimo istruttore e direttore dei cori? Ebbene, davanti alle telecamere possono benissimo fare ugualmente cattiva prova. Essi hanno l'obbligo artistico di ripesare e di ridotare tutti i suoni, per adattarli alla ricezione in ambiente medio o presumibilmente piuttosto piccolo e per trarne impasti di particolare vigore o dolcezza.

Fra i concertatori e direttori d'orchestra della TV vogliamo ricordare Giulini.

Egli ci ha dato un *Barbiere di Siviglia* in cameo, come dicono gli americani con eccellente definizione; inciso magistralmente in breve superficie, liscio e caldo, incastonato a regola d'arte. Quel *Barbiere di Siviglia* — umorismo moderno nella classica comicità — era qua e là perfino un po' fotografico, volutamente o istintivamente: aveva il gusto della vita dei nostri tempi, senza il quale vi potrà forse essere buona o insigne interpretazione di musica, ma spettacolo vivo, spettacolo vero no.

EMILIO RADIUS

“LA TRAVIATA”, DI VERDI

La stagione lirica della Televisione prosegue con la trasmissione de *La Traviata*, che andrà in onda la sera del 22 dicembre.

« *La Traviata* — scriveva Verdi ad Emanuele Muzio — ieri sera fiasco! La colpa è mia o dei cantanti? Il tempo giudicherà! ». Con queste brevi parole velate di tristezza e di solitudine l'autore piegava dignitosamente il capo all'insuccesso della prima de *La Traviata* alla « Fenice » di Venezia, la sera del 6 marzo 1853, solo due mesi dopo la prima romana del *Trovatore*.

L'opera quindi fu scritta in tempo « omeopatico », anzi, a detta del Weismann, sarebbe stata iniziata dal Maestro sulla nave che lo trasportava da Genova a Civitavecchia e su cui era stata approntata un'apposita spinetta, dato che egli non scriveva mai senza l'ausilio del pentagonale strumento a becco di penna.

Ma risulta però da una lettera al Luccardi che Verdi, già durante le prove del *Trovatore* e prima ancora di essere in possesso del libretto definitivo, aveva già abbozzato arie, duetti e scene della terza opera della trilogia romantica, ispirata a Parigi, come testimonia il Pougin, da una recita della *Signora dalle camelie* di Dumas figlio, che lo rese

« pazzamente entusiasta » (Toye).

Francesco Maria Piave ebbe l'incarico di ricavare dal dramma il libretto dell'opera, ribattezzandone i personaggi: Margherita divenne Violetta, Armando Alfredo e Duval Germont.

La ripresa televisiva de *La Traviata*, di questo « prototipo di una rivoluzione

MERCOLEDÌ ORE 21

musicale e sociale » (Torelli), di questo « poema dell'amore » (Roncaglia), di questo « riflesso del dramma intimo di Verdi » (Luzio), vuole mettere in rilievo, al di là di ogni preoccupazione strettamente tecnica, quel senso profondo e direi esiguo di una umanità che al di sopra della staticità delle forme chiuse consuetudinarie, trionfa nell'arte verdiana e di cui simbolo massimo è Violetta, la donna che assuefatta ai freddi sorgenti di una vita quasi meccanica trova la sua verità umana soltanto nell'amore, come Rigoletto la trova soltanto nell'affetto paterno.

Questo riscatto, questa egemonia dell'uomo nell'« arte » trova la sua importanza nella determinazione della sua piena validità anche in sede di ripresa televisiva.

L. C.



Due dei più noti « assi » dell'operetta: il M^o Cesare Gallino (al piano) e il comico Nuto Navarrini, ambedue fra gli artefici principali della Stagione operettistica televisiva



Gli spettacoli di prosa

FASCINO DEL TEATRO TV

Fra le manifestazioni spettacolari derivanti da un connubio tra l'arte e i mezzi meccanici, mi sembra che la Televisione rappresenti il più felice e completo di tali connubi. La misura in cui l'arte, nella sua divina essenza, gioca in uno spettacolo televisivo è di gran lunga superiore a quella che può verificarsi in una rappresentazione cinematografica (fissata dopo infinite prove e contro-prove e ormai immunizzata da tutte quelle sorprese di genialità umana che costituiscono in sostanza una delle attrattive maggiori del teatro e dell'arte drammatica) o in un'audizione radiofonica. Negli spettacoli televisivi gli attori sono effettivamente in primo piano e dividono la responsabilità — quasi come nel teatro — con l'autore della vicenda presentata al pubblico.

Per questa fondamentale ragione, nonché per altre accessorie, va la mia simpatia alla nuovissima Televisione, dalla quale il teatro, contrariamente a quanto pensò qualcuno, nulla ha da temere. Anzi il teatro le dovrà, semmai, gratitudine, perché la Televisione compie un'opera altamente utile ed apprezzabile: quella di ristabilire contatti fra le opere teatrali e un pubblico in gran parte da tempo estraniato e distratto da una vera passione per il teatro; e di ristabilirli attraverso la degna rappresentazione di opere che intendono andare incontro al suo gusto e al suo spirito, con un graduato e non prepotente intendimento di portare in quel gusto e in quello spirito una evoluzione che tenda all'elevazione.

La Televisione si dirige a una larga massa di pubblico, nella quale esistono molti elementi da conquistare al teatro, e moltissimi altri da riconquistare. E non bisogna credere che dell'opera della Televisione si possano avvalere soltanto i fortunati possessori di un apparecchio televisore. La Televisione offre a un numero strabocchevole di persone (ve lo dicono gli affollamenti di fronte agli apparecchi nelle vetrine e negli esercizi pubblici) la possibilità di assistere a rappresentazioni che altrimenti sarebbero state loro negate. I progressi della Televisione italiana nel settore dell'arte drammatica sono chiaramente rivelatori — diciamo senza reticenze — della nostra genialità. Non soltanto ci siamo messi al corrente, ma abbiamo spesso superato quanto si sia fatto in materia nei Paesi dai quali abbiamo tratto i primi insegnamenti che disponevano di una larghezza di mezzi molto, ma molto superiore alla nostra. Io ho assistito, circa due anni or sono, al primo esperimento di uno spettacolo televisivo a Torino. Si trattava della privata rappresentazione di una commedia in un atto di



(Foto Neus Blitz)

Un avvenimento eccezionale è annunciato per la fine di gennaio. L'attrice francese Edwige Feuillère interpreterà « La donna del mare » di Ibsen a fianco di Gino Cervi. I nomi dei due celebri protagonisti, qui ritratti, bastano da soli a suscitare il più vivo interesse per questo spettacolo che si preannuncia memorabile. Merito inoltre di essere segnalato in modo particolare che, per la prima volta nella sua carriera, l'attrice francese reciterà in italiano



Anton Cechov. Chi abbia potuto confrontare quella prima prova, pur tanto significativa, coi risultati ottenuti in questi ultimi tempi (con le rappresentazioni, ad esempio, di *Giulietta e Romeo* e del *Lorenzaccio* del De Musset) non può non restare attonito del prodigioso cammino compiuto, non soltanto in considerazione della perfezionata tecnica, ma più ancora per la raffinata intuizione e riproduzione delle opere, per il senso d'arte che vi veniva trasfuso.

Per quali strade e attraverso quali difficoltà si sia potuto arrivare a queste mete (che, ben lungi dall'essere definitive, si propongono invece ulteriori perfezionamenti) non è agevole dire, e specialmente da me che non ho il bene di seguire giorno per giorno le fatiche dei dirigenti della Televisione e dei loro collaboratori. Ma non può sfuggire ad un osservatore attento come tutto ciò derivi da un costante fervore che « discende per le rami » e che non manca di arrivare fino all'ultima foglia. Una cura di scelta delle opere, delle persone chiamate a realizzarle e a interpretarle. Una specializzazione sempre più ben definita dei registi. Un'aspirazione assidua nel trarre da ogni opera gli elementi più rispondenti alla rappresentazione televisiva.

Senza dire poi di una tendenza, ad ogni momento più scoperta e palese, di creare addirittura un repertorio televisivo con opere concepite e scritte appositamente per la Televisione, di cui abbiamo già assistito a qualche esperimento significativo. L'idea è tuttora in embrione ed ha da essere seguita con la fiducia che essa merita.

C'è da augurarsi che gli uomini cui spetta il compito di dirigere la Televisione in questo settore possano lavorare a lungo e con serenità alla realizzazione di quel loro programma del quale ci hanno dato saggi ben qualificati di serietà e di scrupolosità artistica nel grande quadro delle funzioni che sono proprie della Televisione.

Saggi tanto più notevoli, quanto ottenuti superando ostacoli che ad ognuno, per poco che viva nell'ambiente, non sono rimasti ignoti. Noi pensiamo che potremo assistere a prove sempre più alte, a risultati sempre più encomiabili.

Nelle abitudini della Televisione va facendosi strada il concetto degli spettacoli eccezionali, siano essi dati da Compagnie già costituite o da complessi formati apposta per singoli spettacoli: fra questi è particolarmente atteso quello di Edwige Feuillère che reciterà in italiano, con Gino Cervi, *La donna del mare*.

Un'illustre attrice francese che recita in italiano? Un altro miracolo della Televisione nostra.

CARLO LARI

PHILIPS 78-45 33's
 La perfezione tecnica è raggiunta nei dischi fonografici

PHILIPS

I DISCHI MIGLIORI E DI MAGGIOR DURATA

Concessionaria esclusiva: **Melodicon s.p.a.**
 MILANO - C.so MATTEOTTI, 2

IL TELEVISORE "SAMER,"

Serie "Melodicon"

per i raffinati di gusto
 per gli orecchi più musicali

Apparecchi contro la **sordità**
 a 4 transistors

I più sensibili
 I più potenti
 I migliori per qualità di riproduzione

PHILIPS

S.A.M.E.R. S.p.A. VIA S. PAOLO, 18 - Tel. 790.344-5-6-7 - MILANO

PER OGNI CIRCOSTANZA

troverete il regalo adatto nell'assortimento di orologi Avia, l'ottima marca svizzera conveniente per qualità e prezzo. Modelli da L. 7.000 in più. Preferite anche voi l'orologio

Avia

MANCA PUBBLI

WATT RADIO

PUBBLICITÀ



L'apparecchio di paragone

WATT RADIO
G. SOFFIETTI & C.

VIA LE CHIUSE, 61 TORINO FONDATA NEL 1924

Grande Concorso Necchi
"La Sposa d'Italia 1954"



Un viaggio di sogno al paese dei diamanti



La « Sposa d'Italia » di quest'anno, dopo la sua elezione a Merano, volerà con suo marito al Sudafrica — la meravigliosa terra dei diamanti, dove le grandi modernissime città confinano con i più suggestivi paesaggi africani. Gli sposi saranno ospiti per un mese della Ditta Pollack di Johannesburg (Concessionaria della Necchi per il Sudafrica) che farà loro conoscere tutti i più affascinanti aspetti di quello, straordinario Paese.

Questo è solo uno dei magnifici premi che riceverà la vincitrice del grande Concorso Necchi; ed anche fra le altre partecipanti verranno distribuiti premi per un valore di molti milioni.



Chiedete informazioni sul concorso in un negozio Necchi. A tutte le partecipanti viene offerto un grazioso omaggio.

NECCHI
macchine per cucire



IL VARIETÀ'

Il varietà, anche nella sua più aggiornata forma di « music-hall », sta al teatro press'a poco come il libro « giallo » sta alla letteratura; costituisce più o meno un'evasione per lo spettatore proprio come il romanzo poliziesco lo è per il lettore. Chi ha il gusto di leggere non sa farne a meno e chi ha la passione del teatro non può rinunziarvi. Ma ogni tanto l'uno e l'altro provano il desiderio di qualcosa che pur essendo diverso sia all'incirca la stessa cosa, di qualcosa che li diverta e li interessi ancora, ma senza costringere, una volta tanto, il cervello e lo spirito a una fatica eccessiva. Ed ecco da una parte il « thriller », come dicono gli inglesi, il procuratore di brividi, e dall'altra il varietà, procuratore d'imprevisto. Il critico ed umorista francese André Dahl definì lo spettacolo di « music-hall » un transatlantico che naviga per

valida ragione per la sua presentazione sugli schermi della TV. Gli spettatori non ne resterebbero stupefatti ed entusiasti come a teatro, perché mentre su un palcoscenico non vi è possibilità di trucco, la tecnica di ripresa televisiva consentirebbe largamente ogni sorta di trucchi, da un grammofono fuori campo a un'altra persona che parlasse in luogo del ventriloquo stesso. Ma se l'artista, specialità a parte, avesse insaporito il proprio « numero » con un particolare umorismo (si ricordi Lamouret col pupazzo del suo ineffabile Paperino) ecco che potrebbe venir preso in considerazione dalla TV, ma soltanto per quel suo lato che, alla stregua della ventriloquia, è puramente accessorio.

Tuttavia i programmi televisivi hanno sempre saputo sormontare brillantemente questo genere di difficoltà e ne sono valida prova i tre spettacoli

Una nuova trasmissione, « Paese che vai... », si affiancherà alle note « Un, due, tre », « Ottovolante » e « Fortunatissimo »

di varietà che attualmente si succedono sugli schermi. I due decenni sono, salvo errori, « Ottovolante » (Giovedì, ore 21,30) e « Un, due, tre », il primo presentato con molto garbo da Flora Lillo e Galeazzo Benti, alterna com'è noto ai « numeri » propriamente detti certi divertenti concorsi a cui partecipa

no con entusiasmo gli stessi telespettatori: il secondo è una spumeggiante rassegna di stelle del « music-hall » internazionale guidata e commentata dalla sicura lepidizza di Mario Carotenuto, che ha dato il cambio all'amatissima coppia Tognazzi-Vianello chiamata da impegni scenici.

Il programma più recente è « Fortunatissimo » in onda ogni domenica alle 21,05 presentato con gustoso stile da Adriana Serra e Mike Bongiorno. Qui di « numeri » non ce n'è, se si eccettua l'intervento affatto occasionale di qualche divo del microfono o di un'orchestrina jazz, e, sotto il pretesto di illustrare l'arte del moderno saper vivere, si susseguono una diecina di brevissime scenette parodistiche e si propongono agli spettatori « quizes », indovinelli e giochi di destrezza. Ne sono autori Zapponi, Simonetta, Zucconi, e il sottoscritto e sebbene la modestia mi consiglierebbe di sorvolare, la fedeltà cronistica mi obbliga a dire che « Fortunatissimo » ha avuto la... fortuna di incontrare in pieno il favore del pubblico.

Questo martedì alle 21 andrà in onda « Paese che vai... », trasmissione dedicata di volta in volta a una regione o a una città italiana, illustrandone il folclore e le caratteristiche attraverso danze, canzoni, macchiette e scenette.

Sono le trasmissioni sciacchiapensieri, parentesi riposanti e fantasiose, rapide incursioni nel regno della risata o dell'originalità, piccole crociere nell'arcipelago dei sogni e del sorriso. E tutte vengono riprese alla presenza di un vero pubblico, in un vero teatro. Si ride meglio se si sa di ridere in compagnia e, per di più, gli attori possono così gustare direttamente almeno una piccola parte di quegli applausi che essi, recitando per la Televisione, possono immaginare e sperare ma non sentire.

Ho letto, non so più in quale articolo sui programmi televisivi, che quella del varietà è una fra le attività minori della TV. Personalmente, non lo credo. Fra ridere, in materia di spettacolo, è importante quanto far piangere e far pensare. E non dimentichiamo che il riso è una delle poche cose per cui gli animali ragionevoli si distinguono da quegli altri...

DINO FALCONI



(Foto Farabola e Giola)

La cantante indiana Amru Sani (foto in alto) in uno sbarazzino atteggiamento e il comico Mario Carotenuto (foto qui sopra) nei panni di una caratteristica « macchietta » televisiva. Già noti ambedue ai telespettatori, compariranno nuovamente nei prossimi spettacoli di varietà televisivi



LA CULTURA

Un'ampia panoramica
sul mondo del sapere

È fuori di dubbio che uno dei tanti motivi di maggior richiamo della Televisione sul pubblico, e tale da ridestare nello spettatore un continuo senso di meraviglia, quando non sia addirittura un'impressione di miracolo, proviene dai suoi programmi di cronaca viva, dalla sua possibilità cioè di diffondere nello spazio, senza più ostacoli o inframmettenze, grandi o piccole che siano, nell'attimo stesso in cui esse avvengono. Seduti dinanzi al televisore, lo spazio sembra difatti dissolversi di colpo, insieme al tempo, e ambedue srotolarsi in una dimensione sempre al presente, e l'ambiente in cui si sta a riguardare ecco si riempie al momento di figure, di cose, di avvenimenti che, lontani e svelati nella loro bruciante immediatezza, quasi si fosse dinanzi a un oblio aperto sul mondo e sulla vita, da cui si veda l'esistenza accadere sotto gli occhi con l'intatta e improvvisa mobilità delle cose reali.

Non c'è bisogno di insistere molto su questo discorso; chi, per esempio, ha seguito le trasmissioni dei campionati mondiali di calcio o dell'arrivo a Trieste delle truppe italiane, intende quel che si vuol dire. E anzi, questo motivo di sorpresa e di immediatezza è talmente stimolante delle emozioni del pubblico, che ci sembra non solo difficile superarlo, ma diremmo persino che la Televisione debba continuamente sollecitarlo; e sia proprio qui il suo punto di maggior differenziazione dal cinema.

Opere per la TV

Naturalmente ciò impone o finirà per imporre un suo carattere, un suo ritmo alle trasmissioni, creerà un linguaggio particolare, che del resto abbiamo già visto man mano precisarsi col maturare dell'esperienza televisiva, dalla fase sperimentale a oggi, e vieppiù vedremo in futuro se — auguriamoci — scrittori e poeti « inventeranno » direttamente opere televisive, con un processo cioè simile a quello che dalla commedia per il palcoscenico condusse di necessità al radiodramma. E basti per adesso aver fatto questi brevi accenni.

Però questa idea dell'immediato e della sorpresa non può limitarsi, è chiaro, a quei fatti che, in un giornale, formano la cosiddetta cronaca. Sarà, questa, un modo espressivo che distinguerà la Televisione; mentre invece i contenuti, gli

argomenti, possono liberamente estendersi a tutti i gradi della conoscenza, soddisfare tutte le curiosità, dai campi della scienza a quelli dell'arte, inserirsi cioè più direttamente nella cultura, divulgandola. Anzi, se la « cronaca » può stimolare il linguaggio televisivo, questo interesse verso i larghi settori delle attività culturali finirà per affinarlo.

Complesse prospettive

Da qui si intende il perché, tra le diverse sezioni della Televisione, si sia creata quella apposita dei « Programmi culturali e speciali ». Se gli sfuggono le riprese teatrali o i programmi musicali, perché più facilmente isolabili e per i quali esistono sezioni particolari, alla sezione dei « Programmi culturali e speciali » si aprono invece tutte le complesse prospettive delle altre innumerevoli attività. E' qui infatti che si

LUNEDÌ ORE 18,30

elaborano i programmi relativi alle arti figurative, dalla pittura alla scultura e all'architettura; alla letteratura; al cinema; al turismo; alla moda, anch'essa intesa come attività creatrice; ed è sufficiente questa elencazione di discipline diverse per dare il panorama della vastità di interessi che essa muove e coordina.

Certo, se la questione di rendere semplici, facilmente assimilabili dal pubblico fatti e cognizioni d'arte e di cultura, rimane una condizione fondamentale della Televisione, qui si innesta anche un altro fondamentale problema: di rendere « televisivi », cioè risolti per immagine, generi che invece delle immagini hanno per base la parola o il suono.

Prendiamo per esempio la letteratura. E' chiaro che non basta leggere davanti alle telecamere una poesia o una pagina da romanzo. Bisogna che esse arrivino allo spettatore anche per immagine, ricreando un ambiente o la figura dell'autore. Il programma « Liriche di tutto il mondo » ha già fatto conoscere, per esempio, la produzione poetica di popoli lontani e poco frequenti nella conoscenza del vasto pubblico, come il brasiliano, il cinese, l'indonesiano, lo svedese, l'egiziano, l'indiano; e la parola del poeta trova appoggio, se non commento e verità, nel pae-

saggio originario dei diversi paesi, nelle immagini pittoriche più aderenti e persino su sfondi musicali. Invece il programma « Interviste con la poesia », e dedicato finora a Foscolo, a Goethe, a Cecco Angiolieri, a Folgore da S. Gemignano, a Vittorio Alfieri, a Leopardi, ha ricostruito attorno alla parola la figura non più dell'ambiente geografico ma del poeta stesso, con documenti iconografici, o richiami biografici, o con discussioni attorno ai diversi scrittori o al particolare componimento poetico, chiamando davanti alle telecamere critici, insegnanti, medici, sacerdoti.

Più facili, in un certo senso, i programmi invece dedicati alle arti figurative; qui è l'immagine stessa dell'opera d'arte che viene in aiuto, anche se, per la pittura, fa difetto il colore. Nei programmi dedicati ai Monumenti e Musei furono argomento, volta a volta, la Cappella Portinari in S. Eustorgio a Milano, il Cenacolo leonardesco, il Colosseo, la Colonna Traiana, avvicinando al pubblico monumenti qualche volta noti soltanto per nome o svelandone aspetti ignorati o ormai scaduti da ogni sorpresa nell'abitudine di una frequenza quotidiana. Oppure i tesori di certi musei, tutt'altro che secondari, come la Armeria Reale di Torino o il Museo Egizio della stessa città, che al pubblico erano sempre apparsi come « luoghi riservati agli specialisti; e non si dice cosa lontana dal vero se, in più di un caso, il pubblico ha fatto delle vere scoperte, come fu appunto quella del Museo Egizio.

Dall'arte agli agricoltori

E con i monumenti e i musei, si è fatto posto, naturalmente agli artisti in un programma intitolato « Avventure dell'arte », dove si sono presentati, a carattere monografico, cioè in una sintesi didattica, le opere più significative di un pittore o di uno scultore, come fu per Michelangelo al tempo dell'acquisto da parte di Milano della Pietà Rondanini, o gli affreschi di Masaccio, e le pitture di Piero della Francesca, di Guido Reni, di Paolo Uccello, di Courbet, degli Olandesi del Seicento o di Guido Reni, affiancando in tal modo anche le grandi esposizioni aperte nelle diverse città italiane. E per facilitare al pubblico la lettura



« Come vivevano » è il titolo di una prossima rubrica televisiva affidata all'illustre storico prof. Mario Attilio Levi che, con la collaborazione dei più insigni studiosi della romanità, illustrerà la vita dei nostri remoti progenitori romani e italici. L'illustrazione riproduce il Foro romano, veduto dall'atrio della Casa delle Vestali, in una ideale ricostruzione secondo Hoffbauer

e la comprensione dei caratteri stilistici di un capolavoro pittorico, un altro programma, intitolato « Una pittura al mese » prende in esame volta a volta i più complessi dipinti e ne spiega, accompagnando l'occhio televisivo, i segreti, le particolarità più recondite.

Anche il cinema ha il suo programma; una retrospettiva a diverse puntate ne traccia la storia dei primi trent'anni della sua esistenza, dai primi passi di Lumière alla Giovanna d'Arco di Dreyer, cioè fino alle soglie del sonoro, ricorrendo ai prestiti e alla competenza della Cineteca Italiana. E naturalmente ha un suo programma la descrizione delle bellezze panoramiche italiane o europee, sicché il mondo sembra venirci in casa con gli incanti delle

sue terre e dei suoi spettacoli più celebrati; allo stesso modo si è messo l'occhio delle telecamere su alcune delle più fastose e rare celebrazioni ecclesiastiche, come la canonizzazione di Pio X in piazza S. Pietro. E poiché di curiosità si pasce in curiosità, la sezione dei « Programmi culturali e speciali » ha curato una trasmissione dedicata a tutti i paesi del mondo, dove si son potuti esaminare, come in una intervista o meglio un'inchiesta tramite l'ambasciatore del paese stesso preso in esame, i caratteri e gli aspetti e le condizioni del Canada, dell'India, del Sud Africa.

Uno spazio vastissimo, come si vede, una ricca variazione di pretesti e di singolari temi, che non esclude per esempio la composizione

di una canzonetta, la rilettura di un libro, la difesa personale a mezzo dello Judo, fino al programma di divulgazione scientifica dedicato al Sole, alle Stelle, all'Aria, e agli esperimenti pratici di laboratorio.

Finiremo con qualche indiscrezione su programmi allo studio e di prossima trasmissione. Agli agricoltori verrà dedicata una serie di trasmissioni per spiegare l'uso di certe macchine, per dare consigli sulla semina, la coltura, il raccolto. Un altro programma invece, dal titolo « Di qui passeranno », cercherà di ricostruire ambienti e luoghi in cui operarono alcuni artisti: vedi Colli di Lorenzini, il poeta di Pinocchio; vedi Viareggio e la Versilia per Lorenzo Viani; vedi Bolgheri e la Maremma per Carducci.

MARCO VALSECCI

a Natale
Panettone Motta
il Panettone d'oro





PROGRAMMI PER I RAGAZZI



Oggi dite con soddisfazione
ho acquistato un PHILIPS!
Domani ripeterete con uguale soddisfazione
posseggo un PHILIPS!
La tecnica SUPER M garantisce un
miglioramento sostanziale e controllabile
del funzionamento e resterà negli anni
come espressione della tecnica più avanzata

PHILIPS

RADIO - TELEVISIONE - LAMPADE

EGGO...
RECORD GENEVE
L'OROLOGIO SVIZZERO VERAMENTE DI MARCA

Fatevi una posizione con pochi mesi di facile studio

inviando al nostro CORSO per CORRISPONDENZA di Radioriparazione e Radiocostruzione

STUDIATE A CASA VOSTRA CON ENORME RISPARMIO DI TEMPO E DI DENARO!

Oltre alle lezioni teoriche la Scuola invia tutto il materiale necessario a numerosissime esercitazioni pratiche e all'attrezzamento del laboratorio. Con questo materiale potrete facilmente montare quattro radiorecettori di cui UNO A CINQUE VALVOLE.

Le iscrizioni si accettano in qualunque periodo dell'anno. Tutto il materiale rimane di proprietà dell'allievo.

RATE MINIME - NON VI IMPEGATE ASSOLUTAMENTE CON NESSUN CONTRATTO.

SCRIVETE OGGI STESSO inviando il vostro indirizzo scritto chiaramente. Riceverete SUBITO l'interessante bollettino RR con tutte le spiegazioni. Il bollettino contiene anche un saggio delle lezioni.

Scrivere a:
SCUOLA - LABORATORIO DI RADIOTECNICA
VIA DELLA PASSIONE, 3 / RC - MILANO

Nessuno, certo, oggi pensa che i programmi per i ragazzi, letterari, cinematografici, radiofonici o televisivi, siano programmi da risolversi con attenzione ridotta, come ad un osservatore parecchio superficiale potrebbe sembrare. Nulla di quanto si fa per i ragazzi è facile, proprio per il severo problema posto dal tenero soggetto a cui ci si rivolge, un delicatissimo problema di ovvia indole generale, suddividenti in almeno dieci importanti problemi singoli.

Proprio per la sua tenerezza di pianta in crescita e di facile deviazione, il ragazzo esige che ci accosti alla sua mente col massimo riguardo, considerando ogni nozione o divertimento per lui apprestato, esattamente come un seme atto a germogliare nel fertilissimo terreno della sua attività e della sua fantasia. Da qui è chiaro che i semi validi, buoni, daranno vigorose piante, bei fiori di divertita attenzione oggi e ottimi frutti di utili o artistiche cognizioni domani; mentre i semi rozzi, invalidi, e, Dio guardi, nocivi, origineranno soltanto una confusa, aduggiante vegetazione che soffocherà e intristirà il buon terreno dell'anima vergine, se non l'avvelenerà con un cattivo nutrimento fantastico.

La TV, al pari di ogni buon settore che si rivolga, fra l'altro, all'infanzia, ha naturalmente presente tutto questo, e, dobbiamo aggiungere, è obbligata ad elevare al cubo la normale attenzione richiesta a chi si rivolge ai fanciulli, per l'immenso successo da essa riproposto nel loro campo.

E' nota a tutti la predilezione che i ragazzi riserbano al piccolo schermo domestico, da cui gli avveduti genitori li allontanano o li avvicinano a seconda se su di esso compaiono dei programmi più o meno adatti all'infanzia... o semplicemente in conflitto col compimento dei loro doveri di scolari e responsabili di compiti e lezioni.

Però c'è un programma appartenente totalmente ai ragazzi, diviso in tanti settori

orari, per cui il compito e le lezioni non abbiano a patirne, né l'attenzione a rallentarsi, e fra i quali ogni ragazzo possa scegliere l'argomento che meglio predilige. Ed è a questo programma che la TV rivolge le sue più attente cure le quali, per la provata attrazione esercitata dal teleschermo, non sono mai abbastanza

meditate, mai abbastanza variate, tali da esigere uno studio evolutivo giorno per giorno.

Naturalmente questa preoccupazione sotterranea, basilare, su cui si vorrebbe che si adagiasse la fiducia dei genitori e il divertimento nonché il progresso dei piccoli spettatori, non deve trasparire dai programmi TV

per ragazzi, se non addio freschezza, ma è indispensabile che ci sia ed è giusto che si sappia che c'è.

L'ideale sarebbe che il peso della opportuna preoccupazione morale ed artistica degli organizzatori TV risultasse in proporzione inversa alla viva leggerezza della sua traduzione in atto.

Il cammino, del resto appena incominciato, della TV per ragazzi, si prospetta lungo ed allentato per certe impreviste svolte che presenta sulla via dell'attuazione e gli inaspettati sentieri che conducono dritti al cuore dei ragazzi. Ciò che nell'insegnamento orale poteva in certi casi e per certi cervelli a corteccia dura, rimanere purtroppo parola, alla vista dell'immagine diretta sarà senz'altro efficace. Basterà citare l'impressione che può ricevere il fanciullo da ogni parte esortato ad amare le piante, davanti a ciò che si può ottenere di bello, di forte e di gentile amandole, e quanta desolazione e danno può venire se trascuriamo e peggio infortuniamo su queste silenziose e suggestive amiche dell'uomo e ornamento della terra. Così si potrà rendere evidente il rispetto se non l'amore dovuto agli animali, e la degradazione di chi li maltratta.

L'insegnamento di utili nozioni affidato ad artisti specialmente dotati, può trasformarsi in divertimento; e il divertimento puro concretarsi in amicizia: amicizia per i personaggi che di volta in volta lo procurano, interessando il bimbo a un mondo che non sia solo il suo di tutti i giorni, monotonamente spesso, talvolta non privo di pesi; abituandolo beneficamente ad estrovertirsi nel migliore dei sensi, a diventare sociale, un futuro uomo sociale, col suo fiducioso proiettarsi e protendersi fuori dai confini e dalle consuetudini della sua casa, verso amici piccoli e grandi effettivamente sconosciuti eppure intimamente conosciuti: i buoni amici che compaiono sullo schermo proprio per lui, tutti per lui.

GIANA ANGIUSSOLA



(Foto Giola)

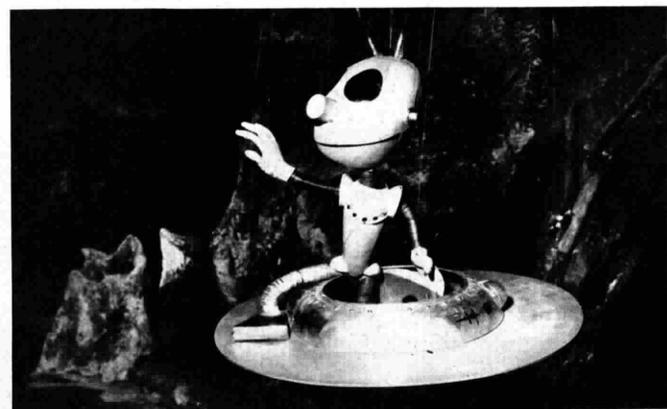
A Serafino, il Professore e Bianca Maria si è unito, da qualche tempo, Fausto Tozmei. Il terzetto è diventato un quartetto. Serafino ha lanciato un appello a tutti i suoi piccoli amici della Televisione; li ha cioè invitati a donare i loro giocattoli non più nuovi affinché sia possibile rendere più felice il Natale di tanti bambini poveri. Le risposte sono state e continuano ad essere numerose, tutte dettate da un commovente spirito di solidarietà e di cristiana fratellanza. Particolarmente toccante è stato il gesto di un gruppo di ricoverati nel sanatorio di Garbagnate presso Milano, che hanno inviato un giocattolo da loro stessi costruito: un grande motoscafo che, come vuole la tradizione, Gesù Bambino si incaricherà di consegnare a un fanciullo povero.

GIFFI AMICO MARZIANO

Un argomento così di moda come i dischi volanti ed i marziani non poteva non suggerire l'idea di presentare al pubblico dei ragazzi qualche trasmissione di fantascienza, naturalmente in chiave umoristica. I giovani telespettatori hanno mo-

GIOVEDÌ ORE 17,30

strato di gradire molto queste avventure nelle quali il divertimento si unisce alla curiosità. Ecco, nella fotografia, il bizzarro tipo di marziano: si chiama Giffi ed ha già conquistato larghe simpatie tra i telespettatori di « Ragazzi in gamma ».



(Foto Giola)



« La storia di ... »

Sophia Loren



(Foto Farabola)

Sophia Loren ha da poco terminato di girare *La donna del fiume*; un altro suo film, *Peccato che sia una canaglia*, è attualmente al montaggio; è imminente il primo giro di manovella di *Il chiromante*, al quale farà seguito *Re Ferdinando*.

Bastano queste notizie a dirci quanto richiesta sia Sophia Loren che in quattro anni ha interpretato ben quindici film se non di più. Eppure gli inizi della sua carriera furono tutt'altro che facili. Essa aveva esordito in quella specie di arte « au ralenti » che è il fotoromanzo. Nata a Roma, aveva vissuto lungamente a Napoli; e quando tornò nel-

la città natale, dovette faticare non poco per poter avere una partecina in qualche film. Ora, con Gina Lollobrigida, Silvana Mangano, Silvana Pampanini, Lea Padovani ed Eleonora Rossi-Drago fa parte del piccolo ma importante olimpo cinematografico italiano.

Sophia Loren ha ventiquattro anni; il suo vero nome è Sofia Scicolone. Vive a Roma, con la mamma e la sorella; e, nonostante certi suoi personaggi « tutto-fascino », conduce un'esistenza assolutamente familiare; né a distoglierla da questa « routine » fra casa e lavoro valgono le migliaia di lettere di ammiratori, notevolmente intensificatesi in que-

sti ultimi tempi dopo le calorose accoglienze che le sono state riservate a Londra in occasione del Festival del cinema italiano.

Come altre attrici di cui il pubblico ammira soprattutto la bellezza, anche Sophia Loren spera di trovare il regista che la valorizzi solo per le sue doti artistiche. A questo proposito essa ha recentemente manifestato il desiderio di poter essere Mila di Codro in una riduzione cinematografica della *Figlia di Jorio*.

Ma di queste sue prospettive, come dei traguardi fin qui raggiunti, Sophia Loren stessa parlerà, ai telespettatori, in una delle prossime puntate della rubrica: « La storia di... ».



nell'influenza e nelle comuni forme reumatiche

L'influenza e le comuni forme reumatiche possono, se trascurate, dar luogo a complicazioni anche gravi. È opportuno quindi ricorrere tempestivamente ad un farmaco adatto allo scopo.

La Riberina, specie se somministrata ai primi sintomi in dose di 2-4 discoidi al giorno, determina il decrescere della febbre, elimina il diffuso senso di prostrazione, calma i dolori e potenzia le difese naturali dell'organismo.

RIBERINA

CARLO ERBA



NATALE 1954

Con
CALZE

fer 60 e 66 gg.

in NYLON RHODIATOCE,
potete regalare o farvi regalare il bellissimo Brillante in palio ogni mese fra le gentili Consumatrici di Calze FER.



CALZE FER: LE CALZE DEL BRILLANTE

ABBIAMO SCELTO PER VOI

	L I R I C A	CONCERTI	PROSA - FILM	V A R I E T À	ATTUALITÀ
DOMENICA	Ore 21,20 - La Dama di picche - Musica di P. I. Ciaikovsky - Direttore F. Previtali (Terzo Programma).	Ore 17 - Il Messia - Musica di G. F. Haendel - Direttore V. Gui (Programma Nazionale). Ore 19,30 - Grandi interpreti (Terzo Programma). Ore 22,30 - Serate musicali: «I virtuosi di Roma» (Pr. Naz.).	Ore 19 - Biblioteca: «Requiem per una monaca» di W. Faulkner, a cura di F. Concogni (Terzo Programma).	Ore 18,30 - Rodeo (Secondo Pr.). Ore 20,30 - C'era una volta... (Secondo Programma). Ore 21 - Allegretto (Prog. Naz.). Ore 21 - L'usignolo d'argento (Secondo Programma). TV 21,05 - Fortunatissimo .	Ore 15,30 - Secondo tempo partita di calcio (Programma Naz.). Ore 21 - Il Giornale del Terzo . Ore 22 - Voci del mondo (Programma Nazionale). Ore 22,30 - Domenica sport (Secondo Programma).
LUNEDÌ	Ore 21,30 - Concerto vocale strumentale diretto da P. Argento - Mezzosoprano G. Simionato - Tenore F. Tagliavini (Pr. Naz.).	Ore 14,30 - Auditorium (Secondo Programma). Ore 18 - Musiche del Sindacato Nazionale Musicisti (Prog. Naz.). Ore 19 - Musiche di Haendel e Nussli (Terzo Programma). Ore 21,20 - Il rinascimento musicale spagnolo , a cura di Piovesan (Terzo Programma).	Ore 19,30 - L'Approdo (Programma Nazionale). Ore 21 - Il garofano bianco , di R. C. Sherriff (Secondo Programma). Ore 23 - Il Teatrino di La Bruyère Regia di Pietro Masserano Torrico (Terzo Programma).	Ore 15 - Due mani e un pianoforte (Secondo Programma). Ore 15,30 - Il sorriso d'Europa (Secondo Programma). Ore 17 - Girogirodisco (Secondo Programma). Ore 20,30 - Carosello Carosone (Secondo Programma).	Ore 19,30 - La Rassegna (Terzo Programma). Ore 20 - L'indicatore economico (Terzo Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo . TV 22,30 - La vita intima degli italiani (Inchiesta).
MARTEDÌ		Ore 11,45 - Musica da camera (Pr. Nazionale). Ore 18,45 - Pomeriggio musicale (Programma Nazionale). Ore 22,05 - L'opera di G. Rossini , a cura di L. Rognoni (Terzo Programma).	Ore 21 - La libreria del sole , tre atti di Diego Fabbri (Pr. Naz.). Ore 21,20 - Nel centenario della morte di Geremia Gotthelf (Terzo Programma). TV 22,15 - Il visitatore - Telefilm - Produzione A. Luotto	Ore 15,30 - Occhio allo strumento (Secondo Programma). Ore 18,30 - Le nuove canzoni di Napoli (Secondo Programma). Ore 21 - Il motivo in maschera (Secondo Programma). TV 21 - Paese che vai...	Ore 14,30 - Schermi e ribalte (Secondo Programma). Ore 20 - L'indicatore economico (Terzo Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo . Ore 22 - Telescopio (Secondo Pr.).
MERCOLEDÌ	Ore 17 - Concerto vocale strumentale diretto da P. Argento (Secondo Programma). Ore 21 - Guglielmo Ratcliff - Musica di P. Mascogni (Pr. Naz.). TV 21 - La Traviata - Musica di G. Verdi (opera).	Ore 18 - Musica sinfonica (Programma Nazionale). Ore 19 - Musiche di Foss e Egk (Terzo Programma). Ore 23 - Melodie di Gabriel Fauré (Terzo Programma).	Ore 21,35 - «El siglo de oro» Quattro intermezzi - Regia di N. Meloni (Terzo Programma). Ore 22,15 La giornata del giovan signore , di Marco Visconti (Secondo Programma).	Ore 14 - Orchestra diretta da G. Fava (Secondo Programma). Ore 15,30 - Orchestra Milletuci diretta da W. Galassini (Secondo Programma). Ore 20,30 - Il campanile d'oro (Secondo Programma). Ore 22 - Quartetto Van Wood (Secondo Programma).	Ore 19,30 - La Rassegna (Terzo Programma). Ore 20 - L'indicatore economico (Terzo Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo .
GIOVEDÌ	Ore 11,45 - Musica operistica (Programma Nazionale).	Ore 21,30 - I concerti del Secondo Programma - Direttore M. Rossi (Secondo Programma). Ore 22,45 - Concerto del pianista Eduardo Del Pueyo (Programma Nazionale). Ore 22,50 - Cantata per coro e orchestra di Roman Vlad (Terzo Programma).	Ore 16,30 - Don Giovanni innamorato , di Sany Fayad (Secondo Programma). Ore 21,20 - L'ombra di Galeno , a cura di V. Crovetti (Terzo Pr.). Ore 22,15 - Sulla via di Damasco (Programma Nazionale).	Ore 17,30 - Canti e tradizioni popolari natalizie (Secondo Progr.). Ore 20,30 - Il setaccio (Secondo Programma). Ore 21 - Il convegno dei cinque (Programma Nazionale). TV 21,30 - Ottovolante .	Ore 20 - L'indicatore economico (Terzo Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo . TV 22,45 - Telecronaca avvenimento sportivo .
VENERDÌ	Ore 13,15 - Album musicale (Pr. Nazionale). Ore 15,15 - Concerto in miniatura - Basso Alfredo Ciolella (Secondo Programma).	Ore 11,30 - Musica da camera (Pr. Nazionale). Ore 21 - Concerto sinfonico diretto da V. Gui (Programma Naz.). Ore 23,20 - Musiche di Gabrieli e Bach (Terzo Programma).	Ore 19 - Gente di teatro (Prog. Nazionale). TV 21,15 - Madre allegria di Sevilla e Sepulveda (commedia). Ore 21,20 - La scorpina di raso di P. Claudel (Terzo Programma).	Ore 13 - I dischi volanti (Secondo Programma). Ore 14,30 - Quattro passi tra la musica (Secondo Programma). Ore 21 - Occhio magico (Secondo Programma). Ore 22 - La grande famiglia (Secondo Programma).	Ore 19,30 - La Rassegna (Terzo Programma). TV 23 - Buon Natale ovunque tu sia . Ore 23,45 - S. Messa di mezzanotte (dalla Basilica di S. Maria Maggiore in Roma) (Pr. Nazionale). TV 23,55 - S. Messa di Natale (da Notre Dame di Parigi).
SABATO	Ore 21 - Haensel e Gretel - Musica di E. Humperdinck (Secondo Programma). TV 21,30 - La casa delle tre ragazze - Musica di F. Schubert (operetta).	Ore 19 - Musiche di Frescobaldi e Franck (Terzo Programma). Ore 21,30 - Historia della nascita di Nostro Signore Gesù Cristo , oratorio di H. Schütz (Terzo Programma).	TV 17,30 - Il Natale di Coppucetto Rosso - Fiaba di H. Brochet (tras. per i ragazzi). Ore 22 - Un mantello per Arlecchino di E. Violani (Pr. Naz.). Ore 22,20 - L'esimo e il bue del Presepio (Terzo Programma).	Ore 11 - Natale in ogni paese (Pr. Nazionale). Ore 12 - Fantasia musicale (Prog. Nazionale). Ore 15 - Albero di Natale (Programma Nazionale). Ore 17 - Intorno all'albero (Secondo Programma).	Ore 20,30 - Ciak (Secondo Pr.). Ore 21 - Viaggio in Italia (Prog. Nazionale). Ore 21 - Il Giornale del Terzo .

Il TISSOT «27 nuovo»,

lire 14.000



l'orologio di lusso
che non costa di più

Tissot

Da cent'anni al servizio della precisione

1853-1953

L'incremento delle vendite TISSOT realizzato nel mondo intero in questi ultimi anni e la graduale concentrazione della produzione su pochi selezionatissimi modelli hanno consentito alla Fabbrica TISSOT di realizzare, nell'anno del suo centenario, un nuovo miracolo: offrire ad un prezzo straordinariamente basso un orologio ricco di tutti i vantaggi che caratterizzano l'orologio svizzero più lussuoso. Il «27 nuovo» unisce infatti alla precisione ed all'antimagnetismo, tradizionali qualità

TISSOT, una nuova cassa di lusso, un quadrante con gli indici e le ore in oro, l'assicurazione dei LLOYD'S di LONDRA contro il furto, la perdita e la distruzione. Tutto per 14.000 lire. Mai nessuna marca svizzera d'orologi ha saputo offrire ad un prezzo simile tante e tali qualità. È un prodotto del CENTENARIO TISSOT distribuito e garantito in Italia dalla rete dei Concessionari Ufficiali OMEGA

Sanremo '55

415 canzoni concorrenti sottoposte all'esame della Commissione esterna - I nomi degli autori e degli editori circondati dall'anonimo durante l'ascolto

La Commissione incaricata di scegliere le canzoni da presentare a Sanremo per il Festival della canzone italiana 1955, postasi all'opera fin dal 6 dicembre, è ormai — al momento in cui stiamo per chiudere questo numero — prossima a concludere il suo lavoro. Lavoro non indifferente, se si pensa che le canzoni regolarmente inviate dalle Case editrici musicali sono ben 415. L'ascolto si è svolto in forma anonima, vale a dire che la Commissione ha ascoltato ogni composizione senza conoscere i nomi degli autori e dell'editore. In questo modo

si è cercato di rendere l'esame estremamente obiettivo, eliminando anche quella inconsapevole influenza che avrebbe potuto derivare nel giudizio dalla maggiore o minore fama degli autori. E' facile prevedere che alcune canzoni — e ci auguriamo siano molte — avranno riscosso l'approvazione unanime, e altre che avranno potuto sollevare qualche dubbio, saranno state sottoposte ad un secondo e terzo esame, prima di deciderne la scelta. Mentre la Direzione Programmi della RAI sta mettendo a punto con la massima cura l'apparato organizzati-

vo della manifestazione, diamo i nomi dei componenti della Commissione formata, come abbiamo detto in una nota precedente, da personalità estranee alla RAI: essa è presieduta dal comm. Italo Gemini e ne fanno parte, in qualità di membri, il dott. Umberto Del Ciglio, Adriano Grande, Giorgio Caproni, il dott. Francesco Di Piazza, il maestro Teodoro Celli, la signora Toti Dal Monte, Nicola Lisi, Odoardo Spadaro, il maestro Vittore Veneziani, il m° Oliviero De Fabritiis; segretario, l'avv. Emanuele Santoro.

POSTARADIO

Ultava o Moldava?

«Recentemente, il Terzo Programma aveva "programmato" un brano sinfonico di Smetana intitolato *Ultava*. Smetana, appena iniziato il pezzo, mi accorgevo che si trattava della celebre *Moldava*. Come si spiega?» (Emilio Bellotti - Milano).

Si spiega facilmente. Smetana ha composto sei poemi sinfonici dal titolo complessivo *Ma Vlast* che vuol dire «il mio paese» o «la mia patria». *Ultava* è uno di questi poemi che, in italiano, è stato ribattezzato *Moldava*.

Notizie da Kathmandu

«Nella rubrica Posta aerea ho ascoltato una conversazione del prof. Tucci da Kathmandu. Quando potremo ascoltare altre relazioni sulla spedizione attuale del grande orientalista?» (Alfio Gimelli - Ora).

La Radiotelevisione Italiana si è assicurata l'esclusiva delle corrispondenze dell'illustre studioso. La sua attuale spedizione si propone di studiare l'arte e la civiltà nepalesi nelle zone più lontane della valle di Kathmandu, che fu il centro di irradiazione di tale civiltà. In particolare, indagherà sull'influenza che essa esercitò sulla vicina civiltà tibetana. La spedizione sta ora percorrendo una regione impervia per l'assoluta mancanza di strade e per le inondazioni che l'hanno devastata negli ultimi mesi. Per un certo tempo, perciò, il prof. Tucci non sarà in grado di comunicare con Kathmandu e di farci avere, quindi, le sue corrispondenze.

Abbasso gli spreconi

«Per non strappare il televisore, per quanto tempo si può tenerlo in funzione? Io, quando c'è un'opera lirica che dura due ore, lo spengo nel-

l'intervallo. Se lo tenessi aperto, farei male?» (Giuseppe Ferrari - Legnano).

Signor Ferrari lei è un grande amministratore del suo patrimonio, ma in questo caso faccia uno strappo alla regola e tenga aperto il televisore anche durante l'intervallo. Il televisore non ne soffrirà e lei non correrà il rischio di riaccenderlo quando il nuovo tempo sia già cominciato.

Attenti al giovedì

«Non dirò che la RAI non trasmette nulla di buono perché allora sarei solo un brontolone, ma mi pare che si stia un po' esagerando con le consonette. La sera del giovedì, per esempio, bisogna aspettare le 22,30 per avere un po' di vera musica» (Marco Meucci - Genova).

Prendiamo a caso due giovedì: il 14 e il 21 ottobre. Vediamo un po' se troviamo un po' di «musica vera» prima delle 22,30. Il 14 ottobre c'era un Concerto di Beethoven sul Secondo Programma alle 21,30, e il 21 ottobre, sullo stesso Programma, c'era un altro Concerto beethoveniano alle 21,45. Si può sapere che giovedì era quello per cui lei ha protestato? Deve essere stato proprio un giovedì... magro.

300.000: kc = metri

«Volete spiegarmi una buona volta perché quando indicate le lunghezze d'onda delle varie stazioni le date in metri e poi in chilocicli? Noi non siamo dei radiotecnici, ma soltanto degli ascoltatori». (Mario Cortese - Cortona).

E' semplice ed è necessario. Sta a sentire. La lunghezza d'onda si misura in metri; la frequenza di un'onda si misura in chilocicli. Lunghezza e frequenza sono strettamente

collegate e la spiegazione è questa: la velocità di propagazione delle radio onde nello spazio è praticamente uguale alla velocità della luce, ossia in cifra tonda 300 mila chilometri al secondo. L'onda, però, ossia compiendo un certo numero di oscillazioni al secondo (frequenza). Quale distanza percorre un'onda nel tempo in cui compie un'oscillazione completa? Questa distanza la troveremo dividendo la velocità della luce, che è la velocità con cui l'onda cammina, per la frequenza dell'onda, cioè per il numero delle oscillazioni complete in un secondo. Se misuriamo la velocità in km/sec. e la frequenza in chilocicli, il risultato sarà una lunghezza in metri che è appunto la lunghezza d'onda. La formula è quindi semplicissima: $300.000 : \text{chilocicli} = \text{metri}$. Esempio: un'onda della frequenza di 1000 kc ha una lunghezza d'onda di 300 metri. Se poi si conosce la lunghezza d'onda in metri, si può trovare la frequenza in chilocicli con l'altra semplice formula: $300.000 : \text{metri} = \text{chilocicli}$. Il definire un'onda in base alla frequenza o alla lunghezza è apparentemente indifferente: in realtà, però, l'indicazione in base alla frequenza è più precisa e tecnicamente più esatta. Ecco perché la radio dà i due dati: i metri e i chilocicli. Se le sono più simpatici, si tenga pure i metri e ci restituisca i chilocicli. In coscienza, non ci rimettiamo.

Scrivere per la TV

Ai molti lettori che ci hanno chiesto dove possono acquistare il libro di Alberto Ferrilli *Come si scrive per la Televisione*, da noi segnalato nel numero 31, rispondiamo di rivolgersi al Centro Italiano Studi Radiofonici - piazza San Marco 51 - Roma.

LEO N. 264

CREME MOUSON



Le CREME MOUSON proteggono e curano la pelle poiché contengono il VITEOLO, tutti gli olii balsamici, i grassi e le vitamine necessarie ad alimentare l'epidermide ed a renderla fresca e morbida.

per il giorno

CREME MOUSON

per la notte

COLD CREAM MOUSON

le creme Mouson agiscono in profondità

RASOIO

ELETTRICO...

pubb. gerose 24

ALLA PORTATA DI TUTTI



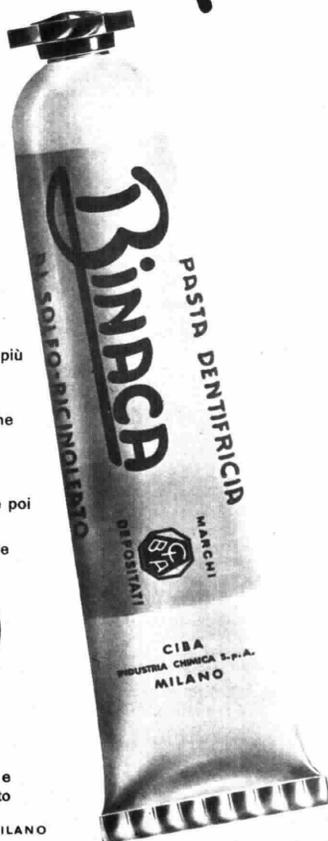
Blitz

L.9.000

In vendita presso tutti i Rivenditori BLITZ - Via Calanella N. 10 - MILANO

UN ANNO DI GARANZIA!

Perchè BINACA?



Perchè:

Binaca a base di solfo-ricinoleato, penetra nei più profondi interstizi dei denti e li pulisce radicalmente

è scientificamente provato che l'accurata pulizia dei denti è il mezzo più efficace per combattere la carie

disgrega il tartaro che viene poi asportato con lo spazzolino rinforza e rassoda le gengive più delicate



Binaca rende i denti candidi e profuma gradevolmente l'alito

CIBA INDUSTRIA CHIMICA MILANO

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 7 Buongiorno - Previsioni del tempo
- 7.15 Lavoro italiano nel mondo
- Saluti degli emigrati alle famiglie
- 7.30 Culto Evangelico
- 7.45 La radio per i medici
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.30 Vita nei campi
- Trasmissione per gli agricoltori
- 9 - **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
- 9.30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Salvatore Garofalo
- 9.45 Notiziario del mondo cattolico
- 10 - **Concerto dell'organista Gianluigi Centemeri**
- 10.15-11 **Trasmissione per le Forze Armate LIBERA USCITA** a cura di Amurri, Isidori e Faele Regia di Renzo Tarabusi
- 12 - **Ritmi e canzoni** con le orchestre dirette da Angelo Brigada, Pier Emilio Bassi, Arturo Strappini e Guido Cergoli
- L'oroscopo del giorno (12,40) (Motta)
- 12.45 Parla il programmatista
- Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.15 **Album musicale**
- Negli intervalli comunicati commerciali
- 13.50 Parla il programmatista TV
- 14 **Giornale radio**
- 14.15 **Conversazione**
- 14.30 **Opertures e danze da opere**
- 15 - **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci**
- Cantano Nino Nipote, Franco Ricci e Pina Lamara
- Cioffi: Chitarrella chitarré; Muzzi-Gentia: Sole di maggio; Nicolardi-D'Alessio: L'onore; Svegliata-Baldi: Cicciotto e Vincenzella; De Crescenzo-Rossetti: Lettera a Napule; Dura-Acapora: Quincee anne; De Crescenzo-Bonagura-Benedetto: Dus Rusella
- 15.30 **RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO** (Stock)
- 16.30 **Casa mia, casa mia**
- Documentario di Aldo Salvo

- 22.30 **SERATE MUSICALI**
- Primo concerto
- Collegium Musicum Italicum** diretto da Renato Fasano
- **I virtuosi di Roma** -
- Albinoni: Sonata in la n. 3 op. I per archi; a) Grave-Allegro, b) Adagio-Allegro; Vivaldi: 1) Concerto in si bemolle maggiore per oboe, violino, archi e cembalo; a) Allegro, b) Largo, c) Allegro; 2) Concerto in sol maggiore per due mandolini, archi e cembalo; a) Allegro, b) Andante, c) Allegro; B. Marcello (rev. Bonelli): Introduzione, Aria e Presto
- Esecutori: Franco Gulli, Luigi Ferro, Edmondo Malanotte, Guido Mozzato, Alberto Poltronieri, Renato Ruotolo, violinisti; Alfredo Sabbadini, Alesardo Savelli, viole; Benedetto Mazzacurati, Antonio Valzi, violoncelli; Salvatore Pitzianti, contrabbasso; Carlo Vidusso, cembalo; Renato Zanfili, oboe; Giuseppe Anedda e Flavio Cornacchia, mandolini
- 23,15 **Giornale radio** - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

- 8.30 **ABBIAMO TRASMESSO**
- Nell'intervallo (ore 10): Parla il programmatista
- 11.45-12 Sala Stampa Sport
- MERIDIANA**
- 13 **Orchestra diretta da Lello Luttazzi**
- Cantano Julia De Palma, Emilio Pericoli e Paolo Bacilieri
- Garinet - Giovanni - Kramer: Quant'è buono il bacio con le pere; Testoni-Bassi: Non avevo che te; Scarnicci-Tarabusi-Luttazzi: Souvenir d'Italie; Nisa-Spotti: Il nostro sogno; Carrasco-Sacchi-Bardo: Tu que me quieres... (Alberti)
- Album delle figurine** (Compagnia Italiana Liebig)
- 13.30 **Giornale radio**
- Bollettino delle interruzioni stradali
- Ricordate questi film?
- con le voci di Natalino Otto, Flo Sandroni, i Radio Boys e l'orchestra diretta da Francesco Ferrari (Mira Lanza)



Alberto Talegalli (a destra) in uno dei suoi sketchs ai microfoni de «L'usignolo d'argento», la festosa rassegna di canzoni che Michele Galdieri (a sinistra) allestisce ogni domenica alle 21 per il Secondo Programma (Foto Palleschi)

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 15.30 **Francis Poulenc**
- Concert champêtre, per clavicembalo e orchestra
- Adagio, allegro molto - Siciliana (Andante) - Finale, presto
- Solista Ruggero Gerlin
- Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli diretta da Roberto Lupi
- 15.55 - **Il siglo de oro**
- LA VERITA' SOSPETTA**
- Tre atti di Juan Ruiz de Alarcón
- Traduzione di Carlo Emilio Gadda
- Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Aldo Giuffrè e Alberto Lionello

- Don Garzia Alberto Lionello
- Don Giovanni de Sosa Diego Michelotti
- Don Felice Corrado Gaipa
- Don Beltrano Fernando Fares
- Don Sanclio Rodolfo Martini
- Don Giovanni de Luna Franco Luzzi
- Tristano Aldo Giuffrè
- Il precettore di Don Garzia Aldo Piamonti
- Cammino, scudiere Corrado De Cristoforo
- Un valletto Franco Saboni
- Donna Giacinta Giovanna Galletti
- Donna Lucrezia Adriana Innocenti
- Isabella Adelfa Corbellini
- Regia di Umberto Benedetto
- 17.55-18.05 Parla il programmatista



(Foto Palleschi) Gianna Pedezini. Gli appassionati dell'opera lirica potranno riascoltare la voce del celebre mezzosoprano nella «Dama di picche» di Ciaikovsky, in onda alle 21.20

- 19 - **Biblioteca**
- Requiem per una monaca di William Faulkner
- a cura di Franca Cancogni
- 19.30 **Grandi interpreti**
- Arthur Schnabel, pianista
- L. v. Beethoven: Sonata in mi maggiore op. 14 n. 1
- Allegro - Allegretto - Rondò (Allegro moderato)
- Sonata in mi bemolle maggiore op. 27 n. 1
- Andante - Adagio con espressione - Allegro vivace - Presto

- 20 - **L'apporto italiano all'ottava conferenza dell'UNESCO a Montevideo**
- 20.15 **Concerto di ogni sera**
- A. Copland: Appalachian Spring, balletto
- Direttore Harold Byrns
- A. Casella: La Giara, suite dal balletto
- Tenore Eugenio Fernandi
- Direttore Nino Sanzogno
- Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
- 21 - **Il Giornale del Terzo**
- Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**
- LA DAMA DI PICCHE**
- Dramma lirico in tre atti e sette quadri da un racconto di Alexander Pushkin
- Parole di Modesto Ciaikovsky
- Musica di Piotr Ilyich Ciaikovsky
- Ermanno Antonio Annaloro
- Il conte Tomaski Silvio Majonica
- Il principe Eletzki Sesto Bruscanini
- Teekalitzki Tommaso Frascati
- Surin Dimitri Lopatito
- Telaplitzki Adelfo Zagonara
- Narumoff Ennio Ghener
- L'ordinatore delle feste Tommaso Frascati
- La contessa Gianna Pedezini
- Lisa Sena Jurinac
- Polina Bellamor Rina Corsi
- La governante di Lisa Giuseppina Salvi
- Mascia Rina Alessandri Maccagnani
- Carina
- Direttore Fernando Previtali
- Istruttore del coro Nino Antonellini
- Orchestra sinfonica e coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

- Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355
- 23.35-1.30 : Musica da ballo
 - 1.36-2 : Canzoni
 - 2.06-2.30 : Musica operistica
 - 2.36-3 : Musica leggera
 - 3.06-3.30 : Musica sinfonica
 - 3.36-4 : Canzoni (Orchestra Nicelli)
 - 4.06-4.30 : Musica operistica
 - 4.36-5 : Canzoni napoletane
 - 5.06-5.30 : Musica da camera
 - 5.36-6 : Complessi caratteristici
 - 6.06-7 : Canzoni
 - N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

- 17 - **IL MESSIA**
- Oratorio per soli, coro e orchestra di G. F. HAENDEL
- Solisti: Bruna Rizzoli, soprano; Anna Maria Rota, mezzosoprano; Juan Oncina, tenore; Giorgio Tozzi, basso
- Direttore Vittorio Gui
- Maestro del coro Bonaventura Somma
- Orchestra e coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
- Registrazione effettuata il 12-12-1954 al Teatro Argentina in Roma
- Nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi
- 19.45 **La giornata sportiva**
- 20 - **Orchestra diretta da Giovanni Fenati**
- Negli intervalli comunicati commerciali
- Una canzone di successo (Butoni Sansepulcro)
- 20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 - **La quadriglia**
- Concorso a premi tra gli ascoltatori
- ALLEGRETTO**
- Quasi una rivista di ROMILDO CRAVERI
- Riccardo Billi, Mario Riva e Arnoldo Foà in
- Ritratti di famiglia
- con testi di Philipotts, A. G. Rossi e R. C. illustrati da Antonio Battistella
- Regia di Guglielmo Morandi
- 22 - **VOCI DAL MONDO**
- Attualità del Giornale radio

- 14-14.30 **Il contagocce**
- Il conte Wladimiro con Fanfania (Simmenthal)
- Firmamento musicale
- Negli intervalli comunicati commerciali
- 15 - **AUTOSTOP**
- Programma per gli automobilisti, a cura di Brancacci e Lafrancesca
- 15.45 **Album di Piedigrotta**
- Orchestra diretta da Alfredo Giannini
- POMERIGGIO DI FESTA**
- 16 **RADIOCHERMI**
- Settimanale di varietà dedicato al vecchio e al nuovo cinema
- 16.45 **Parla il programmatista TV**
- FANTASIA DI BALLABILI E CANZONI**
- con le orchestre dirette da Angelo Brigada, Armando Fragna e Francesco Ferrari
- Negli intervalli: (ore 17,15) Notizie sportive e Radiocronaca del Premio d'Inverno dall'Ippodromo di San Siro in Milano - (17,45) Cronache sportive
- 18.15 **Pick-up** (Ricordi)
- 18.30 **R O D E O**
- Varietà musicale
- Orchestra Carisch diretta da Vigilio Piubeni
- Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
- Regia di Giulio Scarnicci
- INTERMEZZO**
- 19,30 **Assi del pianoforte**
- Negli intervalli comunicati commerciali
- La parola agli esperti (Chiodont)
- 20 - Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30 **La quadriglia**
- Concorso a premi tra gli ascoltatori
- C'ERA UNA VOLTA...**
- Favole dei nostri tempi dal '900 al giorno d'oggi - Capitulo quarto (Odol)
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21 **L'USIGNOLO D'ARGENTO**
- Voci di oggi, canzoni di sempre a cura di Michele Galdieri
- Orchestre dirette da Carlo Savina e Armando Fragna con la partecipazione di Gabriele Vanorio, Marisa Fiodaliso, Achille Togliani e Carlo Buti
- Presenta Rosalba Oletta (Lineti Profumi)
- 22 - **Moulin Rouge**
- Un programma di Guerrini e D'Intino (Alka Seltzer)
- 22.30 **DOMENICA SPORT**
- Echi e commenti della giornata sportiva
- 23-23.30 **Orchestra diretta da Angelini**

TV TELEVISIONE TV

- 11 — **S. Messa**
15 — Pomeriggio sportivo
 Ripresa diretta da Legnano dell'incontro di pallacanestro femminile Bernocchi-Cestistica Bologna
- 17.30 SPETTACOLO FUORI PROGRAMMA**
 di Cesare Meano
 Adattamento televisivo di Pier Benedetto Bertoli
 Personaggi ed interpreti:
 Leda *Mila Vannucci*
 Il professor X *Antonio Battistella*
 Salvi *Carlo Croccoli*
 Ajax *Carlo Mazzoni*
 Tato *Silvio Bagolini*
 Guardarobiera *Amalia Pellegrini*
 Il macchinista *Enrico Urbini*
 Nana del varietà *Clely Fiamma*
 Prima ballerina *Armida De Pasquali*
 Seconda ballerina *Verginia Benati*
 Terza ballerina
 Il cinese *Nella Bartoli De Carmine*
 Francesco Wu
 Regia di Guglielmo Morandi
- 20.45 Cineselezione**

- Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
La Settimana Incom
Film Giornale Universale
Mondo Libero
 a cura di Sandro Pallavicini
- 21.05 FORTUNATISSIMO**
 Divagazioni sul nuovo saper vivere a cura di Falconi, Simonetta e Zucconi, Zapponi
 Complesso diretto da Giampiero Bonessi Presentano **Adriana Serra e Mike Bongiorno**
 Realizzazione di **Romolo Siena**
- 22.30 Le avventure di Jeffrey Jones**
 Settimo episodio: **La freccia fatale**
 Telefilm - Regia di George Blair
 Produzione L. Parsons - Interpreti: Don Haggerty, Gloria Henry, Vince Barnett, Tristram Coffin
- 22.55 La domenica sportiva**
 Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

Locali

- 8.30 Per gli agricoltori sardi** (Cagliari 1)
- 11 Programma altoatesino** - Lettura e spiegazione in lingua tedesca del vangelo - Chorlieder; esingene di «Witener Sängerknaben aus Innsbruck» - Transmiss in lingua tedesca per gli agricoltori - Zitherist Hermann Gruber - Esingene u spielen die Wiener Meloparodisten Wotzlerklänge (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 12 Musiche e canti folcloristici** (Cagliari 1 - Sassari 2)
Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila)
- 12.15 Giornale radio in lingua tedesca** - Rassegna programmi - Lotto - «Sport am Sonntag» (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 12.40 Trasmissione per gli agricoltori** in lingua italiana - Complessi caratteristici (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 13.30 L'ora della Venezia Giulia** - La settimana giuliana - 13.50 Musica leggera: Russo; al Crepuscolo sul lago di Massignuola; Bi Torre del Lago Puccini (impressioni pucciniane) - 14. Giornale radio - 14.10 Ventiquattr'ore di vita politica italiana e notiziario - Musiche richieste - 14.30 «Coccarde e serpentine» sinfonici di Mario Costello (Venezia 3)
- 14.30 «Bondiciera»** (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
 «Il Gasquali» (Ancona 1 - Ascoli Piceno)
 «Sa' cose nostre» (Bari 2 - Brindisi - Foggia - Potenza - Lecce - Taranto)
 «El pavajon» (Bologna 2)
 «La settimana nelle Dolomiti» (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
 «Il grillo canterino» (Firenze 2 - Siena - Arezzo)
 «Il gambo de legn» (Milano 1)
 «Campo de fieri» (Roma 2)
Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1 - Sassari 2)
 «L'og de strie», un atto di Angelo Fiorita (Genova 2 - La Spezia - Savona)
 «Il lampione di Fuorigrotta» (Napoli 2 - Reggio Calabria - Salerno)
Commedia dialettale (Venezia 2)
- 14.40 «I tres arugari»**, radiocena dialettale di Marco Ghiani (Cagliari 1)
- 18.45 Sette giorni in Sicilia** (Palermo 3 - Catania 3)
- 19.30 Gazzette delle Dolomiti** (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 20 Album musicale e Gazzettino sardo** - Previsioni del tempo (Cagliari 1)
- Sette giorni in Sicilia** (Caltanissetta)
- 20.30 Programma altoatesino** - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Notizie sportive - «Scampolo», Komidie in 3 Akten von D. Nicodem; Spieltheater; F. W. Lieske - Singsische Jakt (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

IL CANADA
 parla all'Italia
 tutte le sere
 dalle 9.30 alle 10
 su metri 31,15 e 49,50

SCRIVETECI
 invieremo gratis
 opuscoli-programma
 e carte geografiche

RADIO CANADA
 P.O. BOX 6000
 Montreal, Canada

CALZE ELASTICHE
 per VENE VARICOSE
 Su misura a prezzi di fabbrica.
 Nuovi tipi ultralivi invisibili
 per Signore, extra forti per uomo,
 riparabili, morbide, senza cuciture.
 Gratis riservato catalogo-prezzi N. 6
CIFRO - S. MARGHERITA Lig.

LIQUORE STREGA
 digestivo, delizioso

Ascoltate ogni alle ore 13 sul Secondo Programma
 l'Orchestra Luffazzi ed i suoi cantanti!
 Programma organizzato dalla Società
STREGA ALBERTI - BENEVENTO

MONTECARLO

19 Notiziario. 19.12 La settimana di Robert Lamoureux. 19.43 Bourvil e Jacques Grell. 19.48 La mia cuoca e la sua bambinaia. 19.55 Notiziario. 20 Partelato con voi. 20.15 Strumento per strumento. 20.30 Tromba o campanello? 20.45 Dischi volanti. 21.50 Confidenze. 22.10 Selezione di grande musica. 22.05 Italo. 22.15 Concerto (in inglese). 23.20-23.30 Orchestra Lu Watters.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
19 Notiziario. 19.25 Concerto di musica leggera diretto da Charles Mackerras. 20.15 Conversazione musicale di Anthony Hopkins. 20.45 Meditazione e musica sacra in preparazione del Natale. 21.30 «St. Ives», di Robert Louis Stevenson. Adattamento radiofonico di J. B. Sellar. Settimo episodio. 22 Notiziario. 22.15 Conferenza. 22.30 Diario del 1904. 23.30 Concerto diretto da Leslie Woodgate. Solisti: mezzosoprano Nancy Evans; pianista Frederick Stone. C. Armstrong Gibbs. A Saviour born, cantata di Natale per mezzosoprano, coro femminile, archi e pianoforte. 24-0.08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 «Viaggio nello spazio: Il pianeta rosso», di Charles Chilton. Quindicesimo episodio. 19.30 Rivista musicale. 20 Notiziario. 20.30 Varietà musicale. 21.15 Semprini sul pianoforte. 21.30 Canti sacri. 22 Raymond Newell e l'orchestra Palm Court diretta da Jean Pouget. 23 Notiziario. 23.15 Musica sacra. 23.30 Poesie note ed ignote. 24 «Diario di David Livingstone» a cura di Conrad Greenwood. 0.15 Musica ritmica. 0.50-1 Notiziario.

ONDE CORTE

6 Trattamenti londinesi. 6.45 Musica da ballo dell'America latina. 8.30 Appuntamento musicale. 11.15 Lon Hancock al pianoforte. 11.30 Canzoni natalizie. 13 Varietà musicale. 14.15 «Racconti del coniglietto grigio», di Alison Uttley. Musica di David. 14.45 Musica pianistica. 15.15 Dvorak: Concerto in si minore per violoncello e orchestra. 16.15 La mezz'ora di Tony Hancock. 18.30 Rivista musicale. 20.30 Pastoral medioevali e folcloristiche. 21.15 Dischi. 21.30 Canti sacri. 22.15 Musica da ballo. 23 Soprano irlandese Seán. 23.15 «La famiglia Archer», di Webb e Mason.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
19 Sport. 19.30 Notiziario. Campone. 19.45 Adolf Brunner: Il Vangelo di Natale (Luca 2, 1-20). Concerto di musica sacra per coro misto e orchestra d'archi (prima esecuzione). 20.10 «Il giorno del censimento», mistero di Natale di Oscar Wessel. 21 Anton Dvorak: Trio in si bemolle maggiore. 21.21-23 Musica del XVIII secolo. 22 Repertoire. 22.15 Notiziario. 22.20-23 Musica varia.

MONTECENI

7.15 Notiziario. 7.20-7.45 Almanacco sonoro. 9.45 Complesso corale «La Melodia» di Bellinzona. Concerto Walter Winkeltau. 10.30 Dittersdorf: Concerto in la maggiore per arpa. Milhaud: La cheminée du Roi René. 11 Franck: Redazione, interludio sinfonico. 11.20 Manfredini: Sinfonia per orchestra d'archi e organo in do maggiore «Pastorale per il SS. Natale». Bach: Cantata n. 51; Venere; Venite adoriamo, canto pastorale; Bach: In dulci Jubilo. corale. 12 A. Sud delle Alpi. 12.30 Notiziario. 12.40 Musica leggera. 13.15 L'allegro campanile. 13.45 Quintetto moderno. 14 Il bel canto risorto. 14.15 Musica richiesta. 15.15 Radiocronaca sportiva. 16.20 Te donzante. 17.15 Concerto diretto da Pietro Benvenuti. 18.15 Mozart: Concerto in sol maggiore per flauto e orchestra, K. 313; Marin Marais: Idillio, per flauto e arpa. 19.15 Notiziario. 19.25 Giro di Francia della canzone. 19.45 Giornale sonoro della domenica. 20.15 La bella Galatea, opera comica in un atto, di Franz von Suppé. Diretta da Edwin Lehner. 21.10 «La verità», novello di Reto Roedel. 21.45 Melodie e ritmi. 22.15 Notiziario. 22.25 «Notte culturale». 22.40 Musica da ballo. 22.55-23 La sera del dì di festa.

SOTTENS

19.15 Notiziario. 19.25 Complessi Achille Christen e Achille Scotti. 20 Fantasia di Maurice Kùs. 20.20 Dischi. 20.30 «Il quadro delle meraviglie», di Miguel de Cervantes. 21 Concerto diretto da Carl Schüricht - Grieg: Il Autunno, ouverture. Holberg: Suite; Wagner: Frammenti dal «Crepuscolo degli dei». 22 Promestri da 11 maestri cantori di Norimberga. 23.30 Notiziario. 22.50-23.15 Concerto dell'organista Eric Schmidt - Franck: Corale. 1.° e 2.° in sol maggiore. E. Schmidt: Preambolo, meditazione e toccata.

NATALE...

regalate RADIOMARELLI



mod. 139
L. 48.500

2 modelli élite della produzione di un poderoso complesso industriale



RV 98 - 17"
L. 240.000

vari altri modelli da L. 159.900 in più

vendita rateale

valvole e cinescopi FIVRE

SCRIVERE CHIARO IN STAMPATELLO

Inviameli Catalogo e raggugli

Nome _____

Indir. _____ Città _____

RITAGLIARE. INCOLLARE SU CARTOLINA E SPEDIRE A

RADIOMARELLI

MILANO - C.so Venezia 51 - T. 705.541

Ascoltando ogni sera il comunicato

ALEMAGNA

nella rubrica **PANETTONI**

"La Quadriglia,,
 potrete vincere magnifici premi

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Domenica sport - Musiche del mattino
- L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8-9 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Ritmi e canzoni (8,15 circa)
- 11 - La Radio per le Scuole
Trasmissione per la III, IV e V classe elementare - «Tanti fatti», settimanale di attualità
- 11.30 Musica sinfonica

- 19.30 L'APPRODO
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti
- 20 - Musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21 - La quadriglia
Concorso a premi tra gli ascoltatori
- VIAGGIO IN ITALIA
di Guido Piovene
- 21.30 CONCERTO VOCALE STRUMENTALE

diretto da PIETRO ARGENTO
organizzato dalla Radiotelevisione Italiana per conto della Ditta Martini e Rossi con la partecipazione del mezzosoprano **Giulietta Simonato** e del tenore **Ferruccio Tagliavini**
Beethoven: *Egmont, Ouverture*; Bellini: *La sonnambula*, «Prendi, l'anel ti dono»; Rossini: *Tancredi*, «Di tanti palpiti»; Massenet: *Manon, Sogno*; Bellini: *I Capuletti e i Montecchi*, «O tu bel'anima»; Prokofiev: *L'amore delle tre melarance, Scherzo e marcia*; Massenet: *Werther, Lettura della lettera*; Donizetti: *L'esir d'amore*, «Una furiva lacrima»; Thomas: *Mignon*, «Io conosco un garzoncello»; Bizet: *Carmen, Romanza del fiore*; Wagner: *Tristano e Isotta, Preludio e morte di Isotta*
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

- 22.45 Scrittori al microfono: Euriolo De Michelis: «Il mio libro della sera»
- 23 - Duo Pomeranz-Brandt
- 23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte



Ferruccio Tagliavini, che, con Giulietta Simonato, parteciperà alle 21.30 al concerto diretto da Pietro Argento (Foto Waga)

- 12.15 Orchestra diretta da Lelio Luttazzi
Cantano Paolo Bacilieri, Julia De Palma, Nilla Pizzi, Emilio Pericoli e Christina Denise
Testoni-Love: *Dillo, chitarra*; De Torres-Fragna: *Demonto*; Birk-Mascheroni: *Ti sento sempre in me*; Bassi: *Debutto in società*; Garinel-Giovanini-Kramer: *Ho il cuore in paradiso*; Leman-Gori: *Che peccato*; Testoni-Mojoli: *E non lo posso dire*; Cavallere-Zaldívar: *Carnavaiito*; Carmichael: *Georgia del mio pensiero*
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.15 Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Media delle valute
- 14.15-14.30 Cronache d'arte da Firenze, di Renzo Federici - Punto contro punto, cronache musicali di Giorgio Vigiolo
- 16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 17 - Orchestra diretta da Arturo Strappalino

Cantano Tina Rizzotto, Bruno Gerri, Tina Allori e Franco Bolignari
Nisa-Montanari: *Sono tutte parole*; Pelletto-Pelkoto-De Absen: *Vecchio Brasil*; Maestrini-Strappalino: *Conosco un posticino*; De Rossi: *Torna Nanni*; Beretta-Coppola: *L'omino del semaforo*; Laruelle-Leca: *Le pianiste du Bal Loulou*; Bourlayre-Poterat: *La domenica verrà*; Bezzifinaldi: *Canzone armoniosa*; Loreant: *Fiesta brasiliana*

- 17.30 La voce di Londra
Visite su vostra richiesta
- 18 - Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti
Barbera: *Vespero*, per canto e pianoforte; De Ninno: *L'orco*, per canto e pianoforte; Di Martino: *Che più potrei*, per canto e pianoforte (Tenore Tommaso Spataro); al pianoforte, Loredana Franceschini; Del Corona: a) *Burlesco*, b) *Notturmo*; Cafaro: *Tre preiudi*: a) molto allegro, b) calmo e contemplativo, c) allegro vivace e ben ritmato (Pianista Sergio Cafaro)
- 18.30 Università internazionale Guglielmo Marconi
Giuseppe Alberti: *Gerolamo Fracastoro nel 4° centenario della morte*
- 18.45 Orchestra diretta da Francesco Ferrari
- 19.15 *Congiunture e prospettive economiche*, di Ferdinando di Fenizio

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA
- 9 Il buongiorno
Notizie del mattino
- 9.30 SPETTACOLO DEL MATTINO
- 10.30-11 Nostra casa quotidiana, giornale per le donne

- 13 MERIDIANA
Orchestra diretta da Carlo Savina
Cantano Gianni Ravera, Nella Colombo, Bruno Rosettani, Katina Ranieri e Vittorio Tognarelli
Callegari: *Fotografia sbiadita*; Golini-Cassi-Camangi: *Tentenna*; Lari-Ledru-Denonchi: *Téléphonez moi chéri*; Nisa-Vidale: *Verso mezzanotte*; Del Lungo-Mattèni: *La gondola va* (Vicks VapoRub)
- Album delle figurine
(Compagnia Italiana Liebig)
- 13.30 Giornale radio
Bollettino delle interruzioni stradali
«Ascoltate questa sera...»
Luciano Tajoli



Luciano Tajoli, il tipico canzoniere italiano, canta alle 13.45

- Il libro delle mie canzoni
Presenta Rosalba Oletta
- 14 - Il contagocce
Il conte Vladimiro
con Fanfulla (Simmenthal)
- Vetrina delle canzoni
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 Auditorium
Rassegna di musiche e di interpreti
- 15 - Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Due mani e un pianoforte
Errol Garner
- 15.30 Il sorriso d'Europa
Fantasia musicale

POMERIGGIO IN CASA

- 16 TERZA PAGINA
Un libro per voi - I Quartetti di Beethoven - Rubrica filatelica - La scienza è meravigliosa
- 17 - GIRAGIRADISCO
- 18 - Giornale radio
Programma per i ragazzi
Motoperpetuo
Settimanale a cura di Maria Signorelli e Oreste Gasperini - Regia di Riccardo Massucci

Orchestra diretta da Armando Fragna
Cantano Vittoria Mongardi, Giorgio Consolini, Clara Jaione, il Duo Blegio e Luciano Benevere

Bartoli-Wilhelm-Fammighetti: *Dimmi di sì*; Astro-Mari-Mariotti: *Tre sorelle*; Filibello-Colombi-Bassi: *Callisto il pittore*; Vecchio-Stirven: *Vecchio Jim*; Cavallari: *Lettere d'amore*; Bertini-Ardo-Greaves: *Ninna nanna africana*; Giacomazzi: *Luce nera*

- 19 - CLASSE UNICA
Alberto Ghisalberti: *L'Italia dal 1870 al 1915* (Quindicesima lezione)
Enzo Boeri: *Corso di fisiologia* (Quindicesima lezione)

INTERMEZZO

- 19,30 Orchestra diretta da Giovanni Fenati
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20 - Segnale orario - Radiosera
- 20.30 La quadriglia
Concorso a premi tra gli ascoltatori
Carosello Carosone (Frank)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 Palcosceno del Secondo Programma
IL GAROFANO BIANCO
Commedia in un prologo, due atti e sei quadri di ROBERT C. SHERIFF
Commenti musicali di Bruno Rigacci
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana.
John Greenwood *Fernando Farese*
Liddy Mary *Maria Fabbri*
Thompson *Carlo Principini*
Philips *Rodolfo Martini*
Gurney *Giorgio Piamonti*
Il dottor Mac Gregor *Gianni Pietrasanta*
Lidia Truscott *Giovanna Galletti*
Sir Horace Duncan *Franco Luzzi*
Il reverendo Pendlebury *Tino Erier*
La signora Carter *Wanda Pasquini*
il capitano Howard *Franco Sabani*
Sally *Carla Terenzi*
Tony Dale *Corrado De Cristofaro*
Cinzia *Anna Miserocechi*
Sir George Wallace *Fernando Cuiati*
Lady Wallace *Adriana Innocenzi*
Regia di Umberto Benedetto
Al termine: *Ultime notizie*
- 23-23.30 Siparietto
A luci spente

TERZO PROGRAMMA

- 19 - Musiche di Haendel e Nussio
G. F. Haendel (Rev. Max Seiffert): *Concerto grosso op. 3 n. 3*
Largo staccato, allegro - Adagio - Allegro
Direttore Pietro Argento
O. Nussio: *Concerto per violino e orchestra d'archi*
Improvisso (Allegro con brio) - Minuetto paradossico (Allegretto vivace quasi minueto) - Sarabanda (Andante sostenuto) - Saltarello (Vivacissimo)
Solista Enrico Pierangeli
Direttore Otar Nussio
Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli

- 19.30 La Rassegna
Scienza, a cura di Antonio Borsellino
Alberto Masani: *La materia interstellare* - Pietro Calò: *Le sasse del Lago di Garda* - Antonio Borsellino: *I premi Nobel per la fisica e per la chimica* - Notiziario

- 20 - L'indicatore economico
- 20.15 Concerto di ogni sera
J. Brahms: *Seconda sinfonia in re maggiore op. 73*
Allegro non troppo - Adagio non troppo - Allegretto grazioso - Allegro con spirito
Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Wilhelm Furtwaengler
- 21 - Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 Il rinascimento musicale spagnolo a cura di Alessandro Piovesan
Canzoni amoroze del primo Cinquecento
Musiche di Anonimo, Baena, Alonso, Urrede, Rodriguez
- 21.45 L'eredità classica del mondo moderno
Inchieste di Antonio Federici
Prima parte

- 22.25 Franz Schubert
Sonata in si bemolle maggiore, per pianoforte (Op. postuma)
Molto moderato - Andante sostenuto - Scherzo Allegro ma non troppo
Pianista Clara Haskil
- 23 - Il teatrino di La Bruyère
Radiocomposizione a cura di Marco Visconti da I caratteri di Jean de La Bruyère
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Pietro Masserano Taricco



Enrico Pierangeli, solista nel «Concerto per violino e orchestra d'archi» di Nussio, incluso nel programma delle ore 19. Torinese, il Pierangeli si pone fra i nostri migliori strumentisti per l'intensa attività concertistica svolta, oltre che in Italia, in Francia, Austria, Germania, Spagna, Svizzera. Attualmente è titolare della Cattedra di violino al «Conservatorio G. Verdi» di Torino (Foto L. Bogno)

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari e m. 355

23,35-1,30	2,36-2	2,36-2,30	2,36-2	2,36-3,30	3,36-4	4,06-4,30	4,36-5	5,06-5,30	5,36-6	6,06-7
Musica da ballo	Canzoni	Musica sinfonica	Canzoni (Orchestra)	Musica leggera	Musica operistica	Canzoni napoletane	Musica da camera	Musica operistica	Solisti e Simfonie	Canzoni di Simfonie
M.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari										

TV TELEVISIONE TV

- 17.30 La TV dei ragazzi**
a) Buonincontro
 Interviste di ragazzi con personalità
 A cura di Anna Maria Romagnoli
b) Geni del Congo
 Cortometraggio dell'Enciclopedia britannica
c) Ore 18.15: Passaporto
 Lezioni di lingua inglese curate da Jole Giannini
- 18.30 Avventure dell'arte**
 La Mostra del Museo d'arte moderna di S. Paolo del Brasile a cura di Marco Valsecchi
- 20.45 Telesport**
21 — Arrivi e partenze
 Brevi interviste a chi va e chi viene
- 21.20 Nuovi film italiani**
 Presentazioni di L'oro di Napoli Produzioni Patti-De Laurentis
- 21.35 SECONDO ME...**
 La prima alla Scala con Billia Billa
- 21.55 Ripresa televisiva della seconda parte del CONCERTO VOCALE STRUMENTALE**
 diretto da Pietro Argento, con la partecipazione del mezzosoprano

Giulietta Simonato e del tenore Ferruccio Tagliavini, trasmesso dalla Radio sul Programma Nazionale

22.30 LA VITA INTIMA DEGLI ITALIANI
 Inchiesta a cura di Giovanni Mosca

23 — Replica Telesport



(Foto riproduzione Perotti)
 «L'amazzone» di Eduard Manet. E' questo uno dei dipinti conservati al Museo d'arte moderna di San Paolo del Brasile che, attualmente esposti al Palazzo Reale di Milano, saranno presentati nella rubrica «Avventure dell'arte»

Locali

- 7.30 Giornale radio** in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 12.04 Corriere d'Abruzzo e del Molise** (Pescaia 2 - L'Aquila)
- 12.10 Corriere delle Marche** (Ancona 2 - Ascoli Piceno)
- 12.15 Cronache di Torino** - Listino Borsa di Torino (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF III)
- Cronache del mattino** (Milano 1)
- 12.25 Chiamata marittimi** - Listino Borsa valori di Venezia (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 12.30 Giornale radio** in lingua tedesca - Rass. programmi (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- Gazzettino padano** (Alessandria -

- Aosta - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- Gazzettino toscano** - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)
- Gazzettino della Liguria** - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)
- Gazzettino di Roma e Cronache dell'Umbria** (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)
- Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Sassari 2)
- 12.45 Gazzettino delle Dolomiti** (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 12.50 Listino Borsa di Roma e medie da casa** (Bari 2 - Altinate 2 - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari 2)
- Notiziario piemontese** (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF III)
- Notiziario veneto** (Udine 2 - Verona 2 - Vicenza)

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Trieste

- 7** Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Prev. del tempo (Pr. Naz.)
- 11.15** Locandino ind. Musiche del mattino - L'orsacolo del giorno (Pr. Naz.)
- 8-9** Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo - Bolla meteorologica - Ritmi e canzoni (Pr. Naz.)
- 11** La Radio per le Scuole - Trasmissioni per la III, IV e V classe elementare - «Tanti fatti» (Pr. Naz.)
- 11.30** Musica sinfonica (Pr. Naz.)
- 12.15** Orchestra diretta da L. Lortz (Pr. Naz.)
- 12.50** Gazzettino giuliano - 13 Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo (Pr. Naz.)
- 13.25** Musica per corrispondenza
- 14** Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Media delle valute (Pr. Naz.)
- 14.15** Terza pagina
- 14.25** Segnaritmo
- 14.45** Cronache d'arte da Firenze, di R. Federici - «Punto conto punto», cronache musicali di G. Vigolo
- 15** Listino Borsa di Trieste
- 17.30** Notiziario della Venezia Giulia e le opinioni degli altri
- 17.50** Musica per tutti
- 18.30** «Il companion», settimanale di vita triestino (replica)
- 19** Dizionario di musica
- 19.45** Gazzettino giuliano
- 20** Parata d'orchestra
- 20.30** Segnale orario - giornale radio - Radiosport (Prog. Naz.)
- 21.05** Viaggio in Italia, di G. Piovone (Pr. Naz.)
- 21.30** Concerto vocale strumentale diretto da P. Argento, organizzato dalla Radiotelevisione Italiana per conto della Dieta Martini e Rossi, con la partecipazione del mezzosoprano Giulietta Simonato e del tenore Ferruccio Tagliavini (Pr. Naz.)
- 22.45** Scrittori al microfono (Pr. Naz.)
- 23** Duo Pomeranz-Bronzi (Pr. Naz.)
- 23.15** Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo (Pr. Naz.)
- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte (Pr. Naz.)

Estere

ANDORRA
 19 Maurice Chevalier, 19.15 Tanghi, 19.30 Novità per signore, 19.45 Rivista serale, 21 Le scoperte di Nonette e Vitamine, 21.15 Martini Club, 21.45 Venti domande, 22 Chiacchiere in musica, 22.05 1 Quattro, 22.15 Concerto, 22.40 Sotto il segno di Parigi, 22.45 Music-Hall, 23 La voce di Radio Andorra, 23.45 Musica preferita, 0.07 Musica della Peninsula Iberica, 0.25-1 Musica lirica.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
 19.01 Musica operettistica, 19.30 Notiziario, 20 Concerto diretto da Pierre-Michel Le Conte. Solisti: pianisti Arthur Gold e Robert Tizdale - Schubert: Quinto rasoio in si bemolle maggiore; Poulenc: Concerto per due pianoforti e orchestra; Thiriet: Pêche, suite per orchestra dal balletto, 21.40 «Belles Lettres», rivista letteraria radiofonica di Robert Mallet e Pierre Sripriat, 22.20 «Jean de La Fontaine», a cura di Gustave Cohen, 22.50 Smetana: Quartetto n. 1, 23 in mi minore («La mia vita»), 23.10 Kobalevski: Allegro moderato dal Concerto per violoncello; Kaciaturian: Allegro moderato dal Concerto per violoncello, 23.46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO
 19.25 Nuovi Villani, 20 Notiziario, 20.25 «Il caso Vichy» giallo-pettico di Pierre Dac e René Lefèvre, 20.50 «Thyde Monnier» e «Notte sul chiarora», 21 «Eugenie Labiche e i suoi tempi», di Jean Oberle e Pierre Devaux, 21.30 «L'albergo della felicità», di Albert Mortimer, 22 Notiziario, 22.15-23 Tribuna della Storia.

MONTECARLO
 19.15 Notiziario, 19.12 Questo è Baboum, 19.28 La famiglia Duraton, 19.38 Bourvil e Jacques Grell, 19.43 Tutto per il meglio, 19.55 Notiziario, 20 Concerto radiodiffuso, 20.30 Venti domande, 20.45 Il signor Champagne, Bénétin e il fiarmonista Etienne Lorin, 21 Compagnato degli intramontablu, 21.30 La chiave d'oro della canzone, 21.45 Appuntamento fra tre mesi, 22.07 Dischi preferiti, 23.05 Plus ça change (in inglese), 23.35-0.05 Still Waters (in inglese).

GERMANIA

AMBURGO
 19.15 Notiziario, 19.15 Commenti, 19.15 Con la paura attraverso il Marocco (W), relazione di un viaggio di Walter Steiner, 19.45 Varietà musicale, 21.30 Dare e avere, conversazione, 21.45 Notiziario, 22 Dieci minuti di politica, 22.10 Programma notturno, 1. «La giustizia eleva un popolo, ma non basta», conversazione immaginaria di Brian Müller, II. «Non viene ancora il giorno del giudizio universale», conversazione su un libro di Friedrich Sebürg, 23.40 Contici per l'Avvento, 24

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
 19.15 Notiziario, 19.30 Dischi, 20 Notiziario, 19.30 Concerto diretto da Gilbert Winter. Solista: violinista Tessa Robbins - Rossini: La Cenerentola, quaverino; Ciaconas Brasileiros n. 2, 21.30 Varietà musicale, 22 Notiziario, 22.15 Teatro mondiale; «Il cigno bianco», 23.45 Con notiziari interpretati dal tenore René Souwès e dal pianista Clifton Hellmell, 24-00.8 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19.15 Kay Vondersch al pianoforte, 19.15 Canzoni tradizionali interpretati da studenti del Commonwealth, 19.45 «La famiglia Archer», di Webb e Mason, 20 Notiziario, 20.30 «Il pianista rosso» di Charles Chilton. Sedicesimo episodio, 21 Dibattito fra studenti, 21.30 Conversazione di G. Brown sulle riviste natalizie, 22 Varietà musicale, 23 Notiziario, 23.20 In-

GRANDI CONCERTI

MARTINI

LUNEDI 20 DICEMBRE ALLE ORE 21.30 LA RAI TRASMETTERÀ DAL Progr. NAZIONALE

Concerto vocale strumentale

diretto da PIETRO ARGENTO
 con la partecipazione del mezzosoprano GIULIETTA SIMONATO e del tenore FERRUCCIO TAGLIAVINI

MARTINI VERMOUTH CHINAMARTINI

La precauzione indispensabile!

Sanovatt

L'ovatta alla Cloramina T.

disinfetta e cura rapidamente

ogni ferita abrasioni scottature

Sanovatt

Costa quanto una benda comune

è il pronto soccorso in ogni casa

in vendita nelle farmacie

Sanovatt

DOPO OGNI BAGNO SANI VI SENTIRETE COME NUOVI

Sanovatt

Costo di chiavi in mano con i tagli speciali e il personale di esperti tecnici si dedica alla lavorazione delle grine giuliane, acciaio e cotto.

PREVENI, CURA, GUARISCI tutte le malattie del raffreddamento, sinusite, rinite, otite.

Può essere usato anche a fascio con ogni tipo di cerotto.

Chiedi senza impegno e gratis un prospecto.

Attenzione: non usare il Sanovatt in presenza di un'infiammazione acuta.

Preparazione: S.A. (Soc. Anon.) P. 001.010

NEGRONETTO

SALAMI ZAMPONI COTECHINI

NEGRONI

IL SALAME SI GIUDICA DAL SAPORE

CREMONA



La cura della lussazione dell'anca

Tanto se congenita (dalla nascita), che acquisita (causata da caduta), coxite, frattura del collo del femore, malformazione dell'articolazione coxo-femorale, artrite deformante dell'anca, specialmente in quei casi di insuccesso dell'intervento chirurgico è ampiamente trattata in diverse interessanti pubblicazioni illustranti gli ottimi risultati ottenuti con la speciale «Cintura Pelvica» ideata e brevettata dal Comm. Raineri BERETTA ortopedico.

I Medici che la sperimentarono su casi spesso velle di chiarati incurabili, perché ribelli a tutte le cure mediche e chirurgiche, sono concordi nell'affermare che con l'uso di essa vennero veramente e completamente eliminati i dolori, diminuita la differenza di accorciamento degli arti, corretta ed in molti casi annullata la cattiva andatura dondole.

Oltre trentacinque anni di crescente successo e molte migliaia di applicazioni.

Le persone alle quali può interessare possono ricevere tali pubblicazioni sottoponendo il proprio caso particolare e registratamente al Premiato Istituto Ortopedico Comm. Raineri BERETTA, Milano, corso Venezia 18. La più importante ed accreditata fabbrica di Apparecchi ortopedici e di protesi. Fondata nel 1894.

- 13.30 L'ora della Venezia Giulia** - La stecca dei giornali - Confidenze e ricordi di Gian Stuparich (13.50) Canzoni: Bossi; Messano (incontr. mo); Roman-Giordano; Il negro Zumbon; Filibello-Bossi; Luna tricolore - 14 Giornale radio - 14.10-14.30 Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste (Venezia 3)
- 14.30 Gazzettino delle Dolomiti** (Bolzano 1)
- Gazzettino sardo** - Previsioni del tempo (Cagliari 1)
- Corriere delle Puglie e della Lucania** (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
- Corriere dell'Emilia e della Romagna** - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)
- Gazzettino del Mezzogiorno** - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Casenza - Catanzaro - Messina)
- Gazzettino della Sicilia** - Listino Borsa di Palermo (Caltanissetta - Catania 1 - Palermo 1)
- 14.45 Trasmissione per i ladini della Val Gardena** (Bolzano 1)
- 14.50 Giornale radio e Notiziario regionale** in lingua tedesca (Bolzano 2)
- Notiziario siciliano** (Messina)
- 14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo** (Bari 1)
- 15 Notizie di Napoli** (Napoli 1)
- 16.20 Chiamata marittimi** (Genova 1 - Napoli)
- 18.05 Programma altoatesino** in lingua tedesca - M. Bernardi: «Plauderei zum Feiertag», Die Trios von Beethoven; 9. Sendung; 9. Trio in Es-Dur (nachglossenes Werk); 14 Variationen in Es-Dur - Op. 44; Ausführende: Trio di Bolzano: Nunzio Montanari, Klovier; Giovanni Carrà, Violino; Cante Amodori, Violoncello - Unterhaltungsmusik (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 18.45 Gazzettino della Sicilia** (Palermo 2 - Catania 3)
- 19.30 Giornale radio e notiziario regionale** in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano) -

NEGRONETTO

SALAMI ZAMPONI COTECHINI

NEGRONI

IL SALAME SI GIUDICA DAL SAPORE

CREMONA

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta) Ieri al Parlamento (7,50)
- 8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Orchestra diretta da Ernesto Nicelli (8,15 circa)



Nini Perno, della Compagnia di prosa di Radio Trieste, partecipa alle 21 alla trasmissione della commedia «La libreria del sole» di Diego Fabbri. (Foto Wulz-De Rota)

- 8,45-9 La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11 La Radio per le Scuole
Trasmissione per tutte le classi delle elementari - Le stagioni: L'inverno, fantasia radiofonica di Giovanni Gliozzi
- 11,30 Canta Carol Danell con il complesso diretto da Corrado Bezi
- 11,45 Musica da camera
- 12,15 Orchestra diretta da Giovanni Fenati
Cantano Emilio Pericoli e Germana Caroli
Fenati Makao; Da Vinci-Tosoni: Musica di baci; Larcie-Ray: Ricordando aprile; Godini: Se ti guardo; Rikner: Cielo azzurro; Rodriguez-Otra: Siviglia mia; Testoni-Clutsum: Nanna nanna negra; Donaldson: Lola
- 12,50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13,15 Album musicale
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Media delle valute
- 14,15-14,30 Arti plastiche e figurative, di Raffaele De Grada - Cronache musicali, di Giulio Confalonieri
- 16,25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16,30 Le opinioni degli altri
- 16,45 Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 17 Musica da ballo con l'orchestra diretta da Gino Conte
- 17,30 Ai vostri ordini
Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 18 Orchestra diretta da Armando Fragna
Cantano Luciano Benevene, Marisa Colomber, Giorgio Consolini, Clara Jalone, il Duo Biengio e Vittoria Mongardi
Ardò-Roppolo: Portami l'amore; Pinchi-Schirilli: A chi te porti le tue rose; Cherubini-Plubeni: Cenere; Deani-Magenta: L'usnello brasiliano; Testoni-Roelens: La verità; Cherubini-Di Lazzaro: Mia cara Roma; Poletto-Fishman: Arriva la corriera; Devilli-Cahn-Styne: Fontana di Trevi; Giacomozzi: Sottopassaggio
- 18,30 Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese
- 18,45 Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli
- 19,45 La voce dei lavoratori

- 20 Orchestra Milleluci diretta da William Galassini
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)
- 20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21 La quadriglia
Concorso a premi tra gli ascoltatori
Rassegna del Teatro Italiano contemporaneo
- LA LIBRERIA DEL SOLE
Tre atti di DIEGO FABBRI
Compagnia di prosa di Radio Trieste
Isidoro Normandi Giulio Rolli
Clara Lia Corradi
Anselmo Varner Bentivegna
Luca Ruggiero Winter
Vella Clara Morini
Maddalena Viscardi Nini Perno
Alvaro Brusso Emiliano Ferrari
Carola Borgatti Amalia Micheluzzi
Giacomo Mombelli Lucio Renzi
Il cavalier Jacini Gianni Solaro
- Regia di Marco Visconti
- 22,45 Orchestra diretta da Carlo Savina
Cantano Gianni Ravera, Nella Colombo, Vittorio Tognarelli, Katina Ranieri e Mercedes Pierini
Faustini-Giuliani: Onde sulla scogliera; Cherubini-Savina: Quando; Bonagura-Gigante: Canzone antica; Manes: Nun tirà; D'Acquisto-Concia: Secca lagusu; Astro Mari-Ciervo-Caruana: Cuore indifferente; Amadio: Valzer di mezzanotte
- 23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

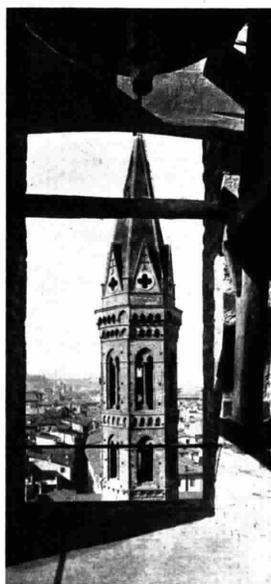
TERZO PROGRAMMA



Mark Twain (1835-1910) è lo pseudonimo dello scrittore Samuel Langhorne Clemens, il massimo esponente dell'umorismo e della satira americana del secolo scorso. Nella Rassegna delle 23 Mario Praz si occupa di alcune recenti versioni del grande scrittore americano

- 19 Corso di letteratura tedesca
a cura di Vittorio Santoli
26. Dall'espressionismo a oggi - Cenni bibliografici
- 19,30 Novità librarie
Confessioni dell'avventuriero Felix Krull di Thomas Mann
a cura di Ferruccio Amoroso
- 20 L'Indicatore economico
- 20,15 Concerto di ogni sera
F. J. Haydn: Quartetto in mi maggiore op. 54 n. 3

- 9 MATTINATA IN CASA
Il buongiorno
Notizie del mattino
- 9,30 SPETTACOLO DEL MATTINO
- 10,30-11 Nostra casa quotidiana, giornale per le donne
Incontri minimi, a cura di Pia Morretti e Paola Angelilli
- 13 MERIDIANA
Gino Conte e la sua orchestra
con i cantanti Gloria Christian, il Duo Vis e con Claudio Villa
Chinicà-Cucinà: Ritorna; Nati-Fusco: No chitara e un po' de voce; Rondi-Cimatti: I casi della vita; Hofsten: Oggi o mai; Nisa-Brigada: L'ultima domenica
Album delle figurine
(Compagnia Italiana Liebig)
- 13,30 Giornale radio
Bollettino delle interruzioni stradali
«Ascoltate questa sera...»
Gioco e fuori gioco
- 14 Il contagocce
Il conte Wladimiro
con Fanfulla
(Simmenthal)
Argento vivo
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30 Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Orchestra diretta da Guido Cergoli
Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Variazioni sul tema
- 15,30 Occhio allo strumento



Firenze: l'ottagonale campanile di Badia visto dalla torre del Palazzo del Podestà. Ascoltate «Un'ora a Firenze», trasmessa alle 17

- Allegro - Largo cantabile - Minuetto - Finale
Esecuzione del Quartetto «Pro Arte»
C. Franck: Sonata in la maggiore
Allegro ben moderato - Allegro - Recitativo fantasia - Allegretto poco mosso
Esecutori: Jascha Heifetz, violino; Arthur Rubinstein, pianoforte
- 21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20 Nel centenario della morte di Gerardo Gethelf
a cura di Dora Burich
- 22,05 L'opera di Gioacchino Rossini
a cura di Luigi Rognoni
L'esperienza drammatica (I)
Dal «Tancredi»: Cavatina «Di tanti palpiti»
Mezzosoprano Giuseppina Salvi
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi
Dalla «Elisabetta, regina d'Inghilterra»: Recitativo e coro «Grandi del regno» - Duetto «Incauta, che festi?» - Aria «Sento un'interna voce» - Recitativo «Colmo di duol, Regina» - Scena «Oh! che più tollerar» e coro dal finale dell'atto primo - Introduzione e recitativo «Dov'è Matilde?» - Duetto «Penso che sol tra poco» - Coro «Qui soffermiamo il piè»
Cantanti: Maria Vitale, Lina Pagliughi, Giuseppe Campora, Antonio Pirino, Ortesia Boggialo, Mario Carlin
Direttore Alfredo Simonetto
Istruttore del coro Roberto Benaglio
Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 23 La Rassegna
Cultura nord-americana, a cura di Mario Praz
Mario Praz: Versioni di Mark Twain - Amici e nemici di Pound - Agostino Lombardo: Due potenze - Nemi D'Agostino: Kafka in America (Replica)

POMERIGGIO IN CASA

- 16 TERZA PAGINA
Incontro con la Toscana: arte, musica, cultura
- 17 Un'ora a Firenze
- 18 Giornale radio
Michele Strogoff
Romanzo di Giulio Verne - Adattamento di Guido Guarda - Sesta ed ultima puntata - Regia di Eugenio Salussola
Le nuove canzoni di Napoli
Orchestra diretta da Luigi Vinci
Cantano Gabriele Vanorio, Tina De Paolis e Tullio Pane
Raul-Giannini: Canto pe' tte; Petrucci-Romeo: Luce e ombra; Di Lazzaro: 'A zetella 'e lu paese; G. Rossetti-Spagnolo: Notte chiara; Nicolardi-D'Alessio: Matenata; Manes: Riusulella
- 19 CLASSE UNICA
Francesco Carnelutti: Come si fa un processo (Quindicesima lezione)
Enrico Cremona: Il progresso della tecnica (Quinta lezione)

INTERMEZZO

- 19,30 Vetrina delle canzoni
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti
(Chlorodont)
- 20 Segnale orario - Radiosera
- 20,30 La quadriglia
Concorso a premi tra gli ascoltatori
Franca Valeri, Vittorio Caprioli e Luciano Salce in
CHI LI HA VISTI?

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 Isa Bellini, Mike Bongiorno e Lello Luffazzi presentano
IL MOTIVO
IN MASCHERA
Varietà musicale con indovinelli a premi
(Stato Oreal)
- 22 TELESCOPIO
Quasi giornale del martedì
- 22,30 Ultime notizie
Ribalta Internazionale
- 23-23,30 Siparietto
A luci spente

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari o m. 355

23,35-1,30	: Musica da ballo	4,06-4,30	: Musica operistica
1,36-2	: Canzoni	4,36-5	: Musica sinfonica
2,06-2,30	: Musica operistica	5,06-5,30	: Canzoni (Orchestra Ferrari)
2,36-3	: Canzoni napoletane	5,36-6	: Musica salon
3,06-3,30	: Musica da camera	6,06-7	: Canzoni
3,36-4	: Musica leggera	N.B.	: Tra un programma e l'altro brevi notiziari

TV TELEVISIONE TV

- 17.30 **Vetrine**
Programma di vita femminile a cura di Elda Lana
- 18.15 **Entra dalla comune**
Rassegna degli spettacoli della settimana
- 20.45 **Telegiornale**
- 21 - **PAESE CHE VAI...**
Incontro con Milano
Orchestra diretta da Mario Consiglio - Realizzazione di Sergio Spina
- 22.15 **Il visitatore**
Telefilm - Regia di John Mantley
Produzione André Luotto - Interpreti: Tonio Selwart, Virginia Belmont, Cecil Mathews, Stella Vitelleschi, David Frantz
- 22.40 **La posta degli sportivi**
a cura di Emilio De Martino
- 23 - **Trent'anni di cinema**
Programma realizzato dalla Cine-teca italiana a cura di Walter Alberti e Gianni Comencini
- 23.20 **Replica Telegiornale**



Dante Feldmann nelle vesti di Meneghino. La popolare maschera simbolo di Milano. Appunto questa città darà inizio alle ore 21, ad un nuovo programma di varietà, danze e canzoni italiane dal titolo «Paese che vai» (Foto Farabola)

Locali

- 7.30 **Giornale radio** in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 12.04 **Corriere d'Abruzzo e del Molise** (Pescara 2 - L'Aquila)
- 12.10 **Corriere delle Marche** (Ancona 2 - Ascoli Piceno)
- 12.15 **Cronache di Torino** - Listino Borsa di Torino (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
- 12.25 **Chiamata marittimi** - Listino Borsa valori di Venezia (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 12.30 **Giornale radio** in lingua tedesca - Ross. programmi (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- Gazzettino padano** (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- Gazzettino toscano** - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)
- Gazzettino della Liguria** - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)
- Gazzettino di Roma e Cronache dell'Umbria** (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)
- Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Sassari)
- 12.45 **Gazzettino delle Dolomiti** (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 12.50 **Listino Borsa di Roma e medie dei cambi** (Bari 2 - Coltanisetta - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari 2)
- Notiziario piemontese** (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
- Notiziario veneto** (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 13.30 **L'ora della Venezia Giulia** - « Sono qui per voi » - Dialoghi sull'accordo Italo-Jugoslavo - 13.50 **Musica operistica**: Boito: Mefistofele « Giunto sul passo estremo »; Cilea: Adriano Lecocqeur « Poveri fiori »; Donizetti: Don Pasquale « Sogno soave e casto » (aria ottava primo) - 14. **Giornale radio** - 14.10-14.30 **Telegiornale di vita politica italiano** - Notiziario giuliano - Musiche richieste (Venezia 3)
- 14.30 **Gazzettino delle Dolomiti** (Bolzano 1)
- Gazzettino sardo** - Previsioni del tempo (Cagliari 1)
- Corriere delle Puglie e della Lucania** (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
- Corriere dell'Emilia e della Romagna** - Listino Borsa di Bologna
- Gazzettino del Mezzogiorno** - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Caserta - Catanzaro - Messina)
- Gazzettino della Sicilia** - Listino Borsa di Palermo (Caltanissetta - Catania 1 - Palermo 1)
- 14.45 **Giornale radio e Notiziario regionale** in lingua tedesca (Bolzano 1)
- 14.50 **Notiziario siciliano** (Messina)
- 14.55 **Notiziario per gli italiani del Mediterraneo** (Bari 1)
- 15 **Notizie di Napoli** (Napoli 1)
- 16.20 **Chiamata marittimi** (Genova 1 - Napoli 1)
- 18.05 **Programma altoatesino** in lingua tedesca - « Kunst- und Literaturpiegel »: Sendung zum 1500 - Geburtstag des hl. Augustinus (3. Sendung); « Das Menschenbild bei Augustinus »; Es spricht Pater Fratin Müller, Benediktiner; Sinfonische Musik (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 18.45 **Gazzettino della Sicilia** (Palermo 3 - Catania 3)
- 19.30 **Giornale radio e notiziario regionale** in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 19.45 **Gazzettino delle Dolomiti** (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 20 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta)
- Album musicale e Gazzettino sardo** - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Trieste

- 7 **Segnale orario** - Buongiorno - Giornale radio - Prev. del tempo (Pr. Naz.). 7.15 Locandina inedite Musiche del mattino - L'oroscopo del giorno - Ieri al Parlamento (Programma Nazionale); 8 **Segnale orario** - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA - Prev. del tempo - Bolz. meteorologica - Orchestra diretta da E. Nicelli (Prog. Naz.). 8.45-9 **La comunità umana** (Pr. Naz.). 11 **La Radio per le Scuole** - Trasmissione per tutte le classi elementari. Le ragioni: L'inverno (Pr. Naz.). 11.30 **Canta Carlo Danelli** con il complesso diretto da G. Bazzi (Pr. Naz.). 11.45 **Musica da camera** (Pr. Naz.). 12.15 **Orchestra diretta da G. Fenati** (Pr. Naz.). 12.50 **Gazzettino giuliano** - 13 **Segnale orario** - Giornale radio - Prev. del tempo (Pr. Naz.). 13.25 **Musica per corrispondenza**. 14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano - Media delle valute (Pr. Naz.). 14.15 **Terza pagina**. 14.25 **Segnaritmo**. 14.45 e **Arti**

plastiche e figurative», di R. De Grada - Cronaca musicale di G. Confalonieri. 15 **Listino Borsa di Trieste**.

- 17.30 **Notiziario della Venezia Giulia** e le opinioni degli altri. 17.50 **Vedette di Parigi** - Programma organizzato in collaborazione con la Radiodiffusion-Télévision Française. 18.20 **Teatro dei ragazzi** - Tema in classe: Personaggi della storia e della leggenda, a cura di Bruno Maier. 19 **Scaccapensieri**. 19.30 **Lieder di Brahms**. 19.45 **Gazzettino giuliano**. 20 **Quasi un'intervista**: notizie e musiche da film. 20.30 **Segnale orario** - Giornale radio - Radiosport (Pr. Naz.). 21.05 « **La libreria del sole** », tra citi di D. Fabbri - Compagnia di prosa di Radio Trieste - Regia di M. Visoni (Pr. Naz.). 22.45 **Orchestra diretta da G. Savina** (Prog. Naz.). 23.15 **Oggi al Parlamento** - Giornale radio - Musica da ballo (Pr. Naz.). 24 **Segnale orario** - Ultime notizie - Buonotte (Pr. Nazionale).

Estere

FRANCIA

- PROGRAMMA NAZIONALE**
- 19.01 **Schönberg: Verklärte-Nacht** (« Notte trasfigurata »). 19.30 **Notiziario**. 20 **Concerto di musica da camera** diretto da Pierre Capdeville - Buxtehude: Due matthei: a) **Magnificat animo meo**, per soli coro e orchestra; b) **Das neugeborene Kindlein**; b) **Concerto in mi** per violino. 19.28 **Le famiglia Duron** - René-Baton: **Concerto della Notte di Natale**; Lalande-Sarlit: **Pezze lingua gloriosa**, per soprano, alto - 19.28 **Le famiglia Duron** - bosso, coro e orchestra. 21.50 **Chi ne ha colpa?** 22.35 **Concerto di musica francese** diretto da D. E. Ingilbrach - Ravel: **Dafni e Cloe**, balletto completo; Debussy: **Due notturni**; « **Nuages** » e « **Fêtes** ». 23.46-24 **Notiziario**.

PROGRAMMA PARIGINO

- 19.25 **Giro del mondo attorno a un tavolo**. 20 **Notiziario**. 20.25 **Fatti di cronaca**. 21.25 **Varietà musicale**. 21.55 **Note sulla chitarra**. 22 **Notiziario**. 22.15 **Gran musicanti sul palcoscenico**, di André Warnod e Maurice Yvain. 22.44-22.45 **Disco**.

MONTECARLO

- 19 **Notiziario**. 19.12 **Canzoni parigine**. 19.17 **E' accaduto questa settimana**. 19.28 **Le famiglia Duron**. 19.38 **Bauril e Jacques Grello**. 19.48 **L'ovete riconosciuto?** 19.55 **Notiziario**. 20 **Regina d'un giorno**. 20.45 **Coopet interscalci**. 21.02 **André Bourillon e Jean-Jacques Vital**. 21.32 « **Nelle reti dell'ispettore V. di Scauciamour** ». 21.38 **Le famiglia Duron**. 22.05 **Jazz**. 23.25-23.30 **Notiziario**.

INGHILTERRA

- PROGRAMMA NAZIONALE**
- 19 **Notiziario**. 19.45 **Orchestra Spa** diretta da David McCallum. 20.30 **Sceneggiatura**. 21.30 **The Goon Show**. 22 **Notiziario**. 22.15 **In patria e all'estero**. 22.45 **Parole e musica**. 23.15 **Concerto di musica da camera**. 23.45 « **Il mio primo impiego** », di Mabel Constanduros. 24-0.8 **Notiziario**.

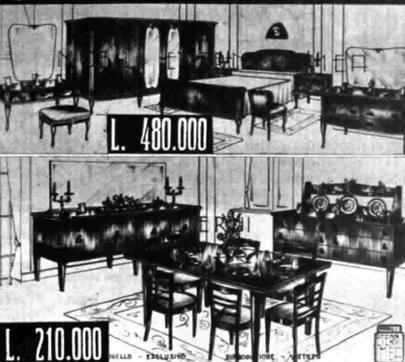
SVIZZERA

- BEROMUNSTER**
- 19.05 **Joseph Lauber: Quartetto per strumenti a fiato**. 19.30 **Notiziario**. Eco del tempo. 20 **Abbiamo letto per voi**. 21.55 **Canzoni di Modesto Mussorski** in lingua russa. 22.15 **Notiziario**. 22.30-23 **Musica varia e sport**.

MONTECENERI

- 7.15 **Notiziario**. 7.20-7.45 **Almanacco sonoro**. 12.20 **Vagabondaggio musicale**. 12.30 **Notiziario**. 12.40 **Vagabondaggio musicale**. 13 **Primo**. 13.10 **Vecchi canti natalizi americani**. 13.30-14 **Musica leggera moderna**. 17 **Mussorski: Sette canti infantili**, interpretati dal mezzosoprano Barbara Peyer e dal pianista Luciano Scrizzi. 17.20 **Musica**. **Fiele** - Concerto lirico per orchestra. 17.50 **I più bei testi della letteratura tedesca**, a cura di Manlio Foglia. 18 **Musica richiesta**. 18.30 **Il letterario**. 19.4-5. 18.40 **Ravel: Ma Mère l'Oye**, suite; Szymonowski: **La fontana d'A-**

CLASSICI DELLA DURATA



Visitate la **MOSTRA DEI MOBILI ETERNI**. Aperta festivi. Ingresso gratuito. Rimborso viaggi agli acquirenti. Consegna domicilio gratis Omaggio ai visitatori. Anche a rate, con rimborsa diretta mensile. **CIEBETE D'OGGI** YES! catalogo illustrato R/53 100 ambient, frigoriferi, unede L. 50. indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

retusa, op. 30 n. 1; Lidawo: **Il logo magico**, op. 62. 19.15 **Notiziario**. 19.40 **Armonie d'archi**. 20 « **Pazzesco** », radiovisita di Mossucci e Poglietti. 20.45 « **L'Accademia musicale Chigiana e le sue tradizioni** », documentario di C. F. Semini. 21.45 **Corso serale**. 22 **Melodie e film**. 22.15 **Notiziario**. 22.20-23 **Radiocronaca** delle ultime fasi dell'incontro internazionale di disco su ghiaccio Svizzera-Russia.

SOTTENS

19.15 **Notiziario**. 19.25 **Lo specchio dei tempi**. 19.50 **Il Faro di Radio Losanna**. 20.10 **Canzoni**. 20.30 « **La visita meravigliosa** », commedia radiofonica di Alphonse Métérie ispirata da H. G. Wells. 22.10 **Radiocronaca** dell'incontro internazionale di hockey su ghiaccio Svizzera-U.R.S.S. 22.30-23.15 **Notiziario**.

FISARMONICHE MARINO PIGINI

Castelfidardo - Ancona
ULTIMI MODELLI PERFEZIONATI CON NUOVI BREVETTI
In vendita nei migliori negozi di strumenti musicali
Catalogo gratis a richiesta

DATI AI VOSTRI PIGNI UNA CILINDRA MUSICALE!
Con modifica spesa ed in breve tempo diverranno ottimi fisarmonicisti frequentando la

SCUOLA DI FISARMONICA "MARINO PIGINI"
che dispongono di strumenti propri ad uso degli allievi.
GRATIS riceverete informazioni e programma del corso facendone richiesta ad una delle seguenti sedi:

MILANO, Via Spallanzani 5 - ANCONA, Via Matteotti 85
TORINO, Corso Racconigi 7 - CHIETI, Via Pollione 14



NEI MIGLIORI NEGOZI
I. P. S. - VIA ISONZO, 30 - TORINO

SintolvoX TELEVISIONE

la marca mondiale
in vendita presso i migliori negozi radio

SCRIVERE CHIARO IN STAMPATELLO
Invistatomi Catalogo e raggugli

Nome _____ Città _____
Indir. _____ SU CARTELLINA E SPECIFICARE A _____
MILANO
VIA PETRELLA 6

Lederzina Lederle com'è raffreddore

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta) Ieri al Parlamento (7,50)
- 8-9 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - vetrina delle canzoni (8,15 circa)
- 11 - La Radio per le Scuole
Trasmissione per tutte le classi delle Elementari e per la Scuola Media - Il Paese di Gesù: Belleme, a cura di Monsignor Salvatore Garofalo e Piero Bargellini - Canti corali, eseguiti dal Complesso di Voci Bianche della Radiotelevisione Italiana, diretto da Renata Cortiglioni



(Foto F. Consoli)
Rosetta Noli, che ha partecipato recentemente alla trasmissione dedicata alle figure femminili delle opere di Puccini, interpreterà il personaggio di Maria nel « Guglielmo Ratcliff » di Mascagni in onda alle 21

- 18,45 Orchestra diretta da Carlo Savina
Cantano Gianni Ravera, Nella Colombo, Bruno Rosettini e Roberto Altamura
Callegari: *Fotografia sbiadita*; Nizza-Morbelli-D'Anzi: *Giro di valzer*; Kern: *Old man river*; Micheletti: *La corriera di Montecitorio*; Cerati-Aragosti: *Poesia*; Locatelli-Bergamini: *Signorina per favore*; Vallini: *Il vento sa cantare*
- 19,15 Punta di zaffiro
Cronache dei nuovi dischi, di Giovanni Sarno
- 19,30 Canta Jia Thamao
- 19,45 Aspetti e momenti di vita italiana
- 20 - Orchestra diretta da Arturo Strappini
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21 - La quadriglia
Concorso a premi tra gli ascoltatori

GUGLIELMO RATCLIFF

Tragedia in tre atti di Enrico Heine - Traduzione di Andrea Maffei - Musica di PIETRO MASCAGNI
Mac Gregor Piniò Ciabassi
Maria Rosetta Noli
Conte Douglas Paolo Silveri
Guglielmo Ratcliff Vittorio De Santis
Lesley Piero De Palma
Margherita Gianna Pederzini
Tom Andrea Mongelli
Wille Mino Terrallo
Robin Aldo Terrosi
Dick Gaetano Valentini
John Gerardo Gaudioso
Behl Silvio Santarelli
Tadde Gianni Avolanti
Un servo Luigi Paolillo
Direttore Vincenzo Bellezza
Maestro del coro Michele Lauro
Orchestra e coro del Teatro San Carlo
Registrazione effettuata il 16-12-1954 al Teatro San Carlo di Napoli
Negli intervalli: I. *Posta aerea* - II. *Oggi al Parlamento - Giornale radio*

- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

- 11,30 Canta Rino Salviati con Ettore e Romano
- 11,45 Conversazione
- 12 - Musica per banda
Corpo musicale dell'Aeronautica militare diretto da A. Di Miniello
- 12,15 Orchestra diretta da Francesco Ferrari
- 12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13,15 Album musicale
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Media delle valute
- 14,15-14,30 Chi è di scena? cronache del teatro di Silvio D'Amico - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi
- 16,25 Precisioni del tempo per i pescatori
- 16,30 Le opinioni degli altri
- 16,45 Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 17 - Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci
Cantano Nunzio Gallo, Grazia Gresi, Franco Pace e Amedeo Pariente
Astro Mar-Bonavolontà: *Professore 'e fantasia*; Giannetti-Adamo-Randazzo: *Torna cu me*; Errico-Catalano: *Canzone 'e maremaro*; Rubino-Bisogni-D'Esposito: *Fatto e 'o mare*; Rotondella-Gliuliani: *Dimane è 'na primessa*; Gargiulo-Natoli: *Addio amore*; Danieli-Malatesta: *Paese trescioli*

- 17,30 Parigi vi parla
- 18 - Musica sinfonica
Chalkovskij: *Serenata in do maggiore per orchestra d'archi op. 48*; a) *Prelo* in forma di sonatina, b) *Valzer*, c) *Elegia*, d) *Finale* - Tema russo
- 18,30 Università internazionale Guglielmo Marconi
C. L. Boltz: *Nuove vedute sul cortisone*

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9 Il buongiorno
Notizie del mattino
- 9,30 SPETTACOLO DEL MATTINO
- 10,30-11 *Nostra casa quotidiana*, giornale per le donne
Corrispondenza di Anna Maria Romagnoli



(Foto Ecotografica)
Lidia Pasquolini, presentatrice di una delle due squadre in lizza alle 20,30 nel « Campanile d'oro »

- 13 MERIDIANA
Orchestra diretta da Armando Fragna
Cantano Luciano Benevene, Vittoria Mongardi, Clara Jalone e Giorgio Consolini
Album delle figurine (Compagnia Italiana Liebig)
- 13,30 Giornale radio
Bollettino delle interruzioni stradali « Ascoltate questa sera... »
Trio Los Panchos
- 14 - Il contagocce
Il conte Wladimiro con Fanfulla (Simmenthal)
Orchestra diretta da Giovanni Fenati
Negli intervalli comunicati commerciali

- 14,30 Il discobolo
Attualità musicali di Vittorio Zivelli
- 15 - Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Boll. meteor. Folklore musicale d'Italia
- 15,30 Orchestra Milleluci diretta da William Galassini

POMERIGGIO IN CASA

- 16 TERZA PAGINA
I tre minuti di Gigi Michelotti - Concerto in miniatura: Complesso « I Musici » - *Uomini e cose del Piemonte* - Aria di casa
- 17 - CONCERTO VOCALE STRUMENTALE
diretto da Pietro Argento con la partecipazione del mezzosoprano Giulietta Simonato e del tenore Ferruccio Tagliavini
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
Replica dal Programma Nazionale
- 18 - Giornale radio
Programma per i ragazzi
Margheritina, la nave pirata, e, per Natale, una notte incantata
Radiosena di Mario Pompei
Regia di Umberto Benedetto
Album di Piedigrotta
Orchestra diretta da Alfredo Giannini
- 18,45 Buon costume e mal costume
- 19 - CLASSE UNICA
Alberto Ghisalberti: *L'Italia dal 1870 al 1915* (Sedicesima lezione)
Enzo Boeri: *Corso di fisiologia* (Sedicesima lezione)

INTERMEZZO

- 19,30 Orchestra diretta da Lelio Lutazzi
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20 - Segnale orario - Radiosera
- 20,30 La quadriglia
Concorso a premi tra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

IL CAMPANILE D'ORO

- Incontro a squadre fra i « Dilettanti » d'Italia: Veneto e Friuli - Firenze
Presentano Lidia Pasquolini ed Enzo Tortora (Lanerossi)
- 22 - Ultime notizie
Quartetto Van Wood
- 22,15 LA GIORNATA DEL GIOVIN SIGNORE
Radiocommedia di Marco Visconti
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Giovina signore Enrico Luzzi
Maggiordomo Manlio Busoni
Lucy Marina Bonfigli
Rip Renato Cominetti
Cameriera Luiseila Visconti
Principessa Termopoli Wanda Tettoni
Dott. Sicumeri Fernando Solieri
Barman Alceard Ward
Primo suonatore Andrea Costa
Secondo suonatore Mario Lombardini
Regia dell'Autore
- 22,45 Semprini al pianoforte
- 23-23,30 Siparietto - A luci spente



Luigi Personè, uno dei più assidui e valorosi collaboratori della rubrica « Buon costume e mal costume », che il Secondo Programma trasmette ogni mercoledì alle 18,45 a cura di Gerolamo Padoja (Foto Lumachi)

TERZO PROGRAMMA

- 19 - Musiche di Foss e Egk
L. Foss: *Pantomima*
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Gail Kubik
W. Egk: *Abraxas*, suite dal balletto
Orchestra sinfonica « Rias » di Berlino diretta da Ferenc Fricsay
- 19,30 La Rassegna
Arti figurative, a cura di Rodolfo Pallucchini
Rodolfo Pallucchini: *Il « Museo » di Arte di San Paolo » a Milano* - Guido Perocco: *Il Congresso dei critici d'arte a Istanbul* - Umro Apollonio: *Un libro sulla civiltà nuragica* - Luciano Bugnina: *Disegni di maestri fiorentini del Rinascimento*, di Bernard Berenson
- 20 - L'indicatore economico
- 20,15 Concerto di ogni sera
J. S. Bach: *Suite in do n. 1 per oboe, fagotto e archi*
Ouverture - Corrente - Gavotta I e II - Furlana I e II - Minuetto I e II - Bourrée I e II - Passepied I e II
Orchestra RCA Victor diretta da Fritz Reiner
J. Schobert: *Concerto n. 5 in sol maggiore op. 9 per clavicembalo e orchestra*
Allegro non tanto - Andante - Allegro
Solista Ruggero Gerlin
Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli diretta da Pietro Argento
- 21 - Il Giornale del Terzo

- Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20 La collaborazione fra gli organismi a cura di William Mc Kenzie
III. Varie forme di associazione fra i viventi
- 21,35 - Il siglo de oro -
QUATTRO INTERMEZZI
Compagnia del Teatro comico musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Il trionfo delle carrozze
di Barrionuevo
Traduzione di Italo Alighiero Chiusano
La rigattiera
di Francesco de Quevedo
Traduzione di Francesco Tentori
La morte
di Pedro Calderón de la Barca
Traduzione di Italo Alighiero Chiusano
Il Gorigori
di Quinones de Benavente
Traduzione di Francesco Tentori
Testi musicali dell'epoca elaborati da Alessandro Piovesan ed eseguiti a cura di Aurelio Rozzi
Regia di Nino Meloni
- 23 - Melodie di Gabriel Fauré a cura di René Klumpfstein
Adeu - Toujours - Barcarolle - Mandoline - En sourdine - Une Salnte en son aurole - La mer est infinte - Exaucement - Dans la nymphée
Esecutori: Yvonne Gessler, soprano; Giorgio Favaretto, pianista

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

- 23,35-1,30 : Musica da ballo
- 1,36-2 : Canzoni
- 2,06-2,30 : Musica sinfonica
- 2,36-3 : Musica leggera
- 3,06-3,30 : Musica operistica
- 3,36-4 : Canzoni (Orchestra Fragna)

- 4,06-4,30 : Musica da camera
- 4,36-5 : Musica operistica
- 5,06-5,30 : Canzoni napoletane
- 5,36-6 : Voci in armonia
- 6,06-7 : Musica leggera
- N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

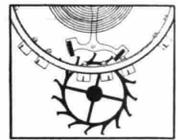
LA MISURA DEL TEMPO È ARTE SVIZZERA

Un orologio di qualità è il più bel regalo di Natale



Questo papà adora sua figlia, ed è convinto che nessun altro padre al mondo abbia una figlia più buona, intelligente e graziosa. Quando vuole farle un bel regalo, ci pensò bene e fece la scelta migliore: un bel orologio, il primo oggetto prezioso della vita di sua figlia. Un orologio che molte volte al giorno, per molti anni, avrebbe ricordato il dono ricevuto. Un Orologiaio Qualificato gli spiegò che solo gli orologi svizzeri di qualità ad ancora a rubini sono orologi precisi, eleganti e di lunga durata. Per questo il regalo fu così bello che la figlia ne divenne orgogliosa.

*Gli orologi svizzeri per signora hanno la stessa perfezione di quelli per uomo.



IL CUORE D'UN OROLOGIO DI QUALITÀ

Ogni giorno queste due levette battono 432.000 volte sulla ruota di scappamento. I rubini posti sulle loro estremità sono essenziali per la durata dell'orologio.

La responsabilità del negozio qualificato è la vostra salvaguardia



I FABBRICANTI DI OROLOGI SVIZZERI

per digerire bene
Bevete dopo i pasti:
AMARO ZARA
È UN PRODOTTO VLAHOV

CARA-MOU
Ambrosoli
LA CARAMELLA MOU
A BASE DI LATTE, PANNA E ZUCCHERO

TV TELEVISIONE TV

17.30 La TV dei ragazzi

- a) Una famiglia messicana
Cortometraggio dell'Enciclopedia britannica
- b) Wild Bill Hickok
- Il colpo di pistola - Telefilm - Regia di Frank M. Donald - Produzione W. F. Broidy - Interpreti: Guy Madison, Andy Devine, Ralph Sanford, Edward Clark, Hellen Van Tuyl
- c) Macarietto scolaro perfetto
Oggi: lezione di zoologia

18.15 I musei d'Italia

Il Museo delle terme di Diocleziano
Trasmisione in ripresa diretta a cura di Luciano Luisi

20.45 Telegiornale

21 - LA TRAVIATA

di Francesco Maria Piave
Musica di Giuseppe Verdi
Edizione Ricordi
Personaggi:
Violetta Valéry
Flora Bervoix
Anna
Alfredo Germont
Giorgio Germont
Gastone
Rosanna Carteri
Loretta Di Lello
Gilda Capozzi
Alfredo Germont
Giorgio Germont
Gino Del Signore

Barone Douphol Enrico Campi
Marchese D'Obigny Leonardo Monreale
Dottore Grenvil Dario Caselli
Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Direttore Nino Sanzogno
Istruttore del coro Roberto Benaglio
Regia di Franco Enriquez
Al termine dell'opera:
Replica Telegiornale



Giuseppe Di Stefano sarà Alfredo Germont in «La Traviata» di Verdi

Locali

- 7.30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 12.04 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila)
- 12.10 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno)
- 12.15 Cronache di Torino - Listino Borsa di Torino (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
- Cronache del mattino (Milano 1)
- 12.25 Chiamao marittimi - Listino Borsa valate di Venezia (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 12.30 Giornale radio in lingua tedesca - Ross, programmi (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- Gozzettino padano (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- Gozzettino toscano - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)
- Gozzettino della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)
- Gozzettino di Roma e Cronache dell'Umbria (Roma 2 - Terni - Perugia 1)
- Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Sassari 2)
- 12.45 Gozettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 12.50 Listino Borsa di Roma e medie dei cambi (Bari 2 - Catanzaro - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari 2)
- Notiziario piemontese (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
- Notiziario veneto (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 13.30 L'ora della Venezia Giulia - Ciò che accade in Zona B - Il loro nome è diventato una bandiera - 13.50 Musica da camera: Beethoven: Adagio sostenuto, dalla Sonata «Al chiaro di luna», Paganini: Moto perpetuo - 14. Giornale di vita politica, Ventiquattrore di radio-pilota - Musiche richieste (Venezia 3)
- 14.30 Gozettino delle Dolomiti (Bolzano 1)
- Gozzettino sardo - Previsioni del

tempo (Cagliari 1)
Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)

Gozzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Caserta - Catanzaro - Messina)
Gozzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Caltanissetta - Catania 1 - Palermo 1)

14.45 Trasmissione per i ladini della Val di Fossa (Bolzano 1)

14.50 Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 1)

Notiziario siciliano (Messina)

14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)

15 Notizie di Napoli (Napoli 1)

16.20 Chiamao marittimi (Genova 1 - Napoli 1)

18.05 Programma altoatesino in lingua tedesca - Berühmte Solisten «Aus Berg und Tal» - Wochenaustrage des Nachrichtendienstes Fantasia in schwarz-weiß (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

18.45 Gozettino della Sicilia (Palermo 3 - Catania 3)

19.30 Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

19.45 Gozettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

20 Gozettino della Sicilia (Caltanissetta)

Album musicale e Gozettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Trieste

- 7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Prev. del tempo (Pr. Naz.) 7.15 Locandina ind. Museo del mattino - L'oroscopo del giorno - Ieri al Parlamento (Pr. Naz.) 8-9 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA - Prev. del tempo - Boll. meteorologico - Vetrina delle canzoni (Pr. Naz.) 11 La Radio per le scuole - Trasmissione per tutte le classi delle Elementari e per la Scuola Media, Il Paese di Gesù; Bellemme (Prog. Naz.) 11.30 Canto Rino Salvini. (Prog. Nazionale). 11.45 Conversazione (Pr. Nazionale). 12 Musica per

banda (Pr. Naz.) 12.15 Orchestra diretta da F. Ferrari (Pr. Naz.) 12.50 Gozettino giuliano. 13 Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo (Pr. Naz.) 13.25 Musica per corrispondenza. 14 Giornale - Listino Borsa di Milano - Media delle valute (Pr. Naz.) 14.15 Terza pagina. 14.25 Segnoritto. 14.45 «Chi è di scena?» - Cronache del teatro di S. D'Amico. 15 Listino Borsa di Trieste.

17.30 Notiziario della Venezia Giulia e le opinioni degli altri. 17.50 Bolzano con. 18.30 «La finestra» rassegna d'arte e cultura. 18.50 Melodie del tempo andato. 19.15 Canzoni senza parole. 19.45 Gozettino giuliano. 20 Cantando in coro, a cura di Claudio Nolini. 20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport (Pr. Naz.) 21.05 «Guglielmo Ratcliff» - Musica di P. Mascagni (Pr. Naz.). Negli intervalli 1° Posta aerea (Pr. Naz.) 2° Oggi al Parlamento - Giornale radio (Pr. Naz.) 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte (Pr. Naz.).

Estere

ANDORRA
19 Centa Andrex. 19.30 Novità per signore. 20.15 Sotto i pini. 20.30 Jolo Magazine. 20.45 Rivista serale. 21 Compagnio degli intramontabili con Yvette Horner. 21.30 Club del concertisti. 21.55 Chiacchiere in musica. 22 Bic e Bic e Colegram. 22.50 Musica-Hall. 23 La voce di Radio Andorra. 23.45 Musica preferita. 0.05 Viaggio attraverso la Spagna. 0.25-1 Musica preferita.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
19.01 Mozart: Concerto n. 23 in la maggiore per pianoforte e orchestra, K. 488. 19.30 Notiziario. 20 Concerto vocale diretto da Marcel Couraud, con la partecipazione dell'organista Henriette Roget Paulsen; Quattro motetti per il tempo di Natale; Henry Barraud; Piere a Notre-Dame; Paulsen; al Salve Regina; di Exulte Deo; Mozart; Vespre di Domenico. 20.35 Piccola guida della satira attraverso le età. 21 «Tartuffa» di Molière. 22.45 Brahms: Due intermezzi; Schumann: Sonata in sol minore, nell'interpretazione della pia-

nista Myrtha Perez; Brahms: Melodie; Schumann: Melodie, interpretate da Louis-Jacques Rondeleux; Schumann: Racconto di fate, per contralto e pianoforte, nell'interpretazione di Micheline Lemoine e Odette Pigault. 21.45 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO
19.25 Orchestra Amabile. 19.35 Complesso Philippe Brun. 20 Notiziario. 20.23 «Chanson Massacre», trasmissione pubblica dal Teatro Fontaine. 20.53 Varietà. 21.00 La settimana della fortuna. 22 Notiziario. 22.15-22.45 Il mondo che va.

MONTECARLO
19 Notiziario. 19.12 Papà Pantalone. 19.28 La famiglia Duranton. 19.38 Bourvil e Jacques Grell. 19.48 Canzoni parigine. 19.55 Notiziario. 20 Orchestra Noll Chiboust e cantanti. 20.30 Club dei concertisti. 20.55 Orchestra Alfred Newmann. 21.10 Pari o roddoppio. 21.25 1° Quartetto. 21.30 Army Gould e l'Orchestra diretta da Max Willys. 22.05 Isola delle Sirene. 22.15 Canzoni in voga. 22.35 Passaggi italiani. 22.45 Orchestra Sid Phillips. 23.05-0.05 Baltimore Gospel Tabernacle Program (in inglese).

INGHILTERRA
PROGRAMMA LUGGERO
19.15 Canti tradizionali interpretati dagli studenti del Commonwealth. 19.45 «La famiglia Archer», di Webb e Mason. 20 Notiziario. 20.30 Panorama di varietà. 21.30 «Spirito allegro», di Noel Coward. 23 Notiziario. 23.20 Lettere di ascensori. 23.40 George Melachrino e Dorothy Carless. 0.05 «Tifone» di Joseph Conrad. 0.20 Pierre Dudan e il Trio Dennis Wilson. 0.50-1 Notiziario.

L'attrazione di un viso fresco e sano!
Crema evanescente ideale: toglie l'untuosità, fa aderire la cipria, protegge il viso dagli agenti esterni
crema per giorno
FRABELLA
In vendita ovunque o franco di ogni spesa, inviando vaglia di L. 270 (specificare: se vasetto o tubo) a: Prodotti Frabella - Firenze - Rep. R

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7 Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta) Ieri al Parlamento (7,50)
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'AN.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Vetrina delle canzoni** (8,15 circa)
- 8.45-9 Lavoro italiano nel mondo
- 11 - Il nonno delle colline
Radiodramma di Ugo Ronfani
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
- 11.45 Musica operistica
- 12.15 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Gianni Ravera, Nella Colombo, Bruno Rosettani, Vittorio Tognarelli e Mercedes Pierini
Nisa-Thaler: *Più dell'amore*; Cherubini-Concina: *Gira la mammoletta*; Devilli-Marsala-Skylar: *Sognarà ancor*; Gollini-Cassia-Camangi: *Tentenna*; Rivi-Innocenzi: *Portoncino di Testaccio*; Mancini-Carabella: *Lasciami sognar*; Liala-Wilhelm: *Le parole d'amore...*; Militello: *Bianca nuvola*; Gurm: *Afro cubano*
- 12.50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario (Antonetto)

- 18.45 **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 19.30 **Canti popolari ispirati alla Natività**
L'Avvento
- 19.45 *L'avvocato di tutti*
Rubrica di quesiti legali, a cura degli avvocati Antonio Guarino e Filippo Zamboni
- 20 - **Musica leggera**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buttoni Sansepolcro)
- 20,30 Segnale orario - **Giornale radio**
- Radiosport
- 21 - *La quadriglia*
Concorso a premi tra gli ascoltatori
- IL CONVEGNO DEI CINQUE
- 21.45 **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Luciano Benevene, Vittoria Mongardi, Giorgio Consolini, Marisa Colomber, Clara Jalone e il Duo Bioglio
Ardo-Roppolo: *Portami l'amore*; Ardo-Rinker: *Dicembre*; Fiorelli-Rucciona: *Chitarata alla mia stella*; D'Acquisto-Concina: *Focu vniu*; Rastelli-Fragna: *Un fiore e un frutto*; Deani-Magenta: *L'asinello brasiliano*

- 22.15 **Sulla via di Damasco**
Alessandro Manzoni
a cura di Angelo Romano - Realizzazione di Pino Gilloli
- 22.45 **Concerto del pianista Eduardo Del Pueyo**
Schumann: *Fantasia op. 17*
a) In modo fantastico e appassionato, b) Moderato, molto energico, c) Tempo lento, sottovoce
- 23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9 **Il buongiorno**
Notizie del mattino
- 9.30 **SPETTACOLO DEL MATTINO**
- 10.30-11 *Nostra casa quotidiana*, giornale per le donne - *I problemi delle madri*
- MERIDIANA**
- 13 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Album delle figurine
(Compagnia Italiana Liebig)



(Foto Farabola)
Carlo Campanini parteciperà alla trasmissione di « Don Giovanni innamorato » (ore 16.30)

- 13.30 **Giornale radio**
Bollettino delle interruzioni stradali
« Ascoltate questa sera... »
Parlita a due
con Pino Spotti e Gorni Kramer
- 14 - Il confagocce
Il conte Wladimiro
con Fanfulla (Simmenthal)
Orchestra diretta da Arturo Straplini
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Le canzoni di E. A. Mario
- 15 - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Suona la banda della Seconda Divisione dell'Esercito Norvegese
- 15.30 **Orchestra diretta da Lello Luffazzi**

POMERIGGIO IN CASA

- 16 **Profilo d'un artista**
- 16.30 **DON GIOVANNI INNAMORATO**
di SAMY FAYAD
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Don Giovanni Pizarro - Stefano Sibaldi
Fonseca, suo famiglia - Carlo Campanini
Il brigadiere Carranza - Luigi Pavese
Il fischiale - Antonio Battistella
Carmen - Anna Miserocchi
Riccardo Cucciolola
Edmonda Aldini
Donna Ines - Graziella Maranghi
Elvira - Pina Gallini
Olivares - Franco Scandurra
Il narratore - Nino Dal Fabbro
La chitarra - Mario Gangi
Atalanta - Giusti Raspani Dandolo
Sotomajor - Nino Bonanni

- Regia di Anton Giulio Majano
- Radiocommedia vincitrice del Concorso per lavori radiofonici 1954 indetto dalla Radiotelevisione Italiana
- 17.30 **Canti e tradizioni popolari natalizie**
Adeste fideles
- 18 - **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Il giornalino di papà Natale
a cura di Vittoria Ruocco
Regia di Riccardo Massucci
- 19 - **CLASSE UNICA**
Francesco Carnelutti: *Come si fa un processo* (Sedicesima lezione)
Enrica Cremona: *Il progresso della tecnica* (Sesta lezione)

INTERMEZZO

- 19,30 **Le nuove canzoni di Napoli**
Orchestra diretta da Luigi Vinci
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti
(Chlorodont)
- 20 - Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30 *La quadriglia*
Concorso a premi tra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

- IL SETACCIO**
Rassegna umoristica radiofonica diretta da Nino Meloni
Musiche di Gorni Kramer
Compagnia del teatro comico-musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Orchestra di ritmi moderni diretta da Angelo Brigada
(Tricofilini)

- 21.30 **I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA**
Direttore Mario Rossi
Mendelssohn: *Quarta sinfonia* in la maggiore op. 80 (Italiana); a) Allegro vivace, b) Andante con moto, c) Con moto moderato, d) Saltarello (Presto); Wagner: *Preludio e morte di Isotta*
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Al termine: **Ultime notizie**
- 22.30 **INCONTRO ROMA-LONDRA**
Domande e risposte tra inglesi e italiani
- 23-23.30 **La causa più originale che ho difeso**, di Mario Venditti
Tu, musica divina
Un programma dell'orchestra di Gino Conte

TERZO PROGRAMMA



Eduardo Del Pueyo eseguirà alle 22.45 una delle opere pianistiche più originali e ardue di Schumann: la « Fantasia » op. 17. Pianista di eccezionali capacità tecniche - cecellatore squisito delle opere di Albeniz, Granados, De Falla - Eduardo Del Pueyo è nato a Saragozza nel 1906

- 19 - **Corso di letteratura spagnola**
a cura di José M. Valverde
26. Ultime tendenze nella letteratura spagnola - Cenni bibliografici
- 19.30 **Bibliografie ragionate**
L'attualismo
a cura di Ugo Spirito
- 20 - **L'indicatore economico**
- 20.15 **Concerto di ogni sera**
A. Dvorak: *Quartetto in la bemolle maggiore n. 7 op. 105*
Allegro ma non troppo, allegro appassionato - Molto vivace - Lento e molto cantabile - Allegro non tanto
Esecuzione del Quartetto Barchet
F. Liszt: *Studio in mi bemolle maggiore n. 2* dai « Sei studi di Paganini »
Pianista Alexander Unlinsky
- 21 - **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 **L'OMBRA DI GALENO**
ovvero storia giornalistica dell'umanità alla conquista dello scheletro
a cura di Vittorio Cravetto
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Pietro Masserano Taricco
- 22.50 **Roman Vlad**
Cantata per coro e orchestra (Le ciel est vide)
Direttore Nino Sanzognò
Istruttore del coro Ruggero Maghini
Orchestra sinfonica e coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
- 23.15 **Libri ricevuti**



Di Roman Vlad è in programma alle 22.50 la « Cantata per coro ed orchestra ». Nato in Romania nel 1919, ma cittadino italiano dal 1951, egli, che recentemente ha curato il ciclo dedicato alla « Storia della dodecafonia », è un convinto assertore della tecnica schoenbergiana che ha diffusamente applicato in tante composizioni cameristiche e sinfoniche. Iniziò la carriera artistica come pianista, dedicandosi particolarmente al repertorio contemporaneo (Foto Luzzardo)

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dallo Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

23.35-1.30 : Musica da ballo	4.06-4.30 : Musica operistica
1.36-2 : Canzoni	4.36-5 : Musica sinfonica
2.06-2.30 : Musica operistica	5.06-5.30 : Canzoni (Orchestra Barzizza)
2.36-3 : Canzoni napoletane	5.36-6 : Solisti di genere leggero
3.06-3.30 : Musica da camera	6.06-7 : Canzoni
3.36-4 : Musica leggera	N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

TV TELEVISIONE TV

17.30 La TV dei ragazzi
Dal Teatro dell'Arte al Parco di Milano
Ragazzi in gamba
Settimanale di attualità a cura di Bianca Maria Piccinino
Edizione straordinaria per il Natale

18.30 Narratori Italiani
a cura di Francesco Saporì
Federico De Roberto: «I Viceré»

20.45 Telegiornale

21 TELEVISIONE EUROPA
Collegamento diretto delle nove reti televisive europee
INGHILTERRA
CAROLE DA CAMBRIDGE
Suggestiva cerimonia a lume di candela nel quadro di uno dei più antichi e famosi palazzi universitari di Cambridge, durante la quale si ascolteranno i tradizionali canti natalizi in lingua latina dal King's College.

21.30 OTTOVOLANTE
Programma di giochi e varietà
Presentano Flora Lillo e Galeazzo Bentì
Orchestra diretta da Arturo Strapiplin
Realizzazione di A. Falqui

22.45 Ripresa diretta delle fasi conclusive di una riunione internazionale di pugilato



(Foto John Somers)
«The 3 Reeds», virtuosi dell'armonica a bocca, parteciperanno alla trasmissione di «Ottovolante» delle ore 21.30

Questa sera alla TV, ore 21.30

OTTOVOLANTE

Spettacolo di varietà con sorteggio, esteso a tutti i telespettatori, di

3 TELEVISORI DA 17 POLLICI

Trieste

7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Prev. del tempo (Pr. Naz.), 7.15 Lacandina indì Musiche del mattino - L'oroscopo del giorno - Ieri al Parlamento (Programma Nazionale) 8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA - Prev. del tempo - Balli, meteo - 13 Segnale orario delle canzoni (Prog. Naz.), 8.45-9 Lavoro italiano nel mondo (Pr. Naz.), 11 «Il nome delle colline», radiodramma di U. Baroni (Pr. Naz.), 11.45 Musica operistica (Pr. Naz.), 12.15 Orchestra diretta da C. Savina (Pr. Naz.), 12.50 Gazzettino giuliano, 13 Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo (Pr. Naz.), 13.25 Musica per corrispondenza, 14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Media delle valute (Pr. Naz.), 14.15 Terza pagina, 14.25 Segnamito, 14.45 Novità di teatro, di Enzo Ferrieri, 15 Listino Borsa di Trieste, 17.30 Notiziario della Venezia Giulia e le opinioni degli altri, 17.50 Riccardo di W. Furtwengler, a cura di Toffolo, 18.30 Inedito, 18.45 Canzoni di ogni paese, 19 Da film e riviste, 19.45 Gazzettino giuliano, 20 Canzoni a soggetto, 20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport (Pr. Naz.), 21.05 Serata con Cesco Bolognini, 22.35 I dischi del collezionista, 23.15 Giornale radio - Musica da ballo (Pr. Naz.), 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte (Pr. Nazionale).

Estere

ANDORRA
19 Cercate nel mazzo, 19.30 Novità per signore, 20 Tre canzoni e una vedetta, 20.25 Nuove vedette, 20.45 Rivista serale, 21 Attualità, 21.15 Continua a parlare! 21.30 Il tesoro della fata, 21.45 Canzoni del Sud, 21.50 Chiacchiere in musica, 22 Regina d'un giorno, 22.45 Music-Hall, 23 La voce di Radio Andorra, 23.45 Musica preferita, 0.05 Passeggiata musicale, 0.25-1 Musica preferita.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
19.01 Mozart Idomeneo, 19.30 Notiziario, 20 Concerto diretto da Rafael Kubelick. Solista: pianista Rudolf Firkušny - Mozart: Sinfonia n. 34 in do, K. 338; Beethoven: Terzo concerto in do per pianoforte e orchestra; Brahms: Seconda sinfonia, 22.10 «Arte e Vita», a cura di Jean Dalévez e Georges Chénou, 22.35 «Atteniti alla poesia!», a cura di Jean Chouquet e Philippe Soupault.

PROGRAMMA PARIGINO
19.25 «Vorrei tanto sapere», di Marie Terron e Jean Herson, 20 Notiziario, 20.20 «Mireille o La gioia dei libri», di Mireille e Louis Martin, 20.50 Cento meraviglie, 21.05 Orchestra George Melachrino, 21.15 Trasmissione in duplex tra la Radio austriaca e la Radiotelevisione francese, 22 Notiziario, 22.15-23 «Marie Laurencin», a cura di Louis Mollin

MONTECARLO
19 Notiziario, 19.12 I racconti della cuoca, 19.28 La famiglia Duranton, 19.38 Bourvil e Jacques Grellon, 19.48 L'avete riconosciuto? 19.55 Notiziario, 20 La corsa allo sberleffo, 20.15 Anna, amica mia, 20.30 Chitarra e voce d'oro, 20.45 Varietà, 21 Il tesoro della fata, 21.15 Morte ai parassiti! 21.30 Cento franchi al secondo, 22.05 Radio Réveil, 22.20 Concerto del pianista Guido Agosti - Debussy: La cathédrale saennaise; Menuet; Serata a Granata, Castelnuovo-Tedesco; Ninna nanna del dopoguerra; Liszt: Sonetto del Petrarca in mi maggiore, 22.45 Orchestra Victor Silvester, 23.05 Green Pastures (in inglese), 23.35-23.50 This is Life (in inglese).

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
19 Notiziario, 19.30 Dischi da salvare, 20.15 Concerto del giovedì, 21.30 Rivista musicale, 22 Notiziario, 22.30 «Colui che deve venire», 23.30 Concerto di musica operistica con la partecipazione del cantante Dudley Ralph.

PROGRAMMA LEGGERO
19.15 Canti di Natale, 19.45 «La famiglia Archer», di Webb e Mason, 20 Notiziario, 20.30 «Archie's the Boy!», di Eddie Maguire e Ronald Wolfe, 21 Parata di stelle, 21.45 Interviste di Gilbert Harding, 22 Racconto di Natale, 22.30 Rivista musicale, 23 Notiziario, 23.20 Musica da ballo d'oltri tempi, 0.05 «Tifone», di Joseph Conrad, 0.20 Harry Roche e l'orchestra d'archi Gerald.

SVIZZERA
BEROMUNSTER
18.45 Musica popolare, 19.30 Notiziario, Eco del tempo, 20 Fidelio, opera in due atti di L. v. Beethoven, Nell'intervallo «Da Leonora a Fidelio», conversazione, 22.15 Notiziario, 22.20-23 Musica leggera.

MONTECENERI
7.15 Notiziario, 7.20-7.45 Almanacco sonoro, 12.20 Vagabondaggio musicale, 12.30 Notiziario, 12.40 Vagabondaggio musicale, 13 Prisma.

ZARA
IL TELEVISORE DI CONFRONTO
Auguri!
ZARA s.p.a. MILANO
Via Guggia, 1. Tel. 568.117-568.118

dopo i pasti
AMARO ZARA
il digestivo

13.10 La canzonetta nel mondo, 13.40-14 Milhaud: a) Madrigale; b) Pastorale; Hindemith: Piccola musica da camera, op. 24, n. 2, 16.30 Ripetizioni parlate, 17.30 Pianista Jack Diéval, 17.50 Ugo Frey, scrittore, 18 Musica richiesta, 18.30 Piccola inchiesta, 18.40 Vitaldi: Concerto per viola d'amore liuto e con tutti gli strumenti sordini; Pergolesi: Concertino in fa minore, 19.15 Notiziario, 19.40 Serenata senza parole, 20 «Natale in bianco e rosso», a cura di Ego Bellinelli, 20.30 Concerto diretto da Leopoldo Casella, Brahms: Serenata op. 16 in la maggiore; Frank Martin: Concerto per violino e orchestra, 22 Melodie e ritmi, 22.15 Notiziario, 22.20 Suono la Rusticanello, 22.35-23 Ultimi accordi.

SOTTENS
19.15 Notiziario, 19.40 Ghirlandò 20 «Il leone di pietra», racconto cinese. Adattamento di Paul Alexandre, 21 Edith Piaf e l'orchestra Raymond Legrand, 22 Fantasia di André Sixt, 22.30 Notiziario, 22.35-23.15 Istantanee dell'incontro di hockey su ghiaccio Svizzero-URSS.

Locali

7.30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

12.04 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila)

12.10 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno)

12.15 Cronache di Torino - Listino Borsa di Torino (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)

12.25 Chiamata marittimi - Listino Borsa valori di Venezia (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

12.30 Giornale radio in lingua tedesca - Ross, programmi (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

Gazzettino padano (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Milano - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

Gazzettino toscano - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)

Gazzettino della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)

Gazzettino di Roma e Cronache dell'Umbria (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)

Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Sassari 2)

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

12.50 Listino Borsa di Roma e medie dei cambi (Bari 2 - Caltanissetta - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari 2)

Notiziario piemontese (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)

Notiziario veneto (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

13.30 L'ora della Venezia Giulia - La voce del profugo - L'hanno fatto i nostri nonni - 13.50 Musiche regionali: Pinchi-Sciorilli: Bei feu me nun (canzone milanese); Surbone-Gracco: Il campanin la seira (canzone piemontese); Medugno: Lu piscespada (canzone siciliana) - 14 Giornale radio - 14.10-14.30 Ventiquattre ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste (Venezia 3)

14.30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 1)

Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)

Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)

Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Caserta - Catanzaro - Messina)

Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Caltanissetta - Catania 1 - Palermo 1)

14.45 Giornale naz. e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 1)

14.50 Notiziario siciliano (Messina)

14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)

15.05 Notizie di Napoli (Napoli 1)

16.20 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)

18.05 Programma altoatesino in lingua tedesca - A. Innerbner: «700 Jahre Weihnachtsskrippe» - Musik für Streich-Orchester - Die Kinderrecha: Lettura fiabe e piccolina poeta (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

18.45 Gazzettino della Sicilia (Palermo 3 - Catania 3)

19.30 Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

SILVANA MANGANO SOPHIA LOREN EDUARDO DE FILIPPO e con l'eccezionale partecipazione di

PAOLO STOPPA ERNO CRISA



PAOLO STOPPA ERNO CRISA

un libro famoso, un grande regista, sei interpreti d'eccezione per un film indimenticabile

L'ORO di NAPOLI

un film di VITTORIO DE SICA

dal libro omonimo di GIUSEPPE MAROTTA ed. BONFIANI riduzione cinematografica CESARE ZAVATTINI produttore esecutivo MARCELLO GIROSI
Un film PONTI DE LAURENTIIS prodotto da DINO DE LAURENTIIS e CARLO PONTI, distribuito dalla Paramount

partecipazione di TOTÒ e con l'eccezionale partecipazione di SILVANA MANGANO SOPHIA LOREN EDUARDO DE FILIPPO

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8-9 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Orchestra diretta da Giovanni Fenati (8,15 circa)
- 11 - La cometa si fermò Radiodramma di Vittorio Calvino Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana Regia di Pietro Masserano Taricco
- 11.30 Musica da camera



L'odierna trasmissione di «Gente di Teatro» (in onda alle 19) rievcherà la figura di Luigi Carini — nato a Cremona nel 1869, morto nel 1943 — e la sua lunga e laboriosa carriera. In lui, quasi tutto il Teatro italiano del tempo, ebbe uno dei suoi più apprezzati interpreti. Nella foto il Carini è raffigurato nelle vesti di Napoleone in «Madame Sans Gêne» di Sardou

- Gigi Michelotti: Luigi Carini, l'indimenticabile Napoleone Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana Regia di Eugenio Salusolia
- 19.30 Cantì popolari ispirati alla Natività La Vigilia
- 19.45 La voce dei lavoratori
- 20 — Orchestra diretta da Lello Luttazzi Negli intervalli comunicati commerciali Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21 — La quadriglia Concorso a premi tra gli ascoltatori

Stagione Sinfonica Pubblica di Torino della Radiotelevisione Italiana CONCERTO SINFONICO

- diretto da VITTORIO GUI
- Bach: *Preludio alla seconda parte dell'Oratorio di Natale*; Franck: *Recezione, Interludio sinfonico*; Brahms: *Rapsodia op. 53 per contralto, coro maschile e orchestra*; Kodaly: *Te Deum per soli, coro e orchestra*; Wagner: *Parsifal*, preludio
- Solisti: Lucille Udovick, soprano; Oralia Dominguez, contralto; Petre Munteanu, tenore; Ivan Sardi, basso
- Istruttore del coro Ruggero Maghini
- Orchestra sinfonica e coro di Torino della Radiotelevisione Italiana (Esso Standard Italiana)
- Nell'intervallo: «Paesi tuoi»
- 22.45 Debussy: *Children's corner* Pianista Nikita Magaloff
- 23 — «La novena di Natale» di Modesto della Porta, dizione di Lello Sartorelli
- 23,15 Giornale radio - Musiche popolari del Natale
- 23.45 Dalla Basilica di S. Maria Maggiore in Roma
- SANTA MESSA DI MEZZANOTTE Buon Natale

- MATTINATA IN CASA
- 9 Il buongiorno Notizie del mattino
- 9.30 SPETTACOLO DEL MATTINO
- 10.30-11 *Nostra casa quotidiana*, giornale per le donne
- Corrispondenza di Anna Maria Romagnoli
- Incontri minimi, a cura di Pia Moretti e Paola Angelilli

- 13 MERIDIANA
- Dischi volanti
- Album delle figurine (Compagnia Italiana Liebig)
- 13.30 Giornale radio
- Bollettino delle interruzioni stradali «Ascoltate questa sera...»
- Armando Romeo presenta Chitarra vagabonda (Brillantina Cubana)
- 14 — Il contagocce
- Il conte Wladimiro con Fanfulla (Simmenthal)
- Nello Segurini e la sua orchestra Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 Quattro passi tra la musica
- Un programma di Biamonte e Micocci
- 15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- Concerto in miniatura
- Basso Alfredo Colella
- Verdi: a) *Nabucco*, «Sperate o figli»; b) *Simon Boccanegra*, «Il leonello spirito»; Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*, «La calunnia»
- Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto
- 15.30 Le strade
- di Mainardi e Serino



Mercedes Pierini canta alle 20,30 con l'orchestra diretta da Carlo Savina (Foto Palleschi)

- 16 POMERIGGIO IN CASA
- TERZA PAGINA
- Il tesoretto - Breve storia della sinfonia - Un libro per voi
- 17 — BALLATE CON NOI
- 18 — Giornale radio
- Enrico il verde
- Romanzo di Gottfried Keller - Adattamento di Ivan Canciullo - Prima puntata: «La ragazza che salì sull'Appenzel» - Regia di Enzo Convalli
- Orchestra diretta da Armando Fragna
- Cantano Vittoria Mongardi, Luciano Benevene, Clara Jaione, Giorgio Consolini
- Larici-Rott-Eisbrenner: *Caffè nero*; Nisa-Calzia: *E' tutto fumo*; Nisa-Poletta: *La mamma va al mercato*; Cherubini-Fragna: *Non volevo credere*; Nisa-Pioletta: *Mi baciò tra i mandorli*; Astro Mari-Clervo-Carunna: *Cuore indifferente*; Quattrini-Riva: *Mi voglio sposar*; Falomo: *Los gigantes* (Vicks VapoRub)
- 19 — Scene della Natività
- a cura di Ubaldo Cagliariitano
- INTERMEZZO
- 19,30 Vetrina delle canzoni
- Negli intervalli comunicati commerciali La parola agli esperti (Chiorodont)
- 20 — Segnale orario - Radiosera
- 20.30 La quadriglia
- Concorso a premi tra gli ascoltatori
- Orchestra diretta da Carlo Savina
- Cantano Nella Colombo, Bruno Rossellini, Gianni Ravera e Mercedes Pierini
- Serafin-Sciorilli: *Pensieri*; Nizza-Morbelli-D'Anzi: *Giro di valzer*; Gianipa-Herli: *Salotto azzurro*; Astro Mari-Clervo-Carunna: *Cuore indifferente*; Quattrini-Riva: *Mi voglio sposar*; Falomo: *Los gigantes* (Vicks VapoRub)

TERZO PROGRAMMA

- 12.15 Orchestra Militeuci diretta da William Galassini
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»
- Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.15 Album musicale
- Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Media delle valute
- 14.15-14.30 *Il libro della settimana*: «Libri di strena»
- 16.25 *Previsioni del tempo per i pescatori*
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 Sorella Radio
- Trasmissione per gli infermi - Allestimento di Emilio Calvi
- 17.45 Cantì popolari italiani
- Trascrizione e presentazione di Giulio Confalonieri
- a) *Dolce Vergine Maria*, Lauda spirituale umbra del sec. XVI; b) *Dai «Dieci bozzetti su temi popolari dell'Alta Italia»* Notturmo (melodia della Valsavaranche); Canzone di nozze (melodia della Valle d'Aosta); La figlia del contrabbandiere (Valcuvia e Valtravaglia); Serenata (canto della provincia pavese); La rosa e la viola (canzone a ballo milanese); Contrasto (canto friulano)
- Soprano Carolina Segrera, al pianoforte Giulio Confalonieri
- 18.15 Bollettino della neve, a cura dell'EN.I.T.
- Qualche ritmo
- 18.30 Università internazionale Guglielmo Marconi
- Val Adams: *Servizi statistici americani per la graduatoria dei programmi di televisione*
- 18.45 Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granozio
- 19 — GENTE DI TEATRO
- Autori, attori, critici del Teatro italiano del primo Novecento

- 19 — Musiche di Janacek e Pizzetti
- L. Janacek: *Sonata per violino e pianoforte*
- Con moto - Ballata - Allegretto - Adagio Duo Dallapiccola-Materassi
- I. Pizzetti: *Tre canti per violoncello e pianoforte*
- Esecutori: André Navarra, violoncello; Carlo Busotti, pianoforte
- 19.30 La Rassegna
- Cultura francese*, a cura di Carlo Bo Léautaud e l'arte del diario - Piccola antologia di Léautaud - Il significato concreto dei premi
- 20 — Concerto di ogni sera
- F. Mendelssohn: *Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90* (Italiana)
- Allegro vivace - Andante con moto - Con moto moderato - Saltarello (Presto)
- Orchestra sinfonica della N.B.C. diretta da Arturo Toscanini
- W. A. Mozart: *Concerto in re K. 218 per violino e orchestra*
- Allegro - Andante cantabile - Rondò
- Solista Jascha Heifetz
- Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Thomas Beecham
- C. Debussy: *Rondes de printemps - Gigue*
- Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet
- 21 — Il Giornale del Terzo
- Note e corrispondenze sui fatti del giorno

- 21.20 LA SCARPINA DI RASO
- Tre tempi e un epilogo di Paul Claudel
- Traduzione di Romeo Lucchese
- Adattamento di Adriano Magli
- Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
- L'annunciatore Rolf Tasma
- Il padre Gesuita Renato Cominetti
- Don Baldassare Fernando Solieri
- Don Pelagio Angelo Calabrese
- Don Camillo Ubaldo Lay
- Donna Prodezza Elena Da Venezia
- Don Rodrigo Carlo D'Angelo
- Il cinese Riccardo Cucciolia
- Donna Musica Lya Curci
- La negra Illeana Zezza
- L'angelo custode Renzo Giovepietro
- Il capitano Giotto Tempestini
- La luna Gemma Griarotti
- Il segretario Gino Pestelli
- Donna Isabella Giovanna Galietti
- Don Raniero Edoardo Toniolo
- La bambina Flaminia Jandolo
- Regia di Guglielmo Morandi
- 22.20 Musiche di Giovanni Gabrieli e Johann Sebastian Bach
- G. Gabrieli (Rev. G. F. Ghedini): *Tre «Sacrae Symphonias»*
- Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi
- J. S. Bach: *Da «L'oratorio di Natale», Cantata n. 1 «Jauchzet, frohlocket auf, preiset die Tage»*
- Solisti: Magda Schilling, soprano; Ruth Micalles, contralto; Werner Hohman, tenore; Bruno Mueller, basso
- Orchestra sinfonica Suebiana e corale di Stoccarda diretti da Hans Grischkat

- SPETTACOLO DELLA SERA
- 21 OCCHIO MAGICO
- Il «fuori programma» del Secondo Programma, a cura di Mino Doletti
- Orchestra diretta da Riz Ortolani
- Presenta Nunzio Filogamo (Palmolive)
- 22 — LA GRANDE FAMIGLIA
- Incontri di voci di canti, di speranze per la Notte di Natale
- Programma a cura di Gianni Gianantonio e Giovanni Mancini
- 23.30-24 Al lume delle candeline
- Buon Natale



Il basso Alfredo Colella, al quale è dedicato il «Concerto in miniatura» delle 15.15

Dalle ore 0,05 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

0,05-1,30 : Musica da ballo	4,06-4,30 : Musica da camera
1,36-2 : Canzoni	4,36-4,50 : Musica operistica
2,06-2,30 : Musica sinfonica	5,36-6 : Canzoni da film e riviste
2,36-3 : Musica leggera	6,06-7 : Musica leggera
3,06-3,30 : Musica operistica	N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari
3,36-4 : Canzoni (Orchestra Nicelli)	

TV TELEVISIONE

17.30 La TV dei ragazzi

a) Buon viaggio, zia Clo di Dossena e Pistoso
Settimanale per le ragazze con Carla Bizzarri
Realizzazione di Piero Turchetti
b) Le due tigri - Film
Regia di James Flood
Produzione Sol Film
Interpreti: Massimo Girotti, Alunardo, Luigi Pavese, Luis Hurtado, Sandro Ruffini

Attraverso varie vicende drammatiche ed avventurose nella giungla, la « Tigre della Malesia », l'immortale personaggio di Emilio Salgari, riesce a penetrare nel tempio dei thung ed a liberare una fanciulla rapita dai fanatici adoratori della dea Kali

20.45 Telegiornale
Edizione speciale natalizia
21.15 MADRE ALLEGRIA
di Luigi F. De Sevilla e R. Sepulveda
Traduzione di G. Beccari e A. Quarra
Adattamento televisivo di Saverio Vertone
Personaggi ed interpreti:
Madre Allegrìa Lola Bracetti

Gloria Marieltina
Suor Martina
Germana Paolieri
Angiolina
Signora Consolazione Fanny Marchio
Suor Paola
Rosario
Giacinta
Leonardo
Nemesio
Augusto Masironi
Curo
Tanito
Ordonez
Regia di Anton Giulio Milano

23 — Buon Natale ovunque tu sia
La trasmissione intende avvicinare, in questa santa notte, coloro che sono costretti alla separazione; intende esaltare i sentimenti che la festività natalizia suscita, ricordare e presentare episodi di bontà, unire in un abbraccio ideale ed un unico augurio le tre città di Milano, di Torino, di Roma, da cui parte la trasmissione, e tutti gli spettatori.

23.55 TELEVISIONE EUROPA
Collegamento diretto delle nove reti televisive europee
FRANCIA
MESSA DI MEZZANOTTE DALLA CATEDRALE DI NOTRE-DAME IN PARIGI

11 MESI
113 DENTINI
10 CHILOGRAMMI

i miracoli del Plasmon

Locali

7.30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
12.04 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pesara 2 - L'Aquila)
12.10 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno)
12.15 Cronache di Torino - Listino Borsari di Torino (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
12.25 Chiamata marittimi - Listino Borsari valori di Venezia (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
12.30 Giornale radio in lingua tedesca

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta)
Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Gazzettino della Liguria - Listino Borsari di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)
Gazzettino di Roma e cronache dell'Umbria (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)
Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Sassari 2)
12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
15.00 Listino Borsa di Roma e medie dei cambi (Bari 2 - Caltanissetta - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari 2)
Notiziario piemontese (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
Notiziario veneto (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
13.30 L'era della Venezia Giulia - La verità allo specchio - Quello che il vostro libro di scuola non dice - 13.50 Musica sinfonica: Mozart: Tre danze tedesche K. 605; Selvaggi; Magliotta veneziana - Furlana - 14 Giornale radio - 14.10-14.30 Ventiquattrore della vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste presentate da Maria (Venezia 3)

MANIFESTAZIONE
PALMOLIVE
OCCHIO MAGICO
panorama di varietà
oggi
alle ore 21
sul Secondo Programma

ramazzotti
la sempre bene
Sintolox
TELEVISIONE

14.30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)
Corriere delle Puglie e della Puglia (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)
Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Caserta - Catanzaro)
Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Caltanissetta - Catania 1 - Palermo 1)
14.45 Trasmissione per i ladini della Val Badia (Bolzano 1)
14.50 Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 1)
Notiziario siciliano (Messina)
14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)
15.00 Notizie di Napoli (Napoli 1)
16.20 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)
18.05 Programma altoatesino in lingua tedesca - « Weihnacht, das grosse Geheimnis » Vortrag von Pater Karl Eicherl, Benediktiner vom Stift Muri-Gries; Volkslieder zur Weihnachtszeit mit dem Trio Hechensteiner; A. Vivaldi; Concerto grosso per due violini e violoncello obbligato - Op. 3 n. 11; « L'estro armonico » - « Das internationale Sportecho der Wache » (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
18.45 Gazzettino della Sicilia (Palermo 3 - Catania 3)

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta)
Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)
Trieste
7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Prev. del tempo (Pr. Naz.). 7.15 Locandina Indis Musiche del mattino - L'oroscopo del giorno (Pr. Naz.). 8-9 Segnale orario - 9 Giornale radio - Rossigno della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA - Prev. del tempo - Boll. meteorologico - Orchestra diretta da G. Fenati (Pr. Naz.). 11 « La cometa si fermò », radiodramma di V. Galvino (Pr. Naz.). 11.30 Musica da camera (Pr. Naz.). 12.15 Orchestra Militare diretta da W. Galassini (Pr. Naz.). 12.50 Gazzettino giuliano.
13 Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo (Pr. Naz.). 13.25 Musica per corrispondenza
14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Media delle valute (Pr. Naz.). 14.15 Terza pagina.
14.25 Segnaritmi - 14.45 Problemi economici, conversazione del professor G. Roletto dell'Università di Trieste. 15 Listino Borsa di Trieste.
16.45 Sorella Radio (Pr. Naz.). 17.45 Le opinioni degli altri. 18 Musica operistica. 18.30 Conti popolari natalizi. 19 Concerto da pianista. 19.30 Dal mondo cattolico. 19.45 Gazzettino giuliano. 20 Auguri di Buon Natale. 20.30 Segnale orario. Giornale radio - Radiosport (Pr. Naz.). 21.05 Concerto sinfonico diretto da V. Gul (Pr. Naz.). Nell'intervallo: Poesi tuoi (Pr. Naz.). 21.45 Debussy: Children's corner (Pr. Naz.). 23 La novena di Natale, di Modesto della Porta, direzione di Lello Sartorelli (Pr. Naz.). 23.15 Giornale radio - Musiche popolari del Natale (Pr. Naz.). 23.45 Dolci Basilico di S. Maria Maggiore in Roma. 23.55 Messa di mezzanotte - Buon Natale (Pr. Naz.).

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
19.10 Szymanski: Le Fantasia d'Arretusa. 19.25 Schubert: Momento musicale in do diesis minore, op. 94 n. 4. 19.30 Notiziario. 20 « San Giuliano lo Spedatore », leggenda drammatica in tre atti ispirata dal racconto di Gustave Flaubert. Poema di Marcel Leger. Musica di Camille Erlange, diretto da Tony Aubin. 22.15 « L'auvergne de la Belle Etoile », di Armand Lanoux. Musica di Henri Sauguet, diretta da Pierre-Michel Lante. 23.47 Notiziario. 23.57 Auguri di Natale del Direttore Generale della Radiodiffusion-Télévision Française. 24-1.30 Messa di mezzanotte.

Milano, 28 Marzo 1954

Nel periodo di gravidanza e di allattamento ho fatto largo uso di Plasmon Puro ed il mio piccolo Pier Armando è stato svezzato con la somministrazione di Vs. alimenti, Plasmon. Pastina e Biscotti ha 11 mesi e pesa 10 Kg. ma il mio piccino ha 11 mesi e pesa 10 Kg. ma la cosa più sorprendente è che ha ben 13 dentini. Non è forse eccezionale? Sono sinceramente obbligata per gli ottimi risultati ottenuti e Vi mando questa fotografia come attestazione di stima e di fiducia per i Vs. buoni prodotti.

Vorliate gradire i miei migliori saluti.

Victoria Triperio
Corso XII Marzo 28

alimenti al
PLASMON
DALL'INFANZIA ALLA VECCHIAIA

PROGRAMMA PARIGINO
19.25 La finestra aperta. 20 Notiziario. 20.30 Hono rubato Papà Natale, opera buffa radiofonica di Guy Montassut e Bernard Hulbrecht. Musica di André Popp. 21.18 Orchestra Wal-Berg. Concerto per La bella addormentata. Testi poetici di Arno-Charles Brun. 22 Notiziario. 22.45 « Stante nata una canzone », testo di Louis FINE. 23.15 Note sulla chitarra. 23.25 « Il viaggiatore d'una sera », di Michèle Lorraine. 23.54 Brahms: Valzer in la bemolle; Maszkowski: Studio in fa maggiore. 23.57 Auguri del Direttore Generale della Radiodiffusion-Télévision Française. 24-2 Musica da ballo.
MONTECARLO
19 Notiziario. 19.22 Il rovescio di una canzone. 19.28 La famiglia Duranton. 19.43 Canzoni. 19.48 A richiesta. 19.55 Notiziario. 20 La voce del Sole. 20.15 Alia rinfusa. 20.45 Pic e Pic e Colegram. 21.15 Canzoni. 21.30 Intermzzo italiano. 21.45 Rivista universale. 22.05 Piacer di vivere in Svizzera. 22.15 Canzoni in voce. 22.35 Viale delle melodie. 23.05 « I figli del vento », documentario romanizzato di Lola Robert (Lavoro presentato da Radio Montecarlo al « Premio Italia 1954 »). 23.36 Orchestra Roger-Roger. 23.55 Messa di mezzanotte. 1-7 Veglia danzante di Radio Montecarlo.
INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
19 Notiziario. 20 Stelle della rivista. 21 Concerto di musica da camera. 21.30 Rivista musicale. 22 Notiziario. 22.30 Varietà musicale. 23 Concerto corale di musica sacra. 24-08 Notiziario.
SVIZZERA
BEROMUNSTER
19.10 Natale del villaggio di Pestalozzi. 19.20 Notiziario. 19.40 L'infanzia di Cristo, di Hans

Reinhart, con musica di Robert Blum. 21 Dvorak: Quartetto d'archi in fa maggiore, op. 96. 21.20 Robert Schumann: Sonata per pianoforte in sol minore, op. 22. 21.40 Friedrich Wilhelm Rust: Sonata in do maggiore per viola, corni e violoncello. 22 Notiziario. 22.10 Solennità della vigilia di Natale dalla Cattedrale di Zurigo. 23.10 Due belle composizioni di Mozart. 24 Trasmissione da S. Gallo della Messa di mezzanotte.
MONTECENERI
17.5 Notiziario. 7.20-7.45 Almanacco sonoro. 12.30 Notiziario. 12.40 Vagabondaggio musicale. 13 Prima cinematografica. 13.10 Laudi e canti natalizi. 13.45-14. Antichi canti natalizi francesi, interpretati da Simone Mercier e dal pianista André Mercier. 16.30 Ora serena. 17.30 Violista Walter Jesinghaus - Jvan Langstrath; Suite; Walter Jesinghaus: Moto perpetuo. 18 Musica richiesta. 18.30 Da ascoltare in pace. 18.40 Momento di attesa. 19.15 Notiziario. 19.40 E' arrivato un bastimento carico di. 20 Orizzonte ticinese. 20.30 Concerto diretto da Oltmar Nusio. Mozart: al Aria da concerto: « Ah, lo previdi » (solista: soprano Rito Bartoli). b) Concerto per corni e orchestra in mi bemolle maggiore, K. V. 447 (solista: Edmondo Di Meo). 21 « La Natività », rappresentazione di Raffaello Lavagna, dal testo di un anonimo fiorentino. 21.55 Dischi. Concerto diretto da Edwin Löhrer-Britten: Les Illuminations per soprano e orchestra d'archi, op. 18. Poemi di Arthur Rimbaud; « Ceremony of carols », sequenza natalizia per soli, coro e arpa. Versione italiana di Elena Hoppler - Bonanzino. 23 « I ciechi vi offrono per Natale », documentario di Lehengrin Filippello. 24-1.45 5. Messa di mezzanotte.
SOTTENS
19.15 Notiziario. 19.45 Concerto di musica operettistica e operistica diretto da Isidore Karr. Solisti: soprano Suzanne Danco e Fiore Wend; tenore David Goren; baritono Jacques Jansen. 20.30 « Il ceppo di Natale », un atto di René Marox. 21.10 Concerto diretto da Edmond Appia. Solista: pianista George Alexandrovitch. 22.30 Notiziario. 22.35 « Vetrata della Natività », l'associazione di François Léon e Jean-Marc Pasche. 23.15-1.20 Messa di Natale.
Il servizio di installazione, assistenza e riparazioni dei televisori si sta sviluppando e diffondendo rapidamente. Il numero sempre più grande di apparecchi prodotti assorbe un numero rilevante di tecnici. Chi desideri divenire un bravo e quotato tecnico TV si iscriva al
CORSO NAZIONALE DI TV
per corrispondenza
l'unico corso professionale (sotto il controllo del Ministero della Pubblica Istruzione) che annoveri nel suo corpo insegnante i più noti e sperimentati ingegneri e tecnici specialisti. Radiotecnici, affrettatevi a specializzarvi in TV: è il vostro avvenire. Richiedete subito informazioni e programmi alla Direzione del Corso - Via Senato, 24 - Milano.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7,30** Buongiorno
Musiche del mattino
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8,30** Culto Evangelico
- 8,45** **Musiche di Corelli**
- 9** - **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
- 9,30-9,45** Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Salvatore Garofalo
- 11** - **Natale in ogni paese**
Musiche e canti popolari
- 11,30** Musica sinfonica
- 12** - **Fantasia musicale**
con le orchestre dirette da Armando Fragna, Guido Cergoli, Vigilio Piuveni, Lelio Luttazzi e con il complesso diretto da Francesco Ferrari
- 12,45** L'oroscopo del giorno (*Motta*)
- 12,50** « Ascoltate questa sera... »
Calendario (*Antonetto*)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon (*Manetti e Roberts*)
- 13,15** **Album musicale**
Vetrina delle canzoni
Negli intervalli comunicati commerciali



(Foto Luzardo)
Christina Denise canta con l'orchestra diretta da Lelio Luttazzi



Ettore Violani autore del radiodramma « Un mantello per Arlecchino » (ore 22) (Foto Luzardo)

- 14** **Giornale radio**
- 14,15** **Capolavori della canzone napoletana**
Gambardella-Capaldo: *Comme facette mamma;* Cardillo-Cordiferno: *Core 'ngrato;* Di Capua-Russo: *P' te turria vasa;* Gambardella-Ottaviano: *'O mare-nariello;* Murolo-Tagliareri: *Piscatore 'e Pusillico;* Capurro-Di Capua: *'O sose mio;* Cottrau: *Santa Lucia*
- 14,45** Giuseppe Ricciotti: *La grotta di Bet-lehem alla luce storica*
- 15** - **ALBERO DI NATALE**
Strenna natalizia a sorpresa a cura di **Giovanni Gigliozzi**
- 19** - **Musica da ballo con le orchestre dirette da Angelo Brigada, Gino Conte e Arturo Strappini**
- 20** - **Musica leggera**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (*Buitoni Sansepolcro*)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** - **La quadriglia**
Concorso a premi tra gli ascoltatori
- VIAGGIO IN ITALIA**
di Guido Piovene
- 21,30** **Concerto di musica leggera** diretto da Nello Segurini
- 22** - **UN MANTELLO PER ARLECCHINO** ovvero
La capricciosa notte
Radiodramma di **Ettore Violani**
Musiche originali di Carlo Franci
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Gian Domenico Giagni
- 23** - **Orchestra Melachrino**
- 23,15** **Giornale radio** - Musica da ballo dal Cabaret Villa d'Este di Parigi
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 16-17,50** **ASSASSINIO NELLA CATEDRALE**
Dramma in due tempi di **Thomas Stearns Eliot**
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Memo Benassi
L'arcivescovo Tommaso Becket
Memo Benassi
Giulio Oppi
Romolo Valtini
Marcello Bertini

- 19** - **Musiche di Frescobaldi e Franck**
G. Frescobaldi: *Partite sopra l'aria della « Romanesca »*
Organista Emilio Giani
C. Franck: *Pastorale*
Secondo corale
Organista Marcel Dupré
- 19,35** **Due poemetti cristiani di Giovanni Pascoli**
Thalissa - Pomponia Graecina
Traduzione di Camillo Sbarbaro
Recitazione di Elena Zareschi ed Elena Da Venezia
Regia di Pietro Masserano Taricco
- 20,15** **Concerto di ogni sera**
L. Boccherini: *Quintetto in la op. 28 n. 2*
Allegro vivace - Minuetto - Larghetto - Allegro vivace
Esecuzione del Quinteto Boccherini
Arrigo Pelliccia, Guido Mozzato, violinisti; Benzo Sabatini, viola; Nerio Brunelli, Arturo Bonucci, violoncelli
R. Schumann: *Kreisleriana op. 16*
Pianista Geza Anda

SECONDO PROGRAMMA



Una scena del film « Il favoloso Andersen » interpretato da Danny Kaye (al centro dell'immagine). Una radiosintesi del film andrà in onda alle 16 (Foto R.K.O.)

- MATTINATA IN CASA**
- 9** Tanti auguri
- 9,15** **SPETTACOLO DEL MATTINO**
- 10** - Davanti al Presepe
Canti popolari italiani
- 10,15-11** **Buon Natale - Merry Christmas**
Programma scambio per i ragazzi tra la British Broadcasting Corporation e la Radiotelevisione Italiana
- MERIDIANA**
- 13** **Orchestra Milleluci** diretta da **William Galassini**
Album delle figurine
(Compagnia Italiana Liebig)
- 13,30** **Giornale radio**
Bollettino delle interruzioni stradali
« Ascoltate questa sera... »
La voce del Quartetto Cetra (Foliano)
- 14-14,30** **Il contagocce**
Il conte **Wladimiro** con **Fanfulla** (*Stimmthal*)
Le nuove canzoni di Napoli
Orchestra diretta da **Luigi Vinci**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,45** **Musiche di Natale**
con l'orchestra di **Arturo Mantovani**
- 15** - **il nostro paese**
Programma a cura di **Mario Adriano Bernoni**
- 15,30** **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano **Nella Colombo, Bruno Rossellini, Gianni Ravera e Vittorio Tognarelli**
Cesati - Aragosti: *Poesia;* Golini - Cassia - Camangi: *Tentenna;* Nisa-Thaler: *Phi dell'amore;* Micheletti: *La corriera di Montescuro;* Lentisco: *Non, non perdò!;* Del Lungo-Mattellini: *La ponzola va;* Bonagura-Gigante: *Canzone antica*

- Quattro tentatori e quattro cavalieri } *Fernando Farese*
Nando Gazzolo
Ottavio Fanfani
Giulio Bosetti
Diego Micheliotti
Un messaggero } *Enrica Corti*
Milena Anziani
Anna Canitano
Il coro delle donne } *Wanda Cardamone*
Lietta Carraresi
Anna Maria Crotti
Maria Teresa Corta
Itala Martini
- Regia di **Enzo Ferrieri**

- POMERIGGIO DI FESTA**
- 16** **Il favoloso Andersen**
Radiosintesi dal film omonimo
- 17** - **INTORNO ALL'ALBERO**
In beniamini della canzone del teatro e della musica
- 18** - **BALLATE CON NOI**

- INTERMEZZO**
- 19,30** **Orchestra diretta da Angelini**
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (*Chlorodont*)
- 20** - Segnale orario - **Radiosera**
- 20,30** **La quadriglia**
Concorso a premi tra gli ascoltatori
Ciaak
Attualità cinematografiche, di **Lello Bersani**

- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21** **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**

- HAENSEL E GRETEL**
Fiaba musicale in tre quadri di **Ade- laide Wette** - Musica di **ENGELBERT HUMPERDINCK**
Pietro Geltrude Rolando Panerai
Haensel Bruna Ronchini
Gretel Sena Jurinac
Elisabeth Schwarzkopf
La strega Vittoria Palombini
Il nano Sabbiolino Rita Streich
Il nano Rugiadoso
Direttore **Herbert von Karajan**
Istruttore del coro **Roberto Benaglio**
Orchestra e coro di **Milano della Radiotelevisione Italiana**
(Manetti e Roberts)
- 22,45** **Musiche per archi**
- 23-23,30** **Siparietto**
A luci spente

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a m. 355

- | | |
|--|--|
| 23,35-1,30 : Musica da ballo | 4,06-4,30 : Musica operettistica |
| 1,36-2 : Canzoni napoletane | 4,36-5 : Musica sinfonica |
| 2,06-2,30 : Musica operistica | 5,06-5,30 : Canzoni (Orchestra Fragna) |
| 2,36-3 : Canzoni (Orchestra Savina) | 5,36-6 : Gai campagnoli |
| 3,06-3,30 : Musica da camera | 6,06-7 : Canzoni |
| 3,36-4 : Musica leggera | N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari |

TV TELEVISIONE TV

11 - S. Messa

17.30 La TV dei ragazzi

a) **Il Natale di Cappuccetto Rosso**
Fiaba di Henri Brochet
Realizzazione di Vittorio Bri-
gnole
b) **Tu scendi dalle stelle**
Canti e poesie di Natale inter-
pretati da bambini

20.45 Telegiornale e notiziario sportivo

21.05 Arie di Natale

Programma musicale con la par-
teecipazione delle cantanti: Anahi,
Vicky Henderson e Graziella Scutti
Orchestra diretta da Mario Con-
siglio

Realizzazione di Vito Molinari

21.30 **LA CASA DELLE TRE RAGAZZE**

(Registrazione effettuata il 9-11-54)
Operetta in due tempi di M. Will-
ner e Heinz Reichert
Musica di Franz Schubert
Adattamento di Enrico Berté
Libera rielaborazione televisiva e
sceneggiatura di Gilberto Loverso

Personaggi ed interpreti:
Franz Schubert **Amedeo Berdini**
Anna Tscholl **Elena Rizzieri**
Dorina Tscholl **Loretta di Lelio**
Dorina Tscholl **Luisa Ribacchi**
La signora Tscholl **Fanny Marchi**
Franz Schober **Glaucio Scarlatti**
Cristiano Tscholl **Nuto Navarrini**
La signorina Grisi **Nelly Corradi**
Vogel **Luciano Della Pergola**
Schwind **Enrico Campi**
Kuppelwieser **Leo Pudis**
La portinaia **Lola Braccini**
La signora Weber **Della Bartolucci**
Binder **Vittorio Pandano**
Bruneder **Carlo Olivieri**
Primo cantore **Walter Artioi**
Secondo cantore **Tomaso Soley**
Una cameriera **Paola Benvenuti**
Un cocchiere **Nino Bianchi**
Orchestra di Torino della Radio-
televisione Italiana diretta da Ce-
sare Gallino
Regia di Mario Landi

23.15 **Sette giorni di TV**
Presentazione dei principali pro-
grammi televisivi della prossima
settimana
Replica Telegiornale

ascoltate questa sera

alle ore 20 sul Se-
condo Programma
e alle ore 20,30 sul
Progr. Nazionale

**I risultati del sor-
teggio del Concorso
Serie Anie - 54, che po-
ne in palio**

**2 AUTOMOBILI
FIAT 500/C
al mese**

**Ira tutti gli acquirenti
di radiorecettori Serie
Anie - 54, non ancora
abbonati alle radio-
dizioni.**

denza. 14 Giornale radio (Progr.
Naz.) 14,15 Capolavori della can-
zone napoletana (Pr. Naz.) 14,45
Conversione di G. Ricciuti (Pr.
Naz.). 15 Romanzi sceneggiati -
Dopo lo schermo il microfono: Il
caso Gradine, di Roberto Hichens,
riduzione di S. Querfeld. 26 Com-
pagnia di prosa di Radio Trieste -
Regia di Giulio Rolli. 16,30 «Ma-
dama Butterfly» - Musica di G.
Puccini (Registraz. effetti, il 12 ce-
tembre 1954 al Teatro Comunale
«G. Verdi» di Trieste). Negli in-
tervalli: 1 Concerto casa nostra,
riduzione di A. Pittori. 2 Libro
strenna, conversazione di De-
cimo Giuseppe. 19 Musica da ballo
con le orchestre dirette da A. Bri-
gadda, G. Conte e A. Strappini (Pr.
Naz.). 19,45 Gozzettino giuliano.
20 Cortine di Natale. 20,30 Se-
gnale orario. Giornale radio - Ra-
diopost (Pr. Naz.). 21,05 Viaggio
in Italia, di G. Piovene (Pr. Naz.).
21,30 In due si suona meglio, con
le orchestre dirette da A. Bri-
gadda e Franco Russo. 22,10 Autori
italiani del '900: «La notte di
Natale» di Achille Campanile,
microfono Luigi Simaro. 22,30
Luci tenui e musica dolce. 23,15
Giornale radio - Musica da ballo
(Pr. Naz.). 24 Segnale orario -
Ultime notizie - Buonnotte (Pr.
Nazionale).

14,30 **Gozzettino delle Dolomiti** e
Giornale radio in lingua tedesca
(Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

Gozzettino della Sicilia (Catania
3 - Palermo 2)

Gozzettino della Sicilia (Caltanis-
setta)

18,30 **Programma altoatesino** in lin-
gua tedesca «Weihnachtslieder»
Sinfonische Musik - Giornale radio
e notiziario regionale in lingua te-
desca (Bolzano 2 - Bressanone -
Merano)

19,45 **Gozzettino delle Dolomiti** (Bol-
zano 2 - Bressanone - Merano -
Trento)

Trieste

7,30 **Buonigiorno** - Musiche del ma-
tino (Pr. Naz.) 8 Segnale orario -
Giornale radio - Rassegna della
Stampa italiana in collaborazione
con l'ANSA - Prev. del tempo -
Boll. meteorologica (Pr. Naz.)
8,30 Servizio religioso evangelico.
8,45 Davanti al Presepio. 10 Sono-
ta Messa da San Giusto. 11,30
Musica sinfonica (Pr. Naz.) 12
Fantasia musicale (Programma
Nazionale). 12,50 Gozzettino giu-
liano. 13 Segnale orario - Gior-
nale radio - Prev. del tempo (Pr.
Naz.). 13,25 Musica per corrispon-

Estere

ANDORRA

19 Cercate nel mucchio. 19,30 No-
vità per il giorno. 20,15 Giu-
chini 20,20 Nuove vedette. 20,30
La vedetta preferita. 20,40 Modelli
di canzoni. 20,45 Rivista serale.
21 Segnale orario. 21,30 Scrittori.
21,15 Non una parola. 21,30 Il
microscopio e i suoi amici. 21,55
Chiacchiere in musica. 22 La set-
timana di Robert Lamoureux. 22,15
Concerto. 22,45 Music-Hall. 23 La
voce di Radio Andorra. 23,45 Mu-
sica preferita. 0,07 Successi pa-
rigini. 0,25-1 Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,01 Pro o contro la musica mo-
derna. 19,21 Chopin: Polacca in
la bemolle maggiore, op. 53, «E-
raio» interpretato dal pianista
Wladimir Horowitz. 19,30 Notiziario.
20 Concerto di musica legge-
ra diretto da Raymond Verney.
20,30 «Don Chisciotte della Man-
cia», di Cervantes. Adattamento
di Albert Vidalie. 20,55 Saint-
Saëns: Preludio e fuga in fa mi-
nore. 21 «Il mio amico Sibilla Cos-
sandro», lavoro radiofonico ispirato
dal poeta padovese Gil Vicente.
Adattamento di Marguerite
Taas, con la collaborazione di
Blanca de Escandon. Documenta-
zione musicale di Yvette Grimaud.
22,30 Concerto di musica da ca-
mera diretto da Pierre Coppeville.
Solista: arpista Marie-Claire Ja-
met - Leduc: Sinfonia in re ma-
jore. Damase: Concerto per arpa e
archi; Nussio: Rubensiano; Ras-
ini: Il signor Bruschino. 23 Idee
e uomini. 23,25 Mozart: Sinfonia
n. 35 in re maggiore. 23,46-24
Musica preferita.

PROGRAMMA PARIGINO

19,25 Tribunali umoristici. 20 Notiziario
e Discorso del Presidente
del Consiglio. 20,30 La canzone
inedita. 21 «Il segreto» di Henri
Bernstein. 21,15 Le più belle voci
francesi: «Christiane Castelli». 22
Notiziario. 22,15 L'ascensore
di Natale. 22,30 Orchestra Boris
Sarbek. 23-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19,12 Storielle del bar-
rucchiere. 19,28 La famiglia Du-
ranton. 19,38 Bouvier e Jacques
Grello. 19,43 Canzoni parigine.
19,48 L'ovetto riconosciuto? 20 Di
pipo in frasca. 20,15 Serenata di

Jacqueline Pagnol di Tina Rossi
20,30 «La Dame de Monsoreau»
di A. Dumas. Adattamento di Noël
Coutillon. 20,45 La canzone in
marcia. 21 Il tempo. 21,30 Con-
certo diretto da Marc-César Scot-
ton. Solista: pianista Maurice
Contesa - Fauré: a) Colpo,
tantano e marcia; b) Ballata;
Shylock; Epitafio e notturno;
Frank: a) Due pezzi brevi, do
«L'Organista» b) Variazioni sin-
foniche c) Huldre. 21,45
Radio Réveil. 23,20-23,30 Or-
chestra Hubert Rostang.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19,30 Bruce Dargavel
e l'Orchestra Harry Davidson. 20
Complesso delle ragazze di
Vienna diretto da Gerhard Track.
Musica natalizia di Salisburgo, del
Tirolo e della Germania. 20,30 Let-
tura poetica, a cura di Robert Do-
nat. 21 Spettacolo di gala dal pa-
lcoscenico del Coliseum di Londra
per festeggiare il 50° anniversario
del teatro. 22,15-16
«The Silver King», melodramma
famoso di Henry Arthur Jones e
Henry Herman. Adattamento di
Archie Campbell e Mitchell. 23
Musica di Alan Poul. 23,45 Conti
per il giorno di Natale. 24-08
Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Frank Laine. 19,30 Dal Polo a
Hollywood. 20 Notiziario. 20,15
Trattamento natalizio. 20,45 «La
testa della Gorgona» di Stephen
Black. Adattamento dal romanzo
omonimo Leacock Black. 21,35
Quintetto Tom Jenkins. 22 Spetta-
colo di Gala al Coliseum per fe-
steggiare il 50° anniversario del
Teatro. 23 Notiziario. 24 Musi-
ca da ballo e canzoni. 0,45 «Il
Dio d'amore», meditazione sulla
Natività di Gesù. 0,50-1 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19 Canti di Natale esotici da un
coro di ciechi. 19,30 Notiziario.
Compagne. 19,43 Auguri di buon
Natale diretti da Cora. 20,05
Concerto solenne del complesso da
camera di Radio Berna. 20,40 «Chi
sarà il pastore del gregge?» scene
di Odysseus Schütz. Heinrich
Schütz. Oratorio di Natale. 22,15
Notiziario. 22,20-23 Musica di
grandi Maestri.

MONTECENERI

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Alimacco
sanato. 9,45 «L'infanzia di Gio-
acchino». 10,15 «L'infanzia di
Cristo» trilogia sacra (La fuga
in Egitto e «L'arrivo a Sais»). 11,10
Natale in montagna. Inversione
di Giorgio Orelli. 11,20 Beethoven:
Sesta sinfonia «Pastorale», di-
rettore Arturo Toscanini. 12 Moz-
art: Messa in do maggiore del
«L'Incoronazione». K. 317. 12,30
Notiziario. 12,40 Vagabondaggio
musicale. 13 Concerto sinfonico
di chioccherata di Piero Bianconi.
13,10 Attorno al Presepe. 13,30
Mozart: Divertimento in mi be-
molle maggiore. K. V. 563, per
violino, viola e violoncello. 14
Concerto diretto da Franco Gallini.
A. Scarlatti: Sinfonia in la ma-
giore per archi (ed. Franchini).
14,10; Botticini: Concerto per
violenza e archi in sol mag-
giore; Piccini: Concerto in re
maggiore per flauto e orchestra;
Castiglioni: Concerto per la Not-
te di Natale, per legni e archi.
15 Natale sereno. 16 Conti sa-
cri, interpretati dal Coro dei Bam-
bini. Viennesi. 16,30 Voci sparse.
17 Concerto diretto da Othmar
Nussio. Solista: violinista Laurent
Jacques; Mendelssohn: La gro-
tta di Gingol, ouverture; Wienawsky.
Concerto per violino e orchestra.
17,30 Musica richiesta. 18,30 Voci
del Grigiolo italiano. 19 Bach:
Pastorale in fa maggiore, BWV
590, per organo. 19,15 Notiziario.
19,40 Brahms: a) Interezze in
si bemolle minore, op. 117. 2;
b) Rapsodia op. 79 in si mi-
nore n. 1. 2 c) Rapsodia op. 79 in sol
minore n. 2. 20 «Angeli senz'ali»,
tre atti di Albert Husa. 21 Al-
dighieri di Paolo Ojetti. 21,35 M.
S. Rousseau: Variazioni sopra un
vecchio canto natalizio per arpa
e quartetto d'archi. 21,45 Schumann:
«Dichterliebe». op. 48. 22,15 No-
tiziario. 22,20 Bach: a) Fantasia
in do minore, BWV 906;
b) Concerto italiano. BWV 971,
in fa maggiore. 22,45 «Grazie,
Gesù Bambino», fantasia di Vi-
lucio Solati. 23,15 Debussis:
«Noël». 23,45 «Il secondo vo-
lume». 23,55-24 Hoendel: Il Mes-
sias, ouverture.

SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,25 Gli uomini
di buona intenzione. 20,10 «Pastori
intorno al presepio», fantasia mu-
sicale di Jean-Marie Pasche. 20,30
Le Jeu Saint-Gallois de la Nati-
vité, frammento francese del
Pastore Chérix. Musica di R. Vuo-
taz. 22 Laëlliet: Sonata in trio, in
do minore; Mozart: Quintetto in
mi bemolle. K. V. 452. 22,30 No-
tiziario. 22,35-23,15 Honegger: Can-
tato di Natale.



La cattiva digestione, spesso dovuta ad eccessiva acidità, molte volte vi priva di ogni vostro passatempo, ma la Magnesia Bisurata neutralizza prontamente la soverchia acidità del vostro stomaco e vi libera di grande sollievo se soffrite di cattiva digestione, flatulenze, bruciori e dispepsia. Procuratevi la Magnesia Bisurata in polvere o in tavolette pressate tutte le farmacie.

Magnesia Bisurata
DIGESTIONE ASSICURATA

ACIS 1276 del 7-2-1952

Sintolvox
TELEVISIONE

ASPIRINA
La piccola compressa
dal grande effetto
BAYER

Locali

13,30 L'ora della Venezia Giulia -
Fra noi - 13,50 Musica natalizia:
Berlin: Bianco Natale; Ignoto:
Adeste fideles; Gruber: Santa notte - 14 Giornale radio - 14,10-
14,30 Ventiquattr'ore di vita po-
litica italiana - Notiziario giu-
liano - Musiche richieste (Vene-
zia 3)

concorso a premi
marsal'uovo
MORONI
con centinaia di ricchi premi

Trieste

7,30 Buongiorno - Musiche del ma-
tino (Pr. Naz.) 8 Segnale orario -
Giornale radio - Rassegna della
Stampa italiana in collaborazione
con l'ANSA - Prev. del tempo -
Boll. meteorologica (Pr. Naz.)
8,30 Servizio religioso evangelico.
8,45 Davanti al Presepio. 10 Sono-
ta Messa da San Giusto. 11,30
Musica sinfonica (Pr. Naz.) 12
Fantasia musicale (Programma
Nazionale). 12,50 Gozzettino giu-
liano. 13 Segnale orario - Gior-
nale radio - Prev. del tempo (Pr.
Naz.). 13,25 Musica per corrispon-

ANDORRA

19 Cercate nel mucchio. 19,30 No-
vità per il giorno. 20,15 Giu-
chini 20,20 Nuove vedette. 20,30
La vedetta preferita. 20,40 Modelli
di canzoni. 20,45 Rivista serale.
21 Segnale orario. 21,30 Scrittori.
21,15 Non una parola. 21,30 Il
microscopio e i suoi amici. 21,55
Chiacchiere in musica. 22 La set-
timana di Robert Lamoureux. 22,15
Concerto. 22,45 Music-Hall. 23 La
voce di Radio Andorra. 23,45 Mu-
sica preferita. 0,07 Successi pa-
rigini. 0,25-1 Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,01 Pro o contro la musica mo-
derna. 19,21 Chopin: Polacca in
la bemolle maggiore, op. 53, «E-
raio» interpretato dal pianista
Wladimir Horowitz. 19,30 Notiziario.
20 Concerto di musica legge-
ra diretto da Raymond Verney.
20,30 «Don Chisciotte della Man-
cia», di Cervantes. Adattamento
di Albert Vidalie. 20,55 Saint-
Saëns: Preludio e fuga in fa mi-
nore. 21 «Il mio amico Sibilla Cos-
sandro», lavoro radiofonico ispirato
dal poeta padovese Gil Vicente.
Adattamento di Marguerite
Taas, con la collaborazione di
Blanca de Escandon. Documenta-
zione musicale di Yvette Grimaud.
22,30 Concerto di musica da ca-
mera diretto da Pierre Coppeville.
Solista: arpista Marie-Claire Ja-
met - Leduc: Sinfonia in re ma-
jore. Damase: Concerto per arpa e
archi; Nussio: Rubensiano; Ras-
ini: Il signor Bruschino. 23 Idee
e uomini. 23,25 Mozart: Sinfonia
n. 35 in re maggiore. 23,46-24
Musica preferita.

PROGRAMMA PARIGINO

19,25 Tribunali umoristici. 20 Notiziario
e Discorso del Presidente
del Consiglio. 20,30 La canzone
inedita. 21 «Il segreto» di Henri
Bernstein. 21,15 Le più belle voci
francesi: «Christiane Castelli». 22
Notiziario. 22,15 L'ascensore
di Natale. 22,30 Orchestra Boris
Sarbek. 23-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19,12 Storielle del bar-
rucchiere. 19,28 La famiglia Du-
ranton. 19,38 Bouvier e Jacques
Grello. 19,43 Canzoni parigine.
19,48 L'ovetto riconosciuto? 20 Di
pipo in frasca. 20,15 Serenata di

NEGRI
LANOFIX - MILANO

T.V. TEXTILIA VELOCE
a due fronture Lire 55.000

MINITEX
ad una frontura Lire 36.000

CONCESSIONARI IN TUTTO IL MONDO

Ritagliare, incollare su cartolina e spedire a:
**NEGRI - LANOFIX - Corso Buenos Aires, 36 -
Milano - Telef. 26 60 87/20 81 75**

INVIATEMI CATALOGO E RAGGUAGLI

Nome _____

Indirizzo _____ Città _____

CONCORSI RADIO E TV

Campanile d'oro

L'incontro del 10 dicembre 1954 è stato vinto da LAZIO-UMBRIA-ABRUZZI

Vincino prodotti Lanerossi:

1) **Daniela Cucchi** - Via S. Simone, 2 - Frosinone: una supertermocoperta;

2) **Natale Moro** - Via Dei Servi, 42 - Firenze: un pacco famiglia;

3) **Franco Stagni** - Via Erbozza, 6/2 - Bologna: una supertermopila;

4) **Angelo Ciuffolotti** - Vicolo Guglielmi, 1 - Iesi (Ancona): un chilo di filati irrestringibili.

La quadriglia

Settimana 26-11/2-12-1954

Vincino un televisore da 17 pollici o a scelta un frigorifero da 170 litri:

Maria Luisa Gradassi - Campello sul Clitunno (Perugia);

Maria Vecchio - Caserma C.C. - Amantea (Cosenza);

Dante Emami - Linguaglossa (Catania);

Giovanni Valsecchi - Via Broggi, 5 - Civate (Como).

Estrazione mensile

Le due automobili Fiat 1100, messe in palio nel mese di novembre sono state vinte da:

Evelina Gaggi - Via Goito, 62 A - Padova;

Francesco Zofrea - Viale Fucini, 3 - Squillace (Catanzaro).

Fraasi storiche

«La Radio per le Scuole» ha messo in onda il 27 novembre 1954 «Fraasi storiche»; per tale trasmissione sono stati assegnati cinque apparecchi radiorecipienti Serie Anie 54 a 5 valvole ai 5 alunni sorteggiati della classe III A della Scuola Media n. 1 di Sassari: **Antonio Canu**, **Guido Clemente**, **Giov. Andrea Fadda**, **Gian Vittorio Masala**, **Vincenzo Sacchi**. Il «Paperino Super Turino», il ciclomotore che merita dieci con lode, è stato assegnato al fortunato insegnante **Prof. Carlino Sole**. La soluzione del quiz era: **Son questi i miei gioielli**

Fortunatissimo

Per la trasmissione televisiva «Fortunatissimo», sono stati sorteggiati fra tutti i concorrenti che hanno inviato l'esatta soluzione del quiz presentati, i seguenti premi:

per la trasmissione messa in onda il 6 novembre 1954:

UNA LAVATRICE ELETTRICA GRIPPO

La fortunata vincitrice favorita dalla sorte è stata la signorina:

Ines Romani Salvatorelli, via Andrea Da Faenza, 37, Bologna. La soluzione del quiz era: L. 3000 + il costo del berretto.

Per la trasmissione messa in onda il 14 novembre 1954:

UNA CUCINA A GAS CON FORNO IGNIS

I fortunati vincitori favoriti dalla sorte sono stati i signori: **Mario Alfieri** e **Luigi Mastellari** via San Zeno, 70 - Montagnana (Padova). La soluzione del quiz era: Essendo un giocoliere il signore getta a turno uno dei tre barattoli in aria per tutto il percorso del ponticello.

Per la trasmissione messa in onda il 21 novembre 1954:

UNA MACCHINA DA CUCIRE NECCHI

La fortunata vincitrice favorita dalla sorte è stata la signorina: **Rina Croce**, piazza della Vittoria, 8 - Genova. La soluzione del quiz era: L'assassina è la moglie.

per la trasmissione messa in onda il 28 novembre 1954:

UNO SCALDABAGNO E UNA CENTRIFUGA SIEMENS

Il fortunato vincitore favorito dalla sorte è stato il signor: **Giampaolo Paroni**, Frazione Casalbello - Casalnuovo (Cremona). La soluzione del quiz era: Il muratore è un malfattore perché prima zoppietta con una gamba e poi con l'altra.

Un, due, tre e Ottovolante

Fra tutti i telespettatori che hanno inviato l'esatta soluzione del quiz presentato durante la trasmissione televisiva «Un, due, tre» del 2 dicembre 1954, per l'assegnazione dei premi consistenti in 3 televisori da 17 pollici la sorte ha favorito: **Giuseppe Oriandi**, via XX Settembre, 8 - Carugate (Milano).

Giovanna Bellisio, via Garibaldi, 21 - Caluso (Torino).

Mario Lantero, piazza della Fontana, 1 - Ovada (Alessandria).

Soluzione del quiz presentato: Sansone e Dalia.

Personaggio mascherato

Estrazione del 30-11-1954

Soluzione esatta: **FRANCO INTERLENGHI**.

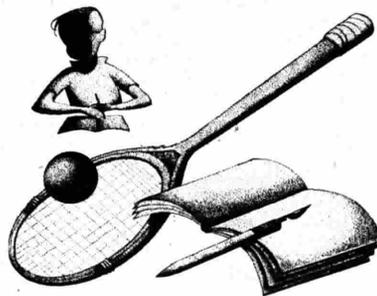
Vince un «necessaire» da viaggio completo di rasoio elettrico e prodotti Dop-Blodop.

Fausta Mazzenga - Via Cre-scenzio, 83 - Roma.

Vincino prodotti Dop-Blodop:

Natale Colombo - Via Como, 24 - Lomazzo (Como);

Rosa Bruno Calli - Via Danese, 114 - Caltanissetta.



Per mantenere una splendida forma!

Lo studio, il lavoro, lo sport, il dinamismo della vita moderna, richiedono un notevole dispendio di energie nervose e fisiche.

Alcune tazze di MILO al giorno, prese regolarmente, aiuteranno Voi e specialmente i Vostri ragazzi a conservare un perfetto equilibrio, cioè una riposata e bella salute. MILO è infatti un alimento energetico e fortificante ricco di fosforo e di altri sali minerali (calcio, magnesio, sodio, potassio e ferro), di vitamine (A, B₁ e D₃), oltreché di grassi, proteine ed idrati di carbonio.



Facilmente digeribile, di uso semplice e facile, MILO permette la preparazione di una sostanziosa bevanda, che può essere servita sia calda che fredda.

MILO è inoltre squisito. Vi piacerà... Vi farà un gran bene!

MILO

Una tazza di salute!

PRODOTTO NESTLÉ:
UN PRESTIGIO SEMPRE CRESCENTE NEL MONDO INTERO

Per i vostri regali LIBRI D'ARTE della Edizioni Radio Italiana

DISEGNI DI MAESTRI FIORENTINI DEL RINASCIMENTO IN FIRENZE

BERNARD BERENSON

Raccolta di disegni dovuti ai più grandi pittori italiani del Quattrocento e Cinquecento: Paolo Uccello, Benozzo Gozzoli, Verrocchio, Botticelli, Filippino Lippi, Ghirlandaio, Luca Signorelli, Leonardo, Michelangelo, Andrea Del Sarto, Pontormo, Bronzino ed altri. Bernard Berenson ha redatto la relativa nota introduttiva e le schede critiche che accompagnano le riproduzioni, recandovi il frutto della sua vasta dottrina e squisita sensibilità.

Edizione numerata con 53 riproduzioni in facsimile di opere esistenti nella Galleria degli Uffizi e nella Casa Buonarroti. L. 9000



TESTIMONE IN GRECIA

G. B. ANGIOLETTI - PIERO BIGONGIARI

Due noti scrittori, G. B. Angioletti e Piero Bigongiari, illustrano il classico mondo dell'Ellade e dell'Egeo ricordando il fascino e la suggestione di un grande passato.

Edizione numerata con 202 illustrazioni delle quali 12 in quadricromia. L. 7000



GLI STRUMENTI MUSICALI NEI DIPINTI DELLA GALLERIA DEGLI UFFIZI

MARZIANO BERNARDI - A. DELLA CORTE

Un critico d'arte e un musicologo esaminano un gruppo di opere della più ricca e famosa Galleria italiana, significative sia per il valore di pittura sia per quello di musica.

Edizione numerata con 59 illustrazioni delle quali 3 in quadricromia. L. 5000

Queste pubblicazioni sono in vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, che provvede all'invio franco di spese contro rimessa anticipata dei relativi importi. I versamenti possono essere effettuati sul c.c.p. n. 2/37800.

ERI

EDIZIONI RADIO ITALIANA - VIA ARSENALE 21 - TORINO

GALATEO DELLE MANI



Gestir poco!

Una donna non dovrebbe mai gesticolare. Solo chi ha delle mani curatissime può permetterselo con molta moderazione.

In ogni gesto la mano vive, racconta la sua storia e la sua vita e rivela la condizione e la classe di chi parla.

Abbiate cura delle vostre mani. Proteggetele dai danni del lavoro, delle intemperie e dello sport con Kaloderma Gelée,

la crema speciale che non unge.

È sufficiente un minuto di massaggio alla sera perché al mattino le vostre mani siano bianche, morbide, bellissime!

KALODERMA GELEE

IL PREPARATO SPECIALE PER LA CURA E LA BELLEZZA DELLE MANI

NON UNGE

mont, Cecil Mathews, Stella Vitelleschi, David Frantz

22.40 La posta degli sportivi - a cura di Emilio De Martino

23 - Tren'anni di cinema
Programma realizzato dalla Cineteca italiana a cura di Walter Alberti e Gianni Comencini

23.20 Replica Telegiornale

Dante Feldmann nelle vesti di Meneghino, la popolare maschera simbolo di Milano. Appunto questa città darà inizio alle ore 21, ad un nuovo programma di varietà, danze e canzoni italiane dal titolo «Paese che vai»

(Foto Farabola)



Estere

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,01 Schönberg: Verklärte-Nacht («Notte trarziurata»), 19,30 Notiziario. 20 Concerto di musica da camera diretto da Pierre Coppevielle - Buxtehude; Due motetti; a) Magnificat anima mea, per soli coro e orchestra; b) Das neugebore Kindelein; B) Concerto in mi per violino e orchestra. «Cathédrale-Baton»: Concerto delle Note di Natale; Lalande-Sarlit: Pange lingua gloriosi, per soprano, alto, contralto, tenore, baritono, basso, coro e orchestra, 21,50 Chi ne ha colpa? 22,35 Concerto di musica francese diretto da D. E. Inghilbrecht - Ravel: Dafni e Cloé, balletto completo; Debussy: Due notturni: «Nuages» e «Fêtes», 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,25 Giro del mondo attorno a un tavolo. 20,30 Notiziario. 20,35 Fatti di cronaca. 21,25 Varietà musicale. 21,55 Note sulla chitarra. 22 Notiziario. 22,15 «Grandi uomini sul palcoscenico» di André Warnod e Maurice Yvain. 22,44-22,45 Disco.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19,12 Canzoni parigine. 19,17 E' accaduto questa settimana. 19,28 La famiglia Duranton. 19,38 Bourviret Jacques Grello. 19,48 L'aveve riconosciuto? 19,55 Notiziario. 20 Regina d'un giorno. 20,45 Coppa interscolastica. 21,02 André Bourillon e Jean-Jacques Vital. 21,32 «Nelle reti dell'esplosivo» V. di Sanciaume e Mourel. 21,47 Pauline Carton. 22,05 Jazz. 23,25-23,30 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19,45 Orchestra Spa diretta da David McCallum. 20,30 Sceneggiatura. 21,30 The Goo Patria e all'estero. 22,45 Parole e musica. 23,15 Concerto di musica da camera. 23,45 Il mio primo impiego», di Mabel Constanduros. 24-00 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19,05 Joseph Lauber: Quartetto per strumenti e fiato. 19,30 Notiziario. Ecco del tempo. 20 Abbiamo letto PSE, vol. 21,55 Canzoni di Modesto Mussargi in lingua russa. 22,15 Notiziario. 22,30-23 Musica varia e sport.

MONTECENERI

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12,20 Vogabondaggio musicale. 12,30 Notiziario. 12,40 Vogabondaggio musicale. 13 Prisma. 13,10 Vecchi canti nottiziario americani. 13,30-14 Musica leggera moderna. 17 Mussarovsky: Sette

Locali

7,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

12,04 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila)

12,10 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno)

12,15 Cronache di Torino - Listino Borsa di Torino (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)

12,20 Cronache del mattino (Milano 1)

12,25 Chiamata marittimi - Listino Borsa valori di Venezia (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

12,30 Giornale radio in lingua tedesca - Rass. programmi (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

Gazzettino padano (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

Gazzettino toscano - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)

Gazzettino della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)

Gazzettino di Roma e Cronache dell'Umbria (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)

Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Sassari 2)

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

12,50 Listino Borsa di Roma e medie dei cambi (Bari 2 - Coltanissetta - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari 2)

Notiziario piemontese (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)

Notiziario veneto (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

13,30 L'ora della Venezia Giulia - «Sono qui per voi» - Dialoghi sull'accordo Italo-Jugoslavo - 13,50 Musica operistica: Boito: Mefistofele - Giunto sul passo estremo»; Cilea: Adriano Lecocourer «Poveri fiori»; Donizetti: Don Pasquale «Sogno soave e casto» (aria ottavo primo); - 14 Giornale radio - 14,10-14,30 Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giu-

mago - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)

Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Caserta - Catanzaro - Messina)

Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Catlanissetta - Catania 1 - Palermo 1)

14,45 Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 1)

14,50 Notiziario siciliano (Messina)

14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)

15 Notizie di Napoli (Napoli 1)

16,20 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)

18,05 Programma altoatesino in lingua tedesca «Kunst und Literatur-spiegel»; - Sendung zum 1500 - Geburtstag des hl. Augustinus (3. Sendung); «Das Menschenbild bei Augustinus»; Es spricht Peter Prowin Müller, Benediktiner; Sinfonische Musik (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

18,45 Gazzettino della Sicilia (Palermo 3 - Catania 3)

19,30 Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

20 Gazzettino della Sicilia (Catlanissetta)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Trieste

7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Prev. del tempo (Pr. Naz.). 7,15 Luccandina indì Musiche del mattino - L'oroscopo del giorno - Ieri al Parlamento (Programma Nazionale). 8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA - Prev. del tempo - Boll. meteorologica - Orchestra diretta da E. Nicelli (Prog. Naz.). 8,45-9 La comunità umana (Pr. Naz.). 11 La Radio per le Scuole - Trasmissione per tutte le classi elementari. Le stagioni: L'inverno (Pr. Naz.). 11,30 Canto Carlo Danelli con il complesso diretto da C. Bezzi (Pr. Naz.).

IL MAL DI TESTA

proviene molte volte da cattiva digestione. In questi casi affidatevi alla **Magnesia S. Pellegrino** (Marca Prodel) e il vostro stomaco funzionerà perfettamente. (Un cucchiaino di **Magnesia S. Pellegrino** ogni mattina, è la dose indicata).

Esigere sempre la marca del Santo Pellegrino attraverso della firma Prodel su ogni busta, scatoletta o flacone.

Aut. ACIS 10370 del 6-10-1952

L. 210.000

Visitate la MOSTRA Rimborso viaggio visitatori. Anche 175.000 catalano, indicando chiaramente

MOSTRA DE

refusa, op. 30 n. lago magico, op. ariario, 19,40 Arm. «Pozzeco», rodici succi e Pogliotti, demio musicale C. tradizioni», docum. Semini 21,45 Cors. lodie e ritmi. 22,20-23 Radiocrom. me fasi dell'incont. di disco su ghi. Russia.

FISA

MILANO, V. TORINO,

Si

la m in vendita